

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 4 febbraio 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 14 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Arte Bianca, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 4

DECRETO 16 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Famiglia, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 4

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 5

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula, e nomina del commissario liquidatore** . . . . . pag. 5

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Rinascita Meridionale, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto, e nomina del commissario liquidatore** . pag. 6

#### Assessorato dell'economia

DECRETO 23 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 6

DECRETO 23 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010** pag. 8

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 10

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 11

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 13

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010** pag. 15

DECRETO 29 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 16

DECRETO 29 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010** pag. 20

DECRETO 29 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010** . . . . . pag. 22

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Modifica del decreto 22 ottobre 2010, concernente variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010** . pag. 23

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 24

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 27

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 31

DECRETO 31 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.** . . . . . pag. 32

#### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro**

DECRETO 19 gennaio 2011.

**Rideterminazione degli importi degli assegni giornalieri spettanti al personale di direzione ed agli allievi dei cantieri di lavoro da istituire nell'esercizio finanziario 2011.** . . . . . pag. 33

#### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

DECRETO 11 novembre 2010.

**Graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui al bando relativo alla misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007/2013.** . . . . . pag. 34

DECRETO 11 novembre 2010.

**Graduatoria dei progetti non ammessi ai benefici di cui al bando relativo alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007/2013.** . . . . . pag. 45

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Rinnovo dell'affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di Caltanissetta** pag. 48

DECRETO 20 dicembre 2010.

**Revoca dell'autorizzazione della sede distaccata di Lampedusa del centro provinciale di recupero della fauna selvatica e tartarughe marine di Cattolica Eraclea** pag. 48

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Registro degli ispettori fitosanitari** . . . . . pag. 49

DECRETO 7 gennaio 2011.

**Piano di azione regionale per il contenimento e l'eradicazione del punteruolo rosso delle palme in zone delimitate.** . . . . . pag. 51

#### **Assessorato della salute**

DECRETO 11 gennaio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento** . . . . . pag. 57

DECRETO 11 gennaio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa** . . . . . pag. 58

DECRETO 17 gennaio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.** . . . . . pag. 60

DECRETO 24 gennaio 2011.

**Sospensione dei termini del decreto 7 dicembre 2010, concernente verifiche delle strutture sanitarie pubbliche volte all'accreditamento ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni** . . . . . pag. 62

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente**

DECRETO 20 dicembre 2010.

**Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Fiumefreddo di Sicilia.** . . . . . pag. 63

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Calascibetta.** . . . . . pag. 84

#### **Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo**

DECRETO 25 gennaio 2011.

**Modifica della dotazione finanziaria del bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2. del PO FESR 2007/2013 "Realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico"** . . . . . pag. 86

#### **DISPOSIZIONI E COMUNICATI**

##### **Presidenza:**

**Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione GOCA Palermo – Gallery of contemporary art Palermo** . . . . . pag. 87

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione Teatro Città di Pace del Mela. . . pag. 87

#### **Assessorato delle attività produttive:**

Provvedimenti concernenti società cooperative. pag. 87

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Petrosino per l'adozione del piano urbanistico commerciale . . . . . pag. 87

#### **Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:**

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Green Power Solutions s.r.l., con sede in Torino, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Carlentini. . . pag. 87

Autorizzazione alla società Futura Sette Società Agricola s.r.l., con sede in Siracusa, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Siracusa. . . . . pag. 88

Autorizzazione alla Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nei comuni di Augusta e Melilli. . . . . pag. 88

Autorizzazione alla società Green s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Carlentini. . . . . pag. 88

#### **Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:**

Comunicato relativo all'approvazione delle linee guida e dei nuovi criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale. . . pag. 88

#### **Assessorato delle risorse agricole e alimentari:**

Bando riservato all'Amministrazione regionale - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione A: Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa dal dissesto idrogeologico e dall'erosione. . . pag. 88

Bando riservato all'Amministrazione regionale - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità". . . . . pag. 89

Bando pubblico - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità" pag. 89

Avviso relativo alle graduatorie per gli interventi a compensazione dei danni da peronospora della vite - anno 2007 pag. 90

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013, misura 216 - Azioni B e C "Interventi per incentivare la pubblica fruibilità delle aree" - Interventi priorità ambientali". Proroga dei termini . . . . . pag. 90

P.S.R. Sicilia 2007/2013, misura 133 "Sostegno alle attività di informazione e promozione a favore delle produzioni agricole di qualità". Proroga dei termini . . . . . pag. 91

#### **Assessorato della salute:**

Autorizzazione all'Is.Me.TT. s.r.l. per l'esercizio del presidio sanitario denominato Istituto mediterraneo trapianti e terapie ad alta specializzazione, sito in Palermo, ed accreditamento dello stesso . . . . . pag. 91

#### **Assessorato del territorio e dell'ambiente:**

Provvedimenti concernenti modifica di Piani di gestione Rete Natura 2000. . . . . pag. 91

### **CIRCOLARI**

#### **Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica**

CIRCOLARE 30 dicembre 2010, n. 12.

**Riparto della riserva in favore degli enti locali che hanno attivato misure di fuoriuscita dal bacino dei lavoratori socialmente utili - Anno 2010 (art. 21, comma 15, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni).** . . . . . pag. 91

#### **Assessorato della salute**

CIRCOLARE 4 agosto 2010, n. 1274.

**Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'area dipartimentale "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.** . . . . . pag. 94

### **SUPPLEMENTI ORDINARI**

*Supplemento ordinario n. 1*

#### **Assessorato delle attività produttive**

DECRETO 20 gennaio 2011.

**Approvazione del bando pubblico per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.4 del PO FESR 2007/2013.**

*Supplemento ordinario n. 2*

#### **Assessorato della salute**

DECRETO 3 gennaio 2011.

**Approvazione del "Programma di sviluppo della rete di cure palliative nella Regione siciliana" e del "Programma di sviluppo della rete di terapia del dolore nella Regione siciliana".**

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 14 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Arte Bianca, con sede in Catania, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale istruttorio n. 3871 del SUPL di Catania, con il quale viene proposto lo scioglimento della cooperativa Arte Bianca, con sede in Catania, ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile, con nomina del commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 476 del 14 settembre 2010, del servizio vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Catania;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Salvatore Pasqualetto;

Considerato che ricorrono le condizioni per lo scioglimento della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Decreta:

#### Art. 1

La cooperativa Arte Bianca, con sede in Catania, costituita il 22 dicembre 1989, codice fiscale 02682980871, numero REA: CT-180148, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies del codice civile.

#### Art. 2

Il dott. Salvatore Pasqualetto, nato a Mazzarino (CL) il 29 aprile 1954 ed ivi residente in viale Europa n. 45, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla noti-

fica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 dicembre 2010.

VENTURI

(2011.2.91)041

DECRETO 16 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa La Famiglia, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 23 novembre 2009, con la quale la Legacoop, nel trasmettere il verbale di revisione della cooperativa La Famiglia, con sede in Palermo, ha proposto, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della stessa;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto l'art. 9, legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la nota del 23 novembre 2009, con la quale la Legacoop ha trasmesso una terna di nominativi ai sensi dell'art. 9, legge n. 400/75;

Vista la nota del 4 febbraio 2010 prot. n. 535, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Famiglia con sede in Palermo;

Visto il rapporto di servizio del 12 ottobre 2010, prot. n. 1755, con il quale l'avv. Pasquale Russo è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa La Famiglia con sede in Palermo;

Ritenuto di dover procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa La Famiglia con sede in Palermo;

Decreta:

#### Art. 1

La società cooperativa La Famiglia, con sede in Palermo, c/o patronato ACAI via Stazzone 23, codice fiscale 02670150826, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile è posta in liquidazione coatta amministrativa.

#### Art. 2

L'avv. Pasquale Russo, nato a Palermo il 6 dicembre 1966, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa La Famiglia, con sede in Palermo, fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Il compenso spettante al suddetto commissario liquidatore, per l'attività svolta, sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.



## Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 dicembre 2010.

VENTURI

(2011.2.47)041

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la nota del 2 aprile 2010, con la quale la UN.I.COOP., nel trasmettere il verbale di revisione della cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone (PA), ha proposto, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, la liquidazione coatta amministrativa della stessa;

Visto l'art. 2545-terdecies del codice civile;

Visto l'art. 9, legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la nota dell'1 giugno 2010, con la quale la UN.I.COOP. ha trasmesso una terna di nominativi ai sensi dell'art. 9, legge n. 400/75;

Vista la nota del 6 maggio 2010, prot. n. 5411, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone (PA);

Visto il rapporto di servizio del 12 ottobre 2010, prot. n. 1756, con il quale è stato designato il commissario liquidatore della cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone (PA);

Ritenuto di dovere procedere alla liquidazione coatta amministrativa della cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone (PA);

Decreta:

## Art. 1

La società cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone (PA), via Maiuri n. 21, codice fiscale 03510890829, ai sensi dell'art. 2545-terdecies del codice civile, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

## Art. 2

L'avv. Fabio Filippazzo, nato a Palermo il 18 luglio 1967, dalla data di notifica del presente decreto, è nominato commissario liquidatore della cooperativa C.I.A.S.S., con sede in Corleone (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

## Art. 3

Il compenso spettante al suddetto commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

## Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 dicembre 2010.

VENTURI

(2011.2.45)041

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula, e nomina del commissario liquidatore.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il decreto n. 69 del 10 gennaio 2008, con il quale la cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula (PA), è stata posta in gestione straordinaria ai sensi dell'art. 2545-sexiesdecies del codice civile;

Vista la relazione finale del commissario straordinario nella quale è proposto lo scioglimento della cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula (PA), in quanto non è più in condizioni di raggiungere gli scopi sociali;

Visto l'art. 2545 septiesdecies del codice civile;

Vista la nota prot. n. 4403, del 23 luglio 2008, con il quale il servizio vigilanza cooperative, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9, legge regionale n. 10/91, ha comunicato l'avvio del procedimento di scioglimento e messa in liquidazione della cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula (PA), ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile;

Visto il rapporto di servizio prot. n. 10254 dell'11 novembre 2009, con il quale la dott.ssa Tiziana Pavone è stata designata commissario liquidatore della cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula (PA);

Ritenuto di dover procedere allo scioglimento e che esistono i presupposti per la liquidazione della cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula (PA);

Decreta:

## Art. 1

La società cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula (PA), via G. Leopardi n. 16, costituita il 2 marzo 1995, codice fiscale 04295090825, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, è sciolta e posta in liquidazione.

## Art. 2

La dott.ssa Tiziana Pavone, nata a Palermo il 25 settembre 1967, dalla data di notifica del presente decreto, è

nominata commissario liquidatore della cooperativa Ecoservice Europa, con sede in Castellana Sicula (PA), fino alla completa cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Il compenso spettante al suddetto commissario liquidatore, per l'attività svolta, sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 dicembre 2010.

VENTURI

(2011.2.46)041

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Rinascita Meridionale, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto, e nomina del commissario liquidatore.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione ordinaria effettuato dalla Legacoop, alla cooperativa Rinascita Meridionale, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (ME), nel quale è stato accertato un patrimonio netto negativo, tanto che il revisore incaricato ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 2571 del 27 ottobre 2010, del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore, scelto tra i nominativi contenuti nell'elenco regionale, istituito con decreto n. 2509/1S del 24 settembre 2009;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Matteo Giovanni Guarino;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

#### Art. 1

La cooperativa Rinascita Meridionale, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (ME), costituita il 23 agosto 1984, codice fiscale 01320840836, numero REA: ME-115847, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

#### Art. 2

L'avv. Matteo Giovanni Guarino, nato a Palermo il 23 aprile 1977 e residente in Caltanissetta viale Trieste n. 131/P, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

#### Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

#### Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 dicembre 2010.

VENTURI

(2011.2.94)041

### ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 23 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

#### IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli, e ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il regolamento CE n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 del Consiglio recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006 avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo I 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (POR) e nazionali (PON);

Visto il programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (POR Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione C (2000) n. 2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo POR Sicilia 2000-2006 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 27 giugno 2009;

Vista la circolare n. 6/2006 del 10 marzo 2006 del dipartimento bilancio e tesoro che emana direttive sull'iter procedurale da seguire per la riassegnazione delle risorse liberate ai fini della iscrizione nel bilancio della regione;

Vista la delibera di Giunta n. 422 del 5 novembre 2010, che autorizza l'utilizzo della somma di € 60.000.000,00, provenienti dalle risorse liberate, per l'accordo di programma, stipulato in data 21 dicembre 2005, per la qualificazione e reindustrializzazione del polo petrolchimico di Priolo (SR);

Vista la delibera di Giunta n. 423 del 5 novembre 2010 che autorizza l'utilizzo della somma di € 50.000.000,00, provenienti dalle risorse liberate, per l'accordo di programma, stipulato in data 7 novembre 2008, per la riqualificazione ambientale funzionale alla reindustrializzazione ed infrastrutturazione delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo (SR);

Vista la delibera di Giunta n. 424 del 5 novembre 2010 che autorizza l'utilizzo della somma di € 50.000.000,00, provenienti dalle risorse liberate, per la ristrutturazione dei bacini di carenaggio galleggianti dei cantieri navali di Palermo e Trapani;

Vista la delibera di Giunta n. 425 del 5 novembre 2010 che autorizza l'utilizzo della somma di € 3.500.000,00, provenienti dalle risorse liberate, per la definizione dell'accordo di programma quadro con il M.I.S.E., a valere sul fondo per l'innovazione, con il cofinanziamento della Regione siciliana per il citato importo, del progetto proposto dalla GE TRANSPORTATION SYSTEM S.p.A. per la creazione di un centro di eccellenza globale per l'innovazione tecnologica dei sistemi di segnalamento per i settori del trasporto ferroviario e metropolitano da realizzare a Catania;

Vista la delibera n. 405 del 25 ottobre 2010 che, in ordine all'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione comunitaria e nazionale 2000-2006 ed al fine del superamento delle emergenze che interessano settori di primaria rilevanza, dà mandato al dirigente generale del dipartimento regionale della programmazione, al ragioniere generale della Regione, al dirigente generale dell'autorità di certificazione e ai dirigenti generali dei dipartimenti delle acque e dei rifiuti, della protezione civile e delle attività produttive di quantificare le risorse liberate disponibili al fine di finanziare, tra l'altro, gli interventi in premessa specificati;

Viste le modalità di attuazione, impartite dal M.I.S.E., dei progetti finanziati con le risorse liberate che dovranno essere impiegate nel rispetto dei vincoli territoriali e tematici del QCS in coerenza degli obiettivi dei PO e con i contenuti nelle misure, e che le risorse liberate possono essere riallocate dall'autorità di gestione all'interno degli assi prioritari da cui provengono le risorse comunitarie utilizzate per finanziare i progetti coerenti, secondo le modalità previste dal paragrafo 6.3.6. del QCS;

Vista la nota n. 23786 del 16 dicembre 2010 del dipartimento della programmazione che, in qualità di autorità di gestione, richiama le sopra citate modalità di attuazione impartite dal M.I.S.E., nonché le procedure e i vincoli previsti dal paragrafo 6.3.6. del QCS;

Considerato che l'esito della ricognizione delle risorse liberate presenta una disponibilità di risorse nell'asse I e che la copertura finanziaria può essere assicurata dai capitoli 672803 e 842038 rispettivamente operativi della misura 1.04 e della ex misura 1.04 b per gli importi di € 132.904.352,76 e di € 30.595.647,24, per complessivi € 163.500.000,00;

Considerato che si rende necessario iscrivere le somme di € 60.000.000,00, € 50.000.000,00, € 50.000.000,00 e € 3.500.000,00, ai capitoli di nuova istituzione 742019, 742020, 742021 e 742022 di risorse liberate, al fine di distinguerle per facilitarne la gestione, e che la somma complessiva di € 163.500.000,00, proveniente dalla gestione dei capitoli 672803 e 842038, costituisce economia di spesa riscontrabile tra le economie riproducibili dei citati capitoli e che, pertanto, si procede alla copertura con prelievo dal capitolo di fondo 613905;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2010, alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 12 maggio 2010, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale</b>	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondo di riserva . . . . .		- 163.500.000,00
di cui al capitolo		
613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie, ecc. . . . .		- 163.500.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale delle attività produttive</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 2.2.2.6.99 - Altri investimenti . . . . .		+ 163.500.000,00
di cui ai capitoli		
(Nuova istituzione)		
742019 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 1.04 finalizzati alla qualificazione e reindustrializzazione del Polo Petrolchimico di Priolo (SR) . . . . .		+ 60.000.000,00
Codici: 21.01.09 - 04.09.00 - V		
L. 183/87 art. 5; R. CE 1260/99; L.R. 8/2000 art. 39; L.R. 32/2000; L.R. 23/2002 art. 26		
(Nuova istituzione)		
742020 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 1.04 finalizzati alla riqualificazione ambientale funzionale alla reindustrializzazione ed infrastrutturazione delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Priolo (SR) . . . . .		+ 50.000.000,00
Codici: 21.01.09 - 05.06.00 - V		
L. 183/87 art. 5; R. CE 1260/99; L.R. 8/2000 art. 39; L.R. 32/2000; L.R. 23/2002 art. 26		
(Nuova istituzione)		
742021 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 1.04 finalizzati alla ristrutturazione dei bacini di carenaggio galleggianti dei cantieri navali di Palermo e Trapani . . . . .		+ 50.000.000,00
Codici: 21.01.09 - 04.09.00 - V		
L. 183/87 art. 5; R. CE 1260/99; L.R. 8/2000 art. 39; L.R. 32/2000; L.R. 23/2002 art. 26		
(Nuova istituzione)		
742022 Interventi per gestione delle risorse liberate della misura 1.04 finalizzati alla creazione di un centro di eccellenza globale per l'innovazione tecnologica dei sistemi di segnalamento per i settori di trasporto ferroviario e metropolitano da realizzare a Catania . . . . .		+ 3.500.000,00
Codici: 21.01.09 - 04.05.03 - V		
L. 183/87 art. 5; R. CE 1260/99; L.R. 8/2000 art. 39; L.R. 32/2000; L.R. 23/2002 art. 26		

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.16)017

DECRETO 23 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) e che istituisce l'Agenzia europea per le sostanze chimiche;



Visto l'art. 5-bis del decreto legislativo 15 febbraio 2007, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46, con il quale è autorizzata la spesa complessiva di 2,1 mln di euro per l'anno 2007, di 4,4 mln di euro per l'anno 2008 e di 4,6 mln di euro per l'anno 2009, a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 16 aprile 1987, per l'anno 2007, e a valere sulle disponibilità del "Fondo speciale" del Ministero dell'economia per gli anni successivi; designa, altresì, il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali quale autorità competente a provvedere agli adempimenti previsti dal citato Regolamento, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e con il Ministero dello Sviluppo economico;

Visto il decreto del Ministro della salute 22 novembre 2007, che approva il Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 5-bis del decreto legislativo 15 febbraio 2007;

Vista l'Accordo della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 240/CSR del 26 novembre 2009, che ripartisce alle Regioni e province autonome il finanziamento relativo sia alla formazione per gli operatori dei sistemi sanitari regionali, sia all'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il "REACH.it", assegnando alla Regione Sicilia la somma complessiva di € 19.594,60;

Considerato che nel c/c 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - risulta accreditata in data 13 maggio 2010 la somma di € 19.594,60, con causale: "Programmazione spese di cui al D.M. 19 dicembre 2008";

Vista la nota n. 34392/10 dell'1 ottobre 2010 dell'Assessorato della salute - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, servizio 3 - Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, con la quale si chiede l'istituzione di apposito capitolo per la gestione del predetto progetto;

Ravvisata la necessità di istituire i capitoli: di entrata 3532 e di spesa 416535 apportando al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio, 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione) 3532 Assegnazioni dello Stato per la formazione per operatori dei sistemi sanitari regionali, nonché per l'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il programma "REACH" . . . . . Codici: 01.11.04 21 V	+ 19.594,60	
	+ 19.594,60	R. CEE n. 1907/2006 D.L. n. 10 15/02/2007
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.5 - <i>Valutazione dei servizi</i> . . . . . di cui al capitolo (Nuova istituzione) 416535 Spese relative alla formazione per operatori dei sistemi sanitari regionali nonché per l'approvvigionamento di hardware necessario a supportare il programma "REACH" . . . . . Codici: 02.02.10 - 07.05.00 - V	+ 19.594,60	
	+ 19.594,60	R. CEE n. 1907/2006 D.L. n. 10 15/02/2007

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni in euro:

**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.  
Interventi comunitari, statali e connessi finanziamenti . . . . . + 19.594,60

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale bilancio e tesoro  
Capitolo 215710 - Fondo per l'integrazione delle dotazioni di cassa - Interventi comunitari,  
statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 19.594,60

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

**(2011.1.29)017**

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1 lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che ha introdotto nuovi criteri di riparto del fondo sanitario nazionale;

Visto l'art. 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, che demanda al CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, l'assegnazione annuale delle quote del fondo sanitario nazionale di parte corrente alle regioni e province autonome;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" ed, in particolare, l'articolo 38, comma 1, che dispone che il gettito dell'addizionale Irpef ed il 90 per cento del gettito dell'Irap rappresentano dotazione propria delle regioni al fine della determinazione delle quote del Fondo sanitario nazionale da assegnare alle medesime;

Visto il verbale rep. atti n. 12 del 29 aprile 2010, rettificato dal verbale rep. atti n. 75 del 24 maggio 2010, nei quali la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, esprime intesa sulla proposta di deliberazione per il CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie destinate al servizio sanitario nazionale per l'anno 2010, determinando un fabbisogno indistinto per la Regione siciliana pari ad euro 8.455.720.233,92, da finanziare secondo quanto indicato nella tabella allegata al medesimo verbale;

Visto il successivo verbale rep. atti n. 205/CSR del 18 novembre 2010, nel quale la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, esprime intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente "Nuovo riparto delle disponibilità finanziarie per il servizio sanitario nazionale per l'anno 2010 in applicazione dell'art. 11, comma 5, del decreto legislativo 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" determinando un fabbisogno indistinto per la Regione siciliana pari ad euro 8.474.621.115,82, da finanziare secondo quanto indicato nella tabella allegata al medesimo verbale;

Considerato che sulla base della predetta ultima proposta di deliberazione per il CIPE è stato quantificato in euro 2.139.913.591 la quota a carico del Fondo sanitario nazionale al netto della mobilità sanitaria negativa pari a euro 203.787.977,00, stimato inoltre, rispettivamente, in euro 1.499.399.225,53 e 341.549.000,00, il 90% del gettito IRAP ed il gettito dell'addizionale regionale IRPEF, per un totale di assegnazione statale di quote indistinte alla Regione siciliana pari a euro 4.184.649.792,84 ed assegnando, altresì, euro 18.695.655,00, euro 993.433,60 ed euro 434.000,00 quali somme vincolate destinate, rispettivamente, al finanziamento delle spese di funzionamento degli Istituti zooprofilattici, al contratto del personale IZS (comprensivo dell'integrazione ex art. 3, comma 139, della legge n. 244/07) ed alla medicina penitenziaria;

Ritenuto di dovere adeguare le previsioni di bilancio dei capitoli finanziati con le risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo sanitario nazionale, di cui alla proposta di deliberazione per il CIPE allegata al verbale rep. atti n. 205/CSR del 18 novembre 2010, rinviando ad un successivo provvedimento l'adeguamento dello stanziamento del capitolo relativo alla quota a carico della Regione;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per Fondo sanitario nazionale</i> di cui al capitolo	+	9.618.659,23
3415 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti - Articolo 1 .....	+	9.618.659,23
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i> .....	+	9.618.659,23
di cui al capitolo		
41301 Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario - Articolo 1 .....	+	9.618.659,23

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.18)017

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni al bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Visto l'art. 4, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, introdotto dal comma 2 dell'art. 5 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1, che autorizza a prelevare parte delle disponibilità del fondo di cui all'articolo 3 della legge regionale 26 ottobre 2001, n. 15 per far fronte alla maggiore spesa derivante dall'applicazione dell'articolo 1, commi 830, 831 e 832, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Visti i verbali rep. atti n. 12/CSR del 29 aprile 2010 e successivo verbale di rettifica rep. atti n. 75/CSR del 24 maggio 2010 dai quali si evince che la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni ha espresso intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano delle disponibilità finanziarie destinate al servizio sanitario nazionale per l'anno 2010, ed in particolare, che alla Regione siciliana, per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza è stata attribuita la somma di € 8.455.720.233,92 di cui € 4.152.604.206,88 a carico della Regione (pari al 49,11%);

Visto il verbale rep. atti n. 13/CSR del 29 aprile 2010 dal quale si evince che la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni ha espresso intesa, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2010 che, per la Regione siciliana, ammontano a € 128.764.194,00, di cui € 68.557.069,00 a carico dello Stato ed € 60.207.125,00 a carico della Regione;

Considerato che la Regione Sicilia concorre al finanziamento del servizio sanitario che, per l'anno 2010, confermando il disposto dell'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006 e come stabilito dall'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, è stato fissato nella percentuale del 49,11%;

Considerato che, durante l'iter legislativo di approvazione del bilancio della Regione per l'esercizio 2010 non è stato possibile adeguare gli stanziamenti dei capitoli relativi alla compartecipazione regionale ed infatti il capitolo 413302 "quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale", presenta attualmente uno stanziamento di euro 4.052.803.000,00, con una minore iscrizione di € 99.801.206,88; mentre non è stata iscritta integralmente nel pertinente capitolo, la somma pari a € 60.207.125,00 relativa agli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 17 dicembre 2010 che autorizza, per il corrente esercizio finanziario, il ragioniere generale della Regione a prelevare parte delle disponibilità del fondo di cui all'art. 3 della legge regionale 26 ottobre 2001, n. 15 per far fronte alla maggiore spesa derivante dall'applicazione dell'articolo 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 nonché dall'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, al fine di adeguare lo stanziamento del capitolo 413302 "quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale" della rubrica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica per l'importo precedentemente specificato nonché all'iscrizione della somma, pari a € 60.207.125,00, in un capitolo di nuova istituzione della rubrica del citato dipartimento quale quota di compartecipazione della Regione siciliana agli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Ritenuto, quindi, di dover adeguare lo stanziamento del citato capitolo 413302 all'ammontare fissato dalla predetta intesa espressa nel verbale rep. atti n. 12/CSR del 29 aprile 2010 e successivo verbale di rettifica rep. atti n. 75/CSR del 24 maggio 2010 della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni e di iscrivere la somma di € 60.207.125,00 a carico della Regione, come fissata nel citato verbale rep. atti n. 13/CSR del 29 aprile 2010, relativa agli obiettivi del Piano sanitario nazionale in un capitolo di nuova istituzione;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.99 - Altri oneri comuni .....	- 160.008.331,88	



DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo 215713 Fondo corrispondente alla quota non utilizzabile del maggiore avanzo accertato (fondi liberi) .....	- 160.008.331,88	
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale .....	+ 99.801.206,88	
di cui al capitolo 413302 Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale .....	+ 99.801.206,88	
Art. 1 - Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale per il corrente esercizio finanziario.		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale pianificazione strategica		
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.1 - Fondo sanitario regionale di cui al capitolo (Nuova istituzione)	+ 60.207.125,00	
413363 Quota a carico della Regione delle spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano sanitario nazionale .....	+ 60.207.125,00	L. n. 662/1996 art. 1, 34-34 bis
CODICI: 04.02.03. 07.04.03.		

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.30)017

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizione in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale, con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto l'articolo 15 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 9, con il quale è stato istituito il fondo di quiescenza per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale, che ha natura giuridica di ente pubblico non economico e che, per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale, esclusivamente, di personale regionale in servizio;

Visto l'art. 16 del decreto del Presidente della Regione n. 88 del 23 dicembre 2009 che stabilisce che il personale assegnato al fondo di quiescenza è personale di ruolo dell'amministrazione regionale in posizione di distacco, che gli oneri sono interamente a carico della stessa Amministrazione, che le competenze fondamentali continuano ad essere corrisposte dall'amministrazione di appartenenza, mentre per il trattamento accessorio provvede il fondo medesimo con appositi trasferimenti a carico del bilancio regionale;

Visti i precedenti decreti del ragioniere con i quali si è provveduto, a seguito di specifiche richieste del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, all'iscrizione ai pertinenti articoli e capitoli destinati alla remunerazione accessoria della dirigenza, delle somme necessarie per il pagamento della retribuzione di posizione di parte variabile e del trattamento accessorio di risultato ai dirigenti in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, nonché ai dirigenti inquadrati presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori per l'anno 2010, con riserva di disporre ulteriori variazioni di bilancio su richiesta del predetto dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

Vista la nota prot. 195456 del 22 dicembre 2010 con cui il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - servizio 2 "Gestione economica del personale in servizio" chiede, a seguito di una successiva verifica sulle decorrenze degli incarichi dirigenziali conferiti al dipartimento regionale ambiente, la variazione di bilancio incrementativa all'art. 83 di euro 66.843,08 ed all'art. 84 di euro 32.693,45;

Ritenuto, per quanto indicato in premessa, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .	-
di cui al capitolo	
212019 Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale . .	-
<i>Articoli</i>	
83. Dipartimento regionale dell'ambiente - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 66.843,08
84. Dipartimento regionale dell'ambiente - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 32.693,45
93. Somme da ripartite . . . . .	- 99.536,53

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.28)017

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8 così come sostituito dall'art. 52 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 32 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 che disciplina le unioni di comuni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la nota prot. n. 32764 del 21 dicembre 2010 con la quale il dipartimento delle autonomie locali chiede l'iscrizione al capitolo 590404 della somma complessiva di € 2.530.514,65 relativa agli accrediti comunicati dal dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno a sostegno dell'associazionismo dei comuni (€ 2.077.402,74) e delle comunità montane (€ 453.111,91) per l'anno 2010;

Considerato che nel c/c della tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Palermo n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana risultano accreditate, in data 24 settembre 2010, la somma di € 2.077.402,74 ed, in data 9 dicembre 2010, la somma di € 453.111,91 relative alle richiamate assegnazioni per l'anno 2010 a sostegno dell'associazionismo dei comuni;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere in termini di competenza al capitolo di entrata 4705 ed al capitolo di spesa 590404 la somma complessiva di € 2.530.514,65;

Ritenuto di effettuare, per l'esercizio finanziario 2010, la variazione di € 2.530.514,65 al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento regionale autonomie locali - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA 3 - Dipartimento regionale delle autonomie locali</b>		
<b>TITOLO 2 - Entrate in conto capitale</b>		
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale</b>		
U.P.B. 7.2.3.6.1 - <i>Trasferimenti di capitali dello Stato e di altri enti . . . . .</i>	+	2.530.514,65

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo (Nuova istituzione) 4705 Assegnazioni dello Stato a sostegno dell'associazionismo dei comuni . . . . . Codici: 02.15.06. 17 V	+ 2.530.514,65	Decreto legislativo n. 267/00, art. 32
<b>SPESA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b> 3 - Dipartimento regionale delle autonomie locali		
<b>TITOLO</b> 2 - Spese in conto capitale		
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 7.2.3.6.2 - Interventi infrastrutturali . . . . .	+ 2.530.514,65	
di cui al capitolo 590404 Assegnazioni dello Stato a sostegno dell'associazionismo dei comuni . . . . .	+ 2.530.514,65	

## Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

**ENTRATA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

*Centro di responsabilità: Dipartimento regionale delle autonomie locali*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 2.530.514,65

**SPESA****ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

*Centro di responsabilità: Dipartimento regionale delle autonomie locali*

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 2.530.514,65

## Art. 3

Dalla data del presente decreto sul capitolo 590404 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2010 "Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa" è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

## Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.17)017

DECRETO 29 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.****IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente: "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 che approva il regolamento di attuazione del titolo II della citata legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;



Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti, in particolare, gli articoli 87 ed 89 del citato contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i dipartimenti regionali e gli uffici speciali di cui all'art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista la nota prot. n. PG/2010/1214 del 6 agosto 2010, con la quale il servizio negoziazione dell'ARAN Sicilia comunica che in data 5 agosto 2010 è stato sottoscritto dall'ARAN Sicilia e dalle organizzazioni sindacali già firmatarie dell'ipotesi del 29 luglio 2010, l'accordo relativo all'applicazione del comma 3 dell'art. 89 del vigente CCRL concernente il FAMP 2010, conforme all'ipotesi già trasmessa con la nota prot. n. 1184 del 2 agosto 2010;

Visti il decreto n. 308601 del 30 settembre 2010 ed i successivi decreti di rettifica n. 308894 dell'11 ottobre 2010 e n. 309254 del 20 ottobre 2010 del dirigente generale della funzione pubblica e del personale, con i quali, sulla base dei criteri indicati al comma secondo dell'articolo 89 del vigente CCRL, delle riserve previste dal citato accordo sindacale del 5 agosto 2010 ed operando una ulteriore riserva del 6%, sono state definite le quote unitarie del FAMP 2010, distinte per categoria e posizione economica, necessarie per la determinazione dei budget da attribuire ai singoli centri di responsabilità (dipartimenti regionali ed uffici equiparati);

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1603 del 13 agosto 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere, nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, la quota corrispondente all'acconto sul F.A.M.P. 2010, quantificato in misura fissa per ciascuna posizione economica per un ammontare pari al 60% della quota di F.A.M.P. destinata ai piani di lavoro, secondo quanto previsto all'art. 5 dell'accordo sindacale stipulato il 5 agosto 2010;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1799 del 20 settembre 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, le quote accantonate negli articoli 1, 2, 3, e 4 del citato accordo sindacale del 5 agosto 2010;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 2181 del 4 novembre 2010, con il quale si è provveduto ad iscrivere, nei pertinenti articoli dei capitoli del F.A.M.P. del personale a tempo indeterminato in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, la quota corrispondente al primo saldo del F.A.M.P. 2010;

Viste le note prot. n. PG/2010/1900 del 23 dicembre 2010 e la successiva di rettifica prot. n. PG/2010/1903 del 23 dicembre 2010, con le quali il servizio negoziazione dell'ARAN Sicilia comunica che in data 22 dicembre 2010 è stato sottoscritto dall'ARAN Sicilia e dalle organizzazioni sindacali, già firmatarie dell'accordo del 5 agosto 2010, l'accordo integrativo concernente il riparto delle disponibilità residue del F.A.M.P. anno 2010, per il personale a tempo determinato e indeterminato;

Vista la nota prot. n. 197510 del 24 dicembre 2010, con la quale il dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2°, con riferimento al citato accordo del 22 dicembre 2010, trasmette i prospetti relativi alle variazioni di bilancio da disporre a titolo di ripartizione finale delle somme ad oggi disponibili sull'articolo 34 "Somme da ripartire" del capitolo di spesa 213031 (F.A.M.P. personale a tempo determinato) e chiede l'iscrizione agli articoli dei pertinenti capitoli di spesa 213031 (F.A.M.P. personale a tempo determinato), 108134 (F.A.M.P. personale a tempo determinato assegnato presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari), 150018 (F.A.M.P. personale a tempo determinato del Comando del Corpo forestale) e 108161 (F.A.M.P. per il personale a tempo determinato del Fondo Pensioni Sicilia) della somma complessiva di € 462.913,04, il cui dettaglio è riportato nei prospetti allegati alla medesima nota prot. n. 197510 (all. 1/B "variazioni in diminuzione", all. 2/B "variazioni discendenti dalla contrattazione del 22 dicembre 2010" ed all. 3/B "ripartizione ulteriori disponibilità residue");

Considerato che le somme da ripartire per il F.A.M.P. anno 2010 per il personale a tempo determinato ammontano ad € 6.310.779,63, comprensive della retribuzione differenziale di anzianità e indennità di amministrazione del

personale cessato dal servizio nell'anno 2009, pari ad € 2.177,50, delle economie contabili realizzate al 31 dicembre 2009, pari ad € 14.450,95, nonché di ulteriori economie relative ad anni precedenti, pari ad € 689.651,04, rilevate sui pertinenti capitoli destinati al F.A.M.P. per il predetto personale, e che la somma ancora da ripartire, al netto delle ripartizioni di cui ai succitati decreti del ragioniere generale, ammonta ad € 370.590,68;

Ritenuto, pertanto, di operare una riduzione dello 0,713426352% sulle somme da erogare a titolo di ripartizione delle economie per allinearle all'effettiva disponibilità da ripartire;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando Corpo forestale regionale a valere sul citato art. 2 del capitolo 150018;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di provvedere sulla base dei conteggi trasmessi dal dipartimento della funzione pubblica e del personale con la citata nota prot. n. 197510 del 24 dicembre 2010, al netto della riduzione di cui sopra, di provvedere all'iscrizione, in termini di competenza, della somma complessiva di € 351.495,59 sui pertinenti articoli del capitolo 212031, della somma di € 5.902,47 sul capitolo 108134, della somma di € 6.260,12 sul capitolo 108161, della somma di € 3.978,10 all'art. 1 e della somma di € 2.954,40 all'art. 2 del capitolo 150018, mediante corrispondente riduzione, per l'importo complessivo di € 370.590,68, dell'art. 34 "Somme da ripartire" del medesimo capitolo 212031;

Ravvisata, inoltre, la necessità di provvedere all'iscrizione nei pertinenti articoli dei capitoli 108006 e 109001, ed ai capitoli 150003 e 151001 delle somme necessarie alla liquidazione degli oneri sociali e dell'IRAP correlati agli emolumenti accessori di cui trattasi, mediante riduzione del capitolo 215701;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli ed in articoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli ed in articoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva . . . . .		- 148.236,28
di cui al capitolo		
215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa . . . . .		- 148.236,28
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale . . . . .		+ 138.530,79
di cui ai capitoli		
212031 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo determinato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .		- 19.095,09
<i>Articoli</i>		
1. Segreteria generale . . . . .	+ 2.764,06	
2. Ufficio legislativo e legale . . . . .	+ 905,37	
3. Dipartimento protezione civile . . . . .	+ 7.207,95	
4. Dipartimento programmazione . . . . .	+ 938,71	
5. Dipartimento di Bruxelles e degli affari extraregionali . . . . .	+ 367,70	
7. Ufficio speciale autorità di certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea . . . . .	+ 169,97	
10. Dipartimento delle attività produttive . . . . .	+ 1.838,51	
11. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 44.997,04	
12. Dipartimento del bilancio e del tesoro . . . . .	+ 2.644,06	

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
13.	Dipartimento delle finanze e del credito . . . . .	+ 645,02
14.	Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti . . . . .	+ 133.607,44
15.	Dipartimento dell'energia . . . . .	+ 1.293,36
16.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali . . . . .	+ 441,58
17.	Dipartimento del lavoro . . . . .	+ 62.248,58
18.	Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative . . . . .	+ 2.386,42
19.	Dipartimento della funzione pubblica e del personale . . . . .	+ 26.009,10
20.	Dipartimento delle autonomie locali . . . . .	+ 271,61
21.	Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti . . . . .	+ 15.024,19
22.	Ufficio speciale Osservatorio regionale dei lavori pubblici . . . . .	+ 223,57
23.	Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 11.400,32
24.	Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura . . . . .	+ 19.268,21
25.	Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura . . . . .	+ 5.197,55
26.	Dipartimento degli interventi per la pesca . . . . .	+ 628,21
28.	Dipartimento per la pianificazione strategica . . . . .	+ 2.025,13
29.	Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico . . . . .	+ 1.358,06
31.	Dipartimento regionale dell'ambiente . . . . .	+ 2.839,96
32.	Dipartimento regionale dell'urbanistica . . . . .	+ 1.263,89
33.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 3.289,80
34.	Somme da ripartire . . . . .	- 370.590,68
35.	Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione . . . . .	+ 240,22
108134	Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale in servizio, a tempo determinato, con la qualifica diversa da quella dirigenziale, presso altre amministrazioni ed uffici giudiziari, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .	+ 5.902,07
108161	Somme da trasferire al Fondo di quiescenza per il pagamento del trattamento economico accessorio del personale a tempo determinato con la qualifica diversa da quella dirigenziale, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.) . . . . .	+ 6.260,12
108006	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 114.552,34
	<i>Articoli</i>	
1.	Presidenza della Regione . . . . .	+ 3.967,11
2.	Assessorato regionale delle attività produttive . . . . .	+ 579,13
3.	Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 14.174,07
4.	Assessorato regionale dell'economia . . . . .	+ 1.036,06
5.	Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità . . . . .	+ 42.493,75
6.	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro . . . . .	+ 20.499,12
7.	Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica . . . . .	+ 12.109,65
8.	Assessorato delle infrastrutture e della mobilità . . . . .	+ 4.803,04
9.	Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 3.591,10
10.	Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari . . . . .	+ 7.904,60
11.	Assessorato regionale della salute . . . . .	+ 1.065,70
12.	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente . . . . .	+ 1.292,71
13.	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 1.036,30
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie) . . . . .	+ 30.910,95
	<i>Articoli</i>	
1.	Presidenza della Regione . . . . .	+ 1.070,49
2.	Assessorato regionale delle attività produttive . . . . .	+ 156,27
3.	Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana . . . . .	+ 3.824,75
4.	Assessorato regionale dell'economia . . . . .	+ 279,57
5.	Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità . . . . .	+ 11.466,57
6.	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro . . . . .	+ 5.531,51
7.	Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica . . . . .	+ 3.267,68
8.	Assessorato delle infrastrutture e della mobilità . . . . .	+ 1.296,06
9.	Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale . . . . .	+ 969,03
10.	Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari . . . . .	+ 2.132,99
11.	Assessorato regionale della salute . . . . .	+ 287,57
12.	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente . . . . .	+ 348,83
13.	Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo . . . . .	+ 279,63

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Comando corpo forestale della Regione siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .		+ 9.705,49
di cui ai capitoli		
150018 Spesa per la parte variabile della retribuzione del personale, a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali. (F.A.M.P). . . . .		+ 6.932,50
<i>Articoli</i>		
1. Personale in servizio presso il Comando Corpo forestale . . . . .	+ 3.978,10	
2. Personale in servizio presso il dipartimento Azienda regionale foreste demaniali . . . . .	+ 2.954,40	
150003 Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (Spese obbligatorie) . . . . .		+ 2.183,73
151001 Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della Presidenza e degli Assessorati regionali. (Spese obbligatorie) . . . . .		+ 589,26

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.37)017

DECRETO 29 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto l'articolo 36, comma 2 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 194 dell'8 febbraio 2010 concernente "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

Considerato, che sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Palermo risultano accreditate le seguenti somme:

- in data 28 aprile 2010 le somme di: € 721,98 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato monitoraggio e prevenzione incendi boschivi; € 667,26 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato attività didattica gemellaggio Custinaci AIB 2007; € 723,03 con causale Rimborso datori di lavoro emergenza sisma Abruzzo; € 5.665,99 con causale Rimborso datori di lavoro emergenza sisma Abruzzo; € 494,38 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato monitoraggio e prevenzione incendi boschivi; € 149,21 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato esercitazioni Gulfi 2007; € 634,43 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato monitoraggio e prevenzione incendi boschivi;
- in data 19 maggio 2010 la somma di € 250,00 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato esercitazione EUROSOT 2005;
- in data 11 giugno 2010 la somma di € 2.040,84 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato gemellaggio AIB Custinaci 2007;



- in data 25 giugno 2010 la somma di € 2.417,84 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato gemellaggio IAB Sant'Agata di Militello dal 28 giugno al 31 agosto;
- in data 30 luglio 2010 la somma di € 246,85 con causale Rimborso organizzazioni di volontariato gemellaggio AIB Custonaci 2007;
- in data 28 settembre 2010 la somma € 2.043,74 con causale Rimborso datori di lavoro esequie S. Padre 2005;
- in data 7 dicembre 2010 la somma di € 1.637,17 con causale Rimborso datori di lavoro esequie Santo Padre Giovanni Paolo I;

Ravvisata, per quanto procede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 117705 la somma complessiva di euro 17.691,88, corrispondente al totale degli accrediti effettuati dallo Stato;

Ritenuto di non effettuare la corrispondente variazione in aumento al quadro delle previsioni di cassa della spesa del dipartimento regionale della protezione civile - Interventi comunitari, statali e connessi finanziamenti, considerato che risulta già superato il termine per l'inoltro dei titoli di spesa;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni, per quanto in premessa specificato

Decreta:

**Art. 1**

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli ed in articoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ENTRATA</b>	
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA</b> 4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
<b>TITOLO</b> 1 - Entrate correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 1.4.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .	+ 17.691,88
di cui al capitolo	
3408 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione . . . . .	+ 17.691,88
<b>SPESA</b>	
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>	
<b>RUBRICA</b> 2 - Dipartimento regionale della protezione civile	
<b>TITOLO</b> 1 - Spese correnti	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b> 1 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.4.1.3.2 - <i>Protezione civile ed eventi calamitosi</i> . . . . .	+ 17.691,88
di cui al capitolo	
117705 Rimborso alle organizzazioni di volontariato impegnate nelle attività di formazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica . . . . .	+ 17.691,88

**Art. 2**

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010 sono apportate le seguenti variazioni:

**ENTRATA**

**PRESIDENZA DELLA REGIONE**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale della protezione civile

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 17.691,88

**SPESA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**

Centro di responsabilità: Dipartimento regionale bilancio e tesoro

Capitolo 215710 - Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti . . . . . + 17.691,88

## Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.34)017

DECRETO 29 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizione in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale, con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6 del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione";

Visti i precedenti decreti del ragioniere con i quali si è provveduto, a seguito di specifiche richieste del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, all'iscrizione ai pertinenti articoli e capitoli destinati alla remunerazione accessoria della dirigenza, delle somme necessarie per il pagamento della retribuzione di posizione di parte variabile e del trattamento accessorio di risultato ai dirigenti in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, nonché ai dirigenti inquadrati presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori per l'anno 2010, con riserva di disporre ulteriori variazioni di bilancio su richiesta del predetto dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

Viste le note prot. n. 197527 e n. 197536 del 24 dicembre 2010, con cui il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - servizio 2 "Gestione economica del personale in servizio" chiede per il corrente anno 2010 l'incremento delle disponibilità degli articoli 40, 67 e 68 del capitolo 212019, rispettivamente, di euro 10.862,93, euro 2.681,37 ed euro 52.742,49 per far fronte ad ulteriori esigenze riferite al trattamento accessorio dei dirigenti in servizio presso l'ufficio di Gabinetto dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, nonché del dipartimento regionale interventi infrastrutturali per l'agricoltura;

Ravvisata la necessità di provvedere alle predette variazioni di bilancio, mediante corrispondente riduzione per l'importo complessivo di euro 66.286,79 dell'articolo 93 "Somme da ripartire" del medesimo capitolo 212019;

Ritenuto, per quanto indicato in premessa, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni;

Decreta:

## Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .	-
di cui al capitolo	
212019 Spese per il trattamento di posizioni e di risultato del personale con qualifica dirigenziale . .	-
<i>Articoli</i>	
40. Ufficio di Gabinetto Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 10.862,93
67. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 2.681,37
68. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 52.742,49
93. Somme da ripartire . . . . .	- 66.286,79

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.33)017

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Modifica del decreto 22 ottobre 2010, concernente variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2010.**

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la decisione della Commissione UE n. 90/424/CEE del 26 giugno 1990, concernente: "Lotta e sorveglianza delle malattie animali e delle zoonosi";

Vista la decisione della Commissione UE n. 2007/782/CE del 30 novembre 2007, recante: "Approvazione dei programmi annuali e pluriennali e del contributo finanziario della Comunità ai fini di lotta e di sorveglianza di talune malattie animali e zoonosi per l'anno 2008 e gli anni successivi";

Visto l'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, che istituisce presso la tesoreria centrale dello Stato - Ministero del tesoro - un fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie nel quale sono versate, tra l'altro, le somme erogate dalle istituzioni delle Comunità europee per contributi e sovvenzioni a favore dell'Italia;

Visto l'art. 22, comma 12, della legge 24 dicembre 2007, n. 245, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze alla riassegnazione delle somme rimborsate dalla Commissione europea;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 324 del 24 marzo 2010, con cui è stato istituito il capitolo di spesa 416531 cui iscrivere la somma di € 448.111,77 relativa all'accredito accertato al capitolo di entrata 3443 nell'anno 2009;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2103 del 22 ottobre 2010, con cui è stata iscritta al capitolo di entrata 3443 e al capitolo di spesa 416531 la somma complessiva di € 344.192,61 relativa all'accredito del 13 gennaio 2010;

Considerato che le predette somme sono riferite a finanziamenti dell'Unione europea e che, pertanto, deve essere istituito apposito capitolo di entrata (3535) avente natura fondi 7 – altri interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali (statali e regionali);

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche e integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

A modifica del decreto n. 2103 del 22 ottobre 2010 nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<b>ENTRATA</b>		
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Trasferimenti correnti</b>	
U.P.B. 11.3.1.5.2 - <i>Trasferimento dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> . . . . .	-	344.192,61
di cui al capitolo		
3443 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione . . . . .	-	344.192,61
U.P.B. 11.3.1.5.3 - <i>Trasferimenti dell'Unione europea e relativi cofinanziamenti statali</i> . . . . .	+	344.192,61
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
3535 Assegnazioni dell'Unione europea per gli interventi previsti dalla decisione della Commissione U.E. n. 90/424/CEE del 26 giugno 1990 in materia di lotta e sorveglianza delle malattie animali e delle zoonosi. . . . .	+	344.192,61
Codici: 01.11.01 21 V		DEC UE. n. 424/1990 DEC UE. n. 782/2007

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.31)017

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini



di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementata delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6, del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visti i precedenti decreti del ragioniere con i quali si è provveduto, a seguito di specifiche richieste del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, all'iscrizione ai pertinenti articoli e capitoli destinati alla remunerazione accessoria della dirigenza, delle somme necessarie per il pagamento della retribuzione di posizione di parte variabile e del trattamento accessorio di risultato ai dirigenti in servizio presso i dipartimenti regionali ed uffici equiparati, nonché ai dirigenti inquadrati presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori per l'anno 2010, con riserva di disporre ulteriori variazioni di bilancio su richiesta del predetto dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

Vista la nota prot. n. 188469 del 10 dicembre 2010, con cui il dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale - Servizio 2 "Gestione economica del personale in servizio" rappresenta che, a seguito di ulteriori segnalazioni, è stata rimodulata la ripartizione del fondo destinato al finanziamento del trattamento accessorio del personale dirigenziale e comunica gli importi delle variazioni di bilancio sui pertinenti articoli dei capitoli 212019 e 150010;

Ritenuto, per quanto indicato in premessa, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni secondo quanto specificato nel prospetto allegato alla citata nota prot. n. 188469;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .		- 55.507,36
di cui al capitolo 212019	Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale . . . . .	- 55.507,36
	<i>Articoli</i>	
	3. Segreteria generale - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 21.696,58
	4. Segreteria generale - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 6.508,98
	5. Ufficio legislativo e legale - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 25.762,18
	6. Ufficio legislativo e legale - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 10.310,99
	7. Dipartimento protezione civile - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 7.796,01
	8. Dipartimento protezione civile - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 4.817,84
	9. Dipartimento programmazione - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 19.271,66

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
10. Dipartimento programmazione - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 4.281,96
11. Dipartimento di Bruxelles e degli affari regionali - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 25.138,78
12. Dipartimento di Bruxelles e degli affari regionali - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 10.937,40
13. Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 15.683,56
14. Ufficio speciale autorità di audit dei programmi cofinanziati dalla Commissione europea - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	4.725,07
15. Ufficio speciale autorità di certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 6.407,95
16. Ufficio speciale autorità di certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 1.922,39
25. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 73.668,82
26. Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 19.742,16
31. Dipartimento delle finanze e del credito - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 30.642,26
32. Dipartimento delle finanze e del credito - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 6.977,21
35. Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 29.590,15
36. Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 13.813,63
45. Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 3.429,38
46. Agenzia per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 2.920,37
49. Dipartimento della funzione pubblica e del personale - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 17.110,00
50. Dipartimento della funzione pubblica e del personale - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 71,63
51. Dipartimento delle autonomie locali - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 5.236,64
52. Dipartimento delle autonomie locali - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 2.545,82
61. Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 9.614,51
62. Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 5.854,04
67. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 95.046,30
68. Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 6.606,32
69. Dipartimento degli interventi per la pesca - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 1.918,52
70. Dipartimento degli interventi per la pesca - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 3.713,09
75. Dipartimento per la pianificazione strategica - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	+ 2.219,01
76. Dipartimento per la pianificazione strategica - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	+ 2.796,13
77. Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 23.465,72
78. Dipartimento per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 7.039,72
79. Ufficio speciale per l'integrazione socio-sanitaria - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 752,10
80. Ufficio speciale per l'integrazione socio-sanitaria - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 225,63
83. Dipartimento regionale dell'ambiente - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 25.539,03
84. Dipartimento regionale dell'ambiente - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 7.661,71
85. Dipartimento regionale dell'urbanistica - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 33.606,93

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
86.	Dipartimento regionale dell'urbanistica - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 10.082,08
89.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Parte variabile della retribuzione di posizione . . . . .	- 31.305,07
90.	Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - Trattamento accessorio di risultato . . . . .	- 4.937,56
93.	Somme da ripartire . . . . .	+ 198.359,59
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Comando del corpo forestale della Regione siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i> . . . . .		+ 55.507,36
di cui al capitolo 150010	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale . . . . .	+ 55.507,36
	<i>Articoli</i>	
	1. Parte variabile della retribuzione di posizione da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale . . . . .	+ 23.271,15
	2. Trattamento accessorio di risultato da erogare al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale . . . . .	+ 32.236,21

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.38)017

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 6 febbraio 2008, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 ed, in particolare, l'articolo 2, comma 5;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, sottoscritto il 5 luglio 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 60 del contratto collettivo nazionale di lavoro - area VIII dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, nonché il contratto collettivo nazionale integrativo relativo al personale dirigente dello stesso area per il medesimo periodo, il cui articolo 13 dispone che, allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi

aggiuntivi conferiti in ragione del loro ufficio, o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, viene loro corrisposta ai fini del trattamento accessorio, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota pari al 50% dell'importo corrisposto da terzi per l'incarico, detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

Vista la circolare n. 9 del 3 giugno 2010 e la successiva n. 20 del 14 dicembre 2009, con le quali il dirigente generale del dipartimento regionale del personale e dei servizi generali di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale ed il ragioniere generale del dipartimento regionale bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, forniscono le opportune direttive volte alla concreta attuazione della norma sopra citata;

Acquisite dalle Aziende e dagli enti, sia di natura pubblica che privata, le note con le quali le stesse hanno provveduto a comunicare l'avvenuto versamento del compenso lordo spettante ai dirigenti della Regione per le prestazioni rese in loro favore, mediante l'invio di copia delle quietanze dei versamenti in entrata effettuati sul capitolo 4264 del bilancio della Regione siciliana e verificata la loro contabilizzazione al sistema informativo;

Acquisita, per le vie brevi, dal dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale l'indicazione dei servizi cui è affidata la gestione della posizione stipendiale del personale dirigente per i quali non erano pervenute le succitate comunicazioni;

Visto il proprio decreto n. 2220 dell'8 novembre 2010, così come modificato dai decreti n. 2314 del 15 novembre 2010, n. 2498 del 29 novembre 2010 e n. 2850 del 29 dicembre 2010, con il quale è stata iscritta la somma complessiva di € 378.791,49, corrispondente ai versamenti affluiti sul capitolo 4264, nell'esercizio finanziario 2009 dalla data del precedente analogo decreto n. 2238 del 21 dicembre 2009, e nell'esercizio 2010 fino alla data del 22 ottobre 2010;

Considerato che sul capitolo di entrata 4264 del bilancio della Regione siciliana nel corrente esercizio finanziario sono stati riscontrati ulteriori versamenti di somme relative ai compensi sopra citati e, che pertanto, considerate tutte le quietanze emesse alla data del 28 dicembre 2010, l'importo complessivo da iscrivere sui capitoli di spesa risulterebbe pari ad € 108.858,93;

Considerato che dalle quietanze n. 4106 del 6 aprile 2010, n. 11516 del 13 agosto 2010, n. 15715/2 del 21 dicembre 2010, n. 80811 del 28 dicembre 2010, per complessivi € 5.599,40 non è stato possibile desumere il nominativo del dirigente beneficiario del compenso, per cui non si può procedere alla relativa iscrizione in bilancio;

Considerato che all'erogazione delle competenze fondamentali ed accessorie del personale in servizio presso il dipartimento regionale Azienda foreste demaniali provvede l'ufficio personale del Comando Corpo forestale regionale;

Ritenuto, quindi, al fine di consentire l'impegno della quota di compenso spettante ai dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, di procedere all'iscrizione in bilancio sugli appositi capitoli 108163 e 150022, opportunamente articolati per amministrazione di competenza, della somma di € 51.629,80 versata nell'esercizio corrente fino alla data del 28 dicembre 2010, come specificato nei prospetti allegati al presente decreto, che ne costituiscono parte integrante (All. "A" e "B"), provvedendo, altresì, ad incrementare il capitolo relativo al Fondo destinato al trattamento accessorio della dirigenza della somma di € 51.629,73, pari al 50% delle somme introitate ed oggetto del presente decreto, con riserva di iscrivere le ulteriori somme introitate non appena saranno accertati gli aventi diritto;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 le opportune variazioni secondo le quantificazioni risultanti dai suddetti prospetti (All. "A" e "B");

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato:

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010, citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO 1 - Entrate correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie</b>	
U.P.B. 7.2.1.4.2 - <i>Restituzioni, recuperi, rimborsi e partite che si compensano nella spesa</i> . . . . .	+ 103.259,53
di cui al capitolo	
4264 Somme corrisposte da terzi per compensi dovuti ai dirigenti dell'Amministrazione regionale per qualsiasi incarico conferito agli stessi dalla Regione o su designazione della medesima da destinare al trattamento economico accessorio della dirigenza . . . . .	+ 103.259,53



DENOMINAZIONE		Variations (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		+
di cui ai capitoli		
212019 Fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale		+
<i>Articolo</i>		
93. Somme da ripartire	51.629,73	+
108163 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+
<i>Articoli</i>		
1. Presidenza della Regione	3.526,45	+
2. Assessorato regionale delle attività produttive	650,00	+
3. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	3.831,67	+
4. Assessorato regionale dell'economia	6.521,98	+
5. Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	2.669,28	+
6. Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	1.969,03	+
9. Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale	3.351,09	+
11. Assessorato regionale della salute	7.291,66	+
12. Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	3.273,06	+
13. Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	1.400,00	+
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>4 - Comando corpo forestale della Regione siciliana</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 12.4.1.1.1 - <i>Personale</i>		+
di cui al capitolo		
150022 Compensi da corrispondere al personale con qualifica dirigenziale in servizio presso il Comando del Corpo forestale e presso l'Azienda foreste demaniali, in relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti		+
<i>Articoli</i>		
1. Personale in servizio presso il Comando Corpo forestale	14.583,35	+
2. Personale in servizio presso il dipartimento Azienda regionale foreste demaniali	2.562,23	+

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

## Allegato A

## ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Ente versante	Servizio personale cui è affidata la gestione della posizione stipendiale	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Scalzo Giacomo	Istituto S. Lucia	Presidenza	7.052,89	66759	8-11-2010	3.526,45	3.526,44
<b>TOTALE ART. 1</b>			<b>7.052,89</b>			<b>3.526,45</b>	<b>3.526,44</b>
Pipitone Leonardo	PRO.Sca. Messina	Attività produttive	260,00	110	8-1-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Isfoter Catania	Attività produttive	260,00	34914	24-12-2010	130,00	130,00
Pipitone Leonardo	Esiform Palermo	Attività produttive	260,00	66452	5-11-2010	130,00	130,00

Dirigente	Ente versante	Servizio personale cui è affidata la gestione della posizione stipendiale	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 108163	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
La Corte Giorgio	Confcommercio Messina	Attività produttive	260,00	3779	5-5-2010	130,00	130,00
Ricciardi Carmelo	Confcommercio Enna	Attività produttive	260,00	13626	17-12-2010	130,00	130,00
	<b>TOTALE ART. 2</b>		<b>1.300,00</b>			<b>650,00</b>	<b>650,00</b>
Rizza Margherita	Comune di Sortino	Beni culturali	4.840,00	14280	28-11-2010	2.420,00	2.420,00
Rizza Margherita	Comune di Sortino	Beni culturali	2.823,33	15715/1	21-12-2010	1.411,67	1.411,66
	<b>TOTALE ART. 3</b>		<b>7.633,33</b>			<b>3.831,67</b>	<b>3.831,66</b>
Incorvaia Antonino	Riscossione Sicilia	Economia	3.125,00	75131	17-12-2010	1.562,50	1.562,50
Incorvaia Antonino	Riscossione Sicilia	Economia	1.875,00	75133	17-12-2010	937,50	937,50
Chiaro Gaetano	Cape S.p.A.	Economia	1.230,77	76792	24-12-2010	615,39	615,38
Pisciotta Mariano	Cape S.p.A.	Economia	6.813,19	76793	24-12-2010	3.406,60	3.406,59
	<b>TOTALE ART. 4</b>		<b>13.043,96</b>			<b>6.521,98</b>	<b>6.521,98</b>
Valenti Pietro	Consorzio ASI Siracusa	Energia	5.338,55	21379	16-12-2010	2.669,28	2.669,27
	<b>TOTALE ART. 5</b>		<b>5.338,55</b>			<b>2.669,28</b>	<b>2.669,27</b>
Mazzaglia Antonino	Istituto d'arte E. Basile Messina	Famiglia	1.458,06	24321	5-11-2010	729,03	729,03
La Piana Francesca	CIAPI	Famiglia	2.480,00	65309	28-10-2010	1.240,00	1.240,00
	<b>TOTALE ART. 6</b>		<b>3.938,06</b>			<b>1.969,03</b>	<b>1.969,03</b>
Lamacchia Salvatore	Consorzio ASI Messina	Istruzione e formazione	4.468,12	25383	9-11-2010	2.234,06	2.234,06
Lamacchia Salvatore	Consorzio ASI Messina	Istruzione e formazione	2.234,06	27283	3-12-2010	1.117,03	1.117,03
	<b>TOTALE ART. 9</b>		<b>6.702,18</b>			<b>3.351,09</b>	<b>3.351,09</b>
Bullara M. Antonietta	Fondo pensioni	Salute	10.416,66	67218	11-11-2010	5.208,33	5.208,33
Bullara M. Antonietta	Fondo pensioni	Salute	4.166,66	75128	17-12-2010	2.083,33	2.083,33
	<b>TOTALE ART. 11</b>		<b>14.583,32</b>			<b>7.291,66</b>	<b>7.291,66</b>
Chinnici Francesca	Ente parco dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	23677	27-10-2010	1.091,02	1.091,01
Chinnici Francesca	Ente parco dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	27099	1-12-2010	1.091,02	1.091,01
Chinnici Francesca	Ente parco dell'Alcantara	Territorio e ambiente	2.182,03	28918	17-12-2010	1.091,02	1.091,01
	<b>TOTALE ART. 12</b>		<b>6.546,09</b>			<b>3.273,06</b>	<b>3.273,06</b>
Caputo Alfredo	Comune di Acquadolci	Turismo	2.800,00	20223	10-11-2010	1.400,00	1.400,00
	<b>TOTALE ART. 13</b>		<b>2.800,00</b>			<b>1.400,00</b>	<b>1.400,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>68.968,38</b>			<b>34.484,22</b>	<b>34.484,16</b>

Allegato B

## ELENCO VERSAMENTI INCARICHI AGGIUNTIVI DEL COMPARTO DIRIGENZIALE

Dirigente	Ente versante	Dipartimento	Importo	Numero quietanza	Data quietanza	50% articoli capitolo 150022	50% fondo dirigenza (cap. 212019 - Articolo 93)
Bellomo Fulvio	Fondi pensioni	Comando del Corpo forestale	20.833,33	67219	11-11-2010	10.416,67	10.416,66
Bellomo Fulvio	Fondi pensioni	Comando del Corpo forestale	8.333,36	75129	17-12-2010	4.166,68	4.166,68
	<b>TOTALE ART. 1</b>		<b>29.166,69</b>			<b>14.583,35</b>	<b>14.583,34</b>
Giglione Salvatore	Riscossione Sicilia	Dipart. Aziende Foreste Demaniali	5.124,46	75132	17-12-2010	2.562,23	2.562,23
	<b>TOTALE ART. 2</b>		<b>5.124,46</b>			<b>2.562,23</b>	<b>2.562,23</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>34.291,15</b>			<b>17.145,58</b>	<b>17.145,57</b>

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 13 luglio 2007;

Visto l'articolo 66, comma 2, del citato CCRL del comparto dirigenziale, con il quale viene stabilito che, a partire dall'esercizio finanziario 2007, al finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato dei dirigenti dell'Amministrazione regionale si provvede con la dotazione finanziaria pari alla spesa sostenuta allo stesso titolo per l'anno 2006 incrementa delle somme relative agli istituti previsti dalle lettere a), b), c) e d) del medesimo comma nonché dei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

Visto l'articolo 6, del decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visti i precedenti decreti del ragioniere, con i quali si è provveduto, a seguito di specifiche richieste del dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, all'iscrizione ai pertinenti articoli e capitoli destinati alla remunerazione accessoria della dirigenza, delle somme necessarie per il pagamento della retribuzione di posizione di parte variabile e del trattamento accessorio di risultato dei dirigenti in servizio presso i dipartimenti regionali e gli uffici equiparati, nonché ai dirigenti inquadrati presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente degli Assessori per l'anno 2010, con riserva di disporre ulteriori variazioni di bilancio su richiesta del predetto dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;

Viste le note prot. n. 194435 del 21 dicembre 2010 e prot. n. 199184 del 29 dicembre 2010, con le quali il dipartimento della funzione pubblica e del personale, a seguito della segnalazione effettuata dai servizi personali competenti per amministrazione, chiede le variazioni di bilancio da apportare alle articolazioni del capitolo 212019 relative agli uffici di Gabinetto e all'ufficio speciale per la variazione culturale, ambientale e turistica dei parchi, riserve e delle aree protette e riserve naturali regionali;

Ritenuto, per quanto indicato in premessa, di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni le necessarie variazioni per quanto specificato nelle citate note prot. n. 194335 e n. 199184;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>1 - Spese di funzionamento</b>	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>		—
di cui al capitolo 212019	Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale	—
	<i>Articoli</i>	
	24. Ufficio di gabinetto Assessore per i beni culturali e dell'identità siciliana - Trattamento accessorio di risultato	+ 4.176,82
	27. Ufficio di gabinetto Assessore per l'economia - Parte variabile della retribuzione di posizione	- 38.000,00
	28. Ufficio di gabinetto Assessore per l'economia - Trattamento accessorio di risultato	- 11.000,00
	33. Ufficio di gabinetto Assessore per l'energia, l'acqua ed i rifiuti - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 22.500,00
	34. Ufficio di gabinetto Assessore per l'energia, l'acqua ed i rifiuti - Trattamento accessorio di risultato	+ 9.500,00
	54. Ufficio di gabinetto Assessore per le infrastrutture e la mobilità - Trattamento accessorio di risultato	+ 7.325,05
	64. Ufficio di gabinetto Assessore per le risorse agricole ed alimentari - Trattamento accessorio di risultato	+ 11.039,19
	82. Ufficio di gabinetto Assessore per il territorio e l'ambiente - Trattamento accessorio di risultato	+ 13.346,04
	88. Ufficio di gabinetto Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo - Trattamento accessorio di risultato	+ 13.019,11
	93. Somme da ripartire	- 32.634,28
	100. Ufficio per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica dei parchi, riserve e delle aree protette e riserve naturali regionali - Parte variabile della retribuzione di posizione	+ 560,05
	101. Ufficio per la valorizzazione culturale, ambientale e turistica dei parchi, riserve e delle aree protette e riserve naturali regionali - Trattamento accessorio di risultato	+ 168,02

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.32)017

DECRETO 31 dicembre 2010.

**Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.**

**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24 concernente "Proroga di interventi per l'esercizio finanziario 2011. Misure di stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato";

Visto l'art. 14 della legge regionale n. 24/2010 con il quale la spesa autorizzata per il corrente anno dall'intervento previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 - capitolo 542970 - U.P.B. 10.2.2.6.1 - è ridotta di euro 2.500.000,00 nonché la spesa autorizzata per il corrente anno dall'intervento previsto dal



comma 10 dell'articolo 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 - capitolo 542978 - U.P.B. 10.2.2.6.99 - è ridotta di euro 6.000.000,00 rendendo disponibili tali somme per le finalità dell'art. 14 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24;

Considerato che occorre ridurre lo stanziamento dei capitoli 542974 e 542977 - U.P.B. 10.2.2.6.1 - iscritti nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario al nuovo disposto normativo;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010 le variazioni occorrenti per l'attuazione della legge regionale n. 24/2010;

Decreta:

Art. 1

In attuazione della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 24, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/10 sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenze:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro) competenza
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI</b>	
<b>RUBRICA 2 - Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura</b>	
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti</b>	
U.P.B. 10.2.2.6.1 - <i>Produzione agricola</i> . . . . .	+ 6.000.000,00
di cui ai capitoli	
542970 Fondo di solidarietà regionale in attuazione degli interventi previsti dal comma 2 dell'art. 2 e dell'art. 5 del decreto legislativo n. 102/2004 . . . . .	- 2.500.000,00
542974 Contributi in favore delle aziende viticole danneggiate dalla malattia fungina peronospera della vite . . . . .	+ 2.500.000,00
542977 Interventi in favore delle aziende vitivinicole per i danni causati dalla peronospera della vite . . . . .	+ 6.000.000,00
U.P.B. 10.2.2.6.4 - <i>Servizi all'agricoltura</i> . . . . .	- 6.000.000,00
di cui al capitolo	
542978 Interventi per la proroga della scadenza dei termini delle esposizioni agrarie . . . . .	- 6.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 dicembre 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2011.1.36)017

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 19 gennaio 2011.

**Rideterminazione degli importi degli assegni giornalieri spettanti al personale di direzione ed agli allievi dei cantieri di lavoro da istituire nell'esercizio finanziario 2011.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERVENTI PER  
IL LAVORO, CANTIERI DI LAVORO E  
FONDO SICILIANO PER L'OCCUPAZIONE DEL  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.P.R.S. 18 aprile 1951, n. 25;

Visto il D.L.P.R.S. 31 ottobre 1951, n. 31;

Vista la legge regionale 1 luglio 1968, n. 17 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 10 aprile 1991, n. 10, art. 13;

Vista la legge regionale 1 settembre 1993, n. 25, art.

14, comma 3, in base al quale l'Assessore regionale per il

lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione deve rideterminare con proprio decreto gli importi relativi ai trattamenti economici e previdenziali dei lavoratori e del personale di direzione con riferimento alla data del 1° gennaio di ogni anno, al fine di adeguarli alle variazioni degli indici del costo della vita accertati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) nei dodici mesi precedenti;

Visto il R.U.D.L. n. 1118/D.A./serv. I del 27 ottobre 2010 che delega la dott.ssa A. Silvia Martinico, dirigente del servizio I - Interventi per il lavoro, cantieri di lavoro e fondo siciliano per l'occupazione, a firmare tutti gli atti amministrativi, i decreti di impegno e i titoli di spesa di tutti gli articoli, ad eccezione dei nn. 360 e 366 del bilancio del "Fondo siciliano";

Visto il R.U.D.L. n. 8/2010/D.R.S./XII del 3 febbraio 2010, con il quale sono stati adeguati per l'anno 2009 gli importi previsti dai commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge regionale n. 25/93 spettanti al direttore, all'istruttore e agli allievi, rispettivamente, a € 55,74; € 47,78; € 31,78 e l'im-

porto finanziabile per ogni cantiere di lavoro a € 112.037,00;

Vista la tabella ISTAT degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, dalla quale risulta che la variazione percentuale dell'anno 2010 rispetto a quella dell'anno precedente è pari a +1,55%;

Ritenuto di dover adeguare gli importi previsti dal decreto del 3 febbraio 2010, così come stabilito dall'art. 14 della legge regionale n. 25/93, alle variazioni dell'indice del costo della vita accertato dall'ISTAT nella misura dello 1,55% per l'anno 2010 per i cantieri da istituire a far data dal 1° gennaio 2011;

Decreta:

*Articolo unico*

Per i motivi esposti in premessa, per i cantieri da istituire nell'esercizio finanziario 2011 gli importi degli assegni giornalieri spettanti al personale di direzione ed agli allievi sono così rideterminati:

- direttore del cantiere: € 56,60;
- istruttore: € 48,52;
- lavoratori disoccupati: € 32,27.

L'importo complessivo finanziabile per ogni cantiere è elevato da € 112.037,00 a € 113.774,00.

Il presente decreto viene trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana per la sua pubblicazione.

Palermo, 19 gennaio 2011.

MARTINICO

(2011.4.220)091

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 11 novembre 2010.

**Graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui al bando relativo alla misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007/2013.**

### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, concernente il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";

Visto il D.P.Reg. n. 309723 del 3 novembre 2010, di conferimento al prof. Salvatore Barbagallo, dell'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del reg. CE n. 1198/2006, approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 38 del reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera di Giunta n. 103 del 15 aprile 2010 con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 128 pesca del 18 maggio 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale è stato approvato il bando relativo alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" per l'attuazione del Programma operativo FEP 2007/2013;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto decreto n. 128 pesca del 18 maggio 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007/2013;

Vista la nota prot. n. 178 del 23 aprile 2010, con cui il dirigente del servizio 1 "Programmazione" del dipartimento regionale interventi per la pesca, trasmette il documento della Cabina di regia FEP del 15 e 16 aprile 2010, nel cui contesto vengono forniti, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nel riscontrare la richiesta di cui alla nota n. 53 del 4 aprile 2010 del dipartimento regionale interventi per la pesca, alcuni chiarimenti sulle spese ammissibili, precisando quanto segue: "Misura 1.3. L'art. 25 par. 3, lettera c) del regolamento CE n. 1198/06 è stato derogato dall'art. 16 par. 4 del regolamento CE n. 744/08, che prevede che ciascun peschereccio di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri, debba essere oggetto di un piano di adeguamento della flotta e non più di piani di salvataggio. In ogni caso, considerato che l'unico piano di adeguamento della flotta è stato emanato per il tonno rosso, la nuova indicazione non è applicabile per gli altri sistemi di pesca.";

Ritenuto, sulla base della suddetta deroga, di poter ritenere ammissibili le istanze presentate per i pescherecci che, pur avendo una lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri, siano in possesso di autorizzazione ministeriale per la pesca del tonno rosso, atteso che in Italia, l'unico piano di adeguamento della flotta è stato emanato esclusivamente per tale sistema di pesca;

Visto il decreto n. 34/Pesca del 23 febbraio 2010, con il quale è stato istituito il nucleo per la valutazione dei progetti F.E.P. presentati a valere sulla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Visti i verbali delle riunioni del nucleo per la valutazione afferenti le fasi di esame e di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Visto il verbale n. 42 del 13 ottobre 2010, con il quale il suddetto nucleo di valutazione ha esitato le graduatorie riguardanti i progetti ammessi e quelli non ammessi ai

benefici di cui alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione della graduatoria di cui all'allegato facente parte integrante del presente decreto, dei progetti ammessi ai benefici previsti dal bando riguardante la misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, è approvata l'allegata graduatoria dei progetti ammessi, pervenuti ai sensi del bando approvato con decreto n. 128 pesca del 18 maggio 2009 relativo alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" per l'attuazione del Programma operativo FEP 2007/2013, secondo quanto riportato nell'allegato facente parte integrante del presente decreto, con la specifica delle quote di partecipazione finanziaria.

Art. 2

Al finanziamento di detti progetti si procederà secondo l'ordine della graduatoria fino ad esaurimento, utiliz-

zando lo stanziamento di cui al capitolo 746826 del bilancio della Regione siciliana esercizio finanziario 2010.

Art. 3

È ammesso ricorso contro il presente decreto, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale; oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Art. 4

Il presente decreto verrà inviato per la registrazione alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato integralmente sul sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana.

Palermo, 11 novembre 2010.

BARBAGALLO

*Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 dicembre 2010, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari fg. n. 57.*

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

## Allegato

## ELENCO PROGETTI AMMESSI AI BENEFICI DI CUI AL BANDO 2009 DELLA MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITÀ" DEL FEP 2007/2013

Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)	10% (euro)			
1	Pegaso Torre Faro società cooperativa	08/AP/09	v.le Reg. Elena, 61 int. q 98121 Messina	03020690834	98.843,76	98.843,76	112.000,00	59.306,26	29.653,13	23.722,50	5.930,63	39.537,50	57,5		
2	Sinagra Paolo	73/AP/09	via G. Marconi, 28 91023 - Favignana (TP)	01828400810	28.837,00	26.785,08	11.440,00	11.440,00	5.720,00	4.576,00	1.144,00	15.345,08	56		
3	Gaglione Salvatore	03/AP/09	via Cosenz, 251 98076 - S. Agata di Militello (ME)	GGLSVT 30R161199L	44.155,80	44.155,80	20.400,00	20.400,00	10.200,00	8.160,00	2.040,00	23.755,80	55		
4	Montalbano Giuseppe e Fratelli s.a.s.	15/AP/09	via Mori, 10 / 92019 - Sciacca (AG)	01810470847	116.067,60	116.067,60	261.340,00	46.427,04	23.213,52	18.570,82	4.642,70	69.640,56	55		
5	Società Cooperativa Sicciana	27/AP/09	via IV Novembre, 71 90041 - Balestrate (PA)	04012690824	25.721,24	25.721,24	11.245,00	11.245,00	5.622,50	4.498,00	1.124,50	14.476,24	55		
6	Incaviglia Filippo	130/AP/09	corso Umberto, 44 91010 - Marettimo (TP)	01810470847	116.067,60	116.067,60	261.340,00	46.427,04	23.213,52	18.570,82	4.642,70	69.640,56	55		
7	Catania e Chiarello Società di armamento	16/AP/09	via Gramsci, 36 92019 - Sciacca (AG)	01811780849	115.927,90	115.927,20	252.340,00	46.370,88	23.185,44	18.548,35	4.637,09	69.556,32	53,5		
8	Rinaldo Giuseppe	04/AP/09	via Case Pescatori, 5 98076 - S. Agata di Militello (ME)	RNLGPP 52R051199T	42.573,60	42.573,60	19.320,00	19.320,00	9.660,00	7.728,00	1.932,00	23.255,60	53		
9	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	36/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	25.725,60	25.725,60	11.440,00	11.440,00	5.720,00	4.576,00	1.144,00	14.285,60	53		
10	Società Cooperativa Sicciana	28/AP/09	via IV Novembre, 71 90041 Balestrate (PA)	04012690824	47.239,20	47.239,20	20.040,00	20.040,00	10.020,00	8.016,00	2.004,00	27.199,20	50		
11	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	26/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	35.277,58	33.571,80	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.030,00	1.007,50	23.496,80	49,5		
12	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	35/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	34.246,80	34.246,80	10.855,00	10.855,00	5.427,50	4.342,00	1.085,50	23.391,80	48		
13	Fiorino Mancino Pietro	41/AP/09	via Marcantonio, 7 91014 Castellammare del Golfo (TP)	01143520813	25.164,00	25.164,00	10.660,00	10.660,00	5.330,00	4.264,00	1.066,00	14.504,00	48		
14	Marrali Antonino	51/AP/09	via Torino, 11 92014 - Porte Empedocle (AG)	00751750845	196.655,00	196.655,00	159.652,00	64.662,00	32.331,00	25.864,80	6.466,20	131.995,00	48		
15	Cooperativa Pescatori Orsa Maggiore a r.l.	142/AP/09	via Don Lorenzo, 5 98050 Terme Vigliatore (ME)	02588930830	5.951,26	5.216,86	79.000,00	3.130,12	1.565,06	1.252,05	313,01	2.086,74	47,5		
16	Aloe Francesco Spadafora	05/AP/09	via Dottor Giunta, 20 98048 Spadafora (ME)	02525550832	56.019,60	56.019,60	68.000,00	27.419,04	13.709,52	10.967,62	2.741,90	28.600,56	45,5		
17	Società Cooperativa Sicciana	46/AP/09	via IV Novembre, 71 90041 Balestrate (PA)	04012690824	32.400,00	32.400,00	12.220,00	12.220,00	6.110,00	4.888,00	1.222,00	20.180,00	45,5		
18	Gaglione Giuseppe	06/AP/09	c.da Minà, 33 98076 S. Agata di Militello (ME)	GGLGPP 61S251199A	38.469,60	38.469,60	10.660,00	10.660,00	5.330,00	4.264,00	1.066,00	27.809,60	45		



Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)				
19	Testa Giuseppe e C. snc	20/AP/09	via De Caro, 65 95126 Catania	02878630876	669.134,52	669.134,52	944.800,00	267.653,81	133.826,91	107.061,52	26.765,38			45	
20	Orlando Mercurio	43/AP/09	via Trento, 38 90040 Trappeto (PA)	04831070828	30.351,78	30.351,78	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.030,00	1.007,50			45	
21	Società Cooperativa Sicciana	44/AP/09	via IV Novembre, 71 90041 Balestrate (PA)	04012690824	11.556,00	11.556,00	10.270,00	6.933,60	3.466,80	2.773,44	693,36			45	
22	Società Cooperativa Piccola Pesca a r.l.	74/AP/09	via Borgonuovo, 10 92027 Licata (AG)	081827480847	52.804,00	52.804,44	101.000,00	31.682,66	15.841,33	12.673,06	3.168,27			45	
23	Atiello Maurizio	132/AP/09	via Discesa Marina, 45 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02277730814	12.942,00	12.744,00	10.075,00	7.398,00	3.699,00	2.959,20	739,80			45	
24	San Vito Pesca Soc. Coop.	136/AP/09	via Duca degli Abruzzi, 69 91010 San Vito lo Capo (TP)	01620470813	19.618,44	19.618,44	10.855,00	10.855,00	5.427,50	4.342,00	1.085,50			45	
25	San Vito Pesca Soc. Coop.	138/AP/09	via Duca degli Abruzzi, 69 91010 San Vito lo Capo (TP)	01620470813	75.552,23	72.144,97	53.580,00	43.286,98	21.643,49	17.314,79	4.328,70			45	
26	Cooperativa Pescatori S. Rocco	141/AP/09	via Spiaggia Caldera, 15 98051 Barcellona P. di G. (ME)	01491400832	26.504,51	26.504,51	21.840,00	15.902,70	7.951,35	6.361,08	1.590,27			45	
27	Cambria Antonino	149/AP/09	via Don Lorenzo, 21 98050 Terme Vigliatore (ME)	CMBNNN 42B15D823V	43.200,00	43.200,00	18.600,00	18.600,00	9.300,00	7.440,00	1.860,00			45	
28	Poliseri Angelo	217/AP/09	via Chiusa, 27 91100 - Favignana (TP)	02023080811	7.039,00	7.039,00	10.465,00	4.223,40	2.111,70	1.689,36	422,34			45	
29	Fauci Antonietta	64/AP/09	via E. La Loggia, 113 92010 Lampedusa e Linosa (AG)	02434810848	16.000,00	16.000,00	20.040,00	6.400,00	3.200,00	2.560,00	640,00			44,5	
30	Marino Carolina	113/AP/09	via Messina Marine, 301/C 90123 Palermo	MRNCRN 58D45G2730	17.280,00	17.280,00	11.245,00	10.368,00	5.184,00	4.147,20	1.036,80			43,5	
31	Militello Giuseppe e Militello Ercole Francesco	117/AP/09	via Trento, 159 90040 Trappeto (PA) via XXIV Giugno, 22 90040 Trappeto (PA)	MLTGPP 67T23G273H MLTRLF 81C13G348I	65.340,00	65.340,00	58.820,00	39.204,00	19.602,00	15.681,60	3.920,40			43,5	
32	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	45/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	12.430,80	12.430,80	11.245,00	4.972,32	2.486,16	1.988,93	497,23			43	
33	Megna Giuseppe	88/AP/09	via Scardina, 22 90017 Santa Flavia (PA)	MGNNGP 69SO11188J	34.900,00	34.900,00	63.920,00	16.340,00	8.170,00	6.536,00	1.634,00			43	
34	MARISUD Società Cooperativa	213/AP/09	via Vittorio Emanuele, 20 96010 Porto Palo Capo passero (SR)	01011460894	40.475,91	14.904,00	20.400,00	6.350,40	3.175,20	2.540,16	635,04			43	
35	Società Cooperativa Sicciana	30/AP/09	via IV Novembre, 71 90041 Balestrate (PA)	04012690824	27.702,86	23.981,40	12.220,00	12.220,00	6.110,00	4.888,00	1.222,00			42,5	
36	Società Cooperativa Sicciana	31/AP/09	via IV Novembre, 71 90041 Balestrate (PA)	04012690824	26.000,00	26.000,00	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.030,00	1.007,50			42	

Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)	10% (euro)			
37	Patti Salvatore	21/AP/09	via F. Baracca, 126 95018 Riposto (CT)	PTTSVT 52D07A0280	129.936,96	102.634,56	219.883,00	41.053,82	20.526,91	16.421,53	4.105,38	61.580,74	40		
38	Società Cooperativa Sicctara	29/AP/09	via IV Novembre, 71 90041 Balestrate (PA)	04012690824	20.664,94	9.288,00	11.050,00	5.572,80	2.786,40	2.229,12	557,28	3.715,20	40		
39	Battista Angelo	42/AP/09	via Plaia, 6 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02300910813	5.940,00	5.940,00	10.465,00	3.564,00	1.782,00	1.425,60	356,40	2.376,00	40		
40	Domiano Luciano	47/AP/09	c.da Sangregorio, 184 90017 Santa Flavia (PA)	DMNLCN 57C25B666F	7.400,00	7.400,00	10.465,00	4.440,00	2.220,00	1.776,00	444,00	2.960,00	40		
41	Spadaro Michele	92/AP/09	via Grotto, 5 90017 Capo d'Orlando (ME)	SPDMHL 63829B6662	11.147,76	11.147,76	10.855,00	6.688,66	3.344,33	2.675,46	668,87	4.459,10	40		
42	Corrao Giovanni	120/AP/09	via A. Padovani, 36 90017 Santa Flavia (PA)	CRRGNN 52P28G273D	14.040,00	14.040,00	10.270,00	8.424,00	4.212,00	3.369,60	842,40	5.616,00	40		
43	Li Volsi Giuseppe	126/AP/09	via S. Simone, 8 Marettimo 91023 Favignana (TP)	02332620810	15.344,83	14.944,83	20.040,00	8.966,90	4.483,45	3.586,76	896,69	5.977,93	40		
44	Antonino Puccio	154/AP/09	via Alessandro Volta, 33 90040 Isola delle Femmine (PA)	PCCNNN 56L13E350A	13.218,98	13.218,98	10.855,00	7.931,39	3.965,70	3.172,56	793,14	5.287,59	40		
45	Antonino Puccio	157/AP/09	via Alessandro Volta, 33 90040 Isola delle Femmine (PA)	PCCNNN 56L13E350A	34.088,78	6.900,67	59.840,00	4.140,40	2.070,20	1.656,16	414,04	2.760,27	40		
46	Cooperativa Pescatori Orchidea	162/AP/09	vico Panarea, 2 98055 Lipari (ME)	01859990838	4.600,00	4.600,00	20.400,00	2.760,00	1.380,00	1.104,00	276,00	1.840,00	40		
47	San Vito Pesca Soc. Coop.	176/AP/09	via Duca degli Abruzzi, 69 91010 San Vito lo Capo (TP)	01620470813	8.838,72	8.838,72	19.680,00	5.303,23	2.651,62	2.121,29	530,32	3.535,49	40		
48	Torrente Mario	219/AP/09	via Vittorio Emanuele, 19 91010 Marettimo (TP)	01556000816	12.125,00	12.125,00	10.075,00	7.275,00	3.637,50	2.910,00	727,50	4.850,00	40		
49	Mendolia Domenico e Mendolia Giuseppe	139/AP/09	via Comunale Acquitta, 9 98050 Terme Vigliatore (ME)	MNDDMC 80C19A6380 MNDGPP 81T23D825M	102.961,80	49.680,00	52.700,00	29.808,00	14.904,00	11.923,20	2.980,80	19.872,00	38,5		
50	Fili Pitzalis s.n.c. di Pitzalis Giuseppe & C.	179/AP/09	via Nuova, 24 96011 Brucoli Augusta (SR)	01547100899	21.464,89	14.552,89	106.045,00	5.821,16	2.910,58	2.328,46	582,12	8.731,73	38,5		
51	Virzi Salvatore	60/AP/09	via San Giuliano, 69 91016 Casa Santa Erice (TP)	02147590810	5.400,00	5.400,00	10.075,00	2.160,00	1.080,00	864,00	216,00	3.240,00	38		
52	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	39/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (PA)	02169600810	11.714,06	11.714,06	10.660,00	5.214,82	2.607,41	2.085,93	521,48	6.499,24	38		
53	Alfonso Rizzo	125/AP/09	via Serisso, 40 91100 Trapani	01909180810	11.019,00	10.549,00	10.660,00	4.409,40	2.204,70	1.763,76	440,94	6.139,60	38		
54	Accetta Stefano	140/AP/09	via Comunale Acquitta, 9 98050 Terme Vigliatore (ME)	CCTSFN 55B03G377X	33.107,40	33.107,40	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.030,00	1.007,50	23.032,40	38		

Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Importo a carico del richiedente (euro)	Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)					
55	Arico Vincenzo e Alberto	150/AP/09	via Garibaldi, 114 98057 Milazzo (ME)	RCALRT 59T02F206L RCVCN 63T13F206L	14.858,64	14.858,64	19.320,00	5.943,46	2.971,73	2.377,38	594,35	8.915,18	38			
56	Pellegrino Diego	129/AP/09	c.da Misilla, 23 91025 Marsala (TP)	01745610814	8.841,66	8.491,66	12.025,00	5.095,00	2.547,50	2.038,00	509,50	3.396,66	37,5			
57	La Macchia Angelo	146/AP/09	via Don Lorenzo, 9 98050 Terme Vigliatore (ME)	LMCNGL 67S11M210K	17.280,00	17.280,00	79.000,00	10.368,00	5.184,00	4.147,20	1.036,80	6.912,00	37,5			
58	Scordio Emanuela Santamaria Rocco	71/AP/09	via G. Marconi, 56 92027 Licata (AG)	01845400843	380.170,00	380.170,00	310.948,00	116.068,00	58.034,00	46.427,20	11.606,80	264.102,00	37			
59	Catanzaro Giuseppe e Fisco snc	13/AP/09	via Balvano, 4 92019 Sciacca (AG)	00087020848	160.183,44	160.183,44	336.970,00	64.073,38	32.036,69	25.629,35	6.407,34	96.110,06	35			
60	Maniscalco Pietro	18/AP/09	via Fontana, 3 92019 Sciacca (AG)	01677520841	146.696,40	137.030,40	180.739,00	54.812,16	27.406,08	21.924,86	5.481,22	82.218,24	35			
61	Cooperativa Torre	76/AP/09	via Selinunte, 54 92013 Menfi (AG)	01605210846	11.232,00	11.232,00	10.075,00	6.739,20	3.369,60	2.695,68	673,92	4.492,80	35			
62	Lo Pinto Raffaele	128/AP/09	c.da Kamma, 233 91017 Pantelleria (TP)	01625610819	24.096,68	23.246,86	18.600,00	13.745,72	6.872,86	5.498,29	1.374,57	9.501,14	35			
63	Cooperativa Pescatori MILAE	151/AP/09	via S. Maria Maggiore 98057 Milazzo (ME)	02108610839	14.569,20	14.569,20	39.790,00	5.827,68	2.913,84	2.331,07	582,77	8.741,52	35			
64	Quartana Luciano	153/AP/09	viale Italia, 25 90040 Isola delle Femmine (PA)	QRTLCN 56E06E350W	32.605,19	21.988,79	27.125,00	13.193,27	6.596,64	5.277,31	1.319,33	8.795,52	35			
65	MA.GI. snc Di Marino Pietro e Giacalone	169/AP/09	via Grotto, 9 91026 Mazara del Vallo (TP)	02318500812	282.890,00	282.890,00	487.397,50	113.156,00	56.578,00	45.262,40	11.315,60	169.734,00	35			
66	Curella Angelo	12/AP/09	via Perù, 5 92027 Licata (AG)	CRLNGL 66R12E573B	89.237,16	89.237,16	218.695,00	19.169,46	9.584,73	7.667,78	1.916,95	70.067,70	33,5			
67	Mentesana Francesco	61/AP/09	contrada Scala, 222 98071 Capo d'Orlando (ME)	MNTFNC 56C27B666W	33.912,00	33.912,00	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.080,00	1.007,50	23.837,00	33			
68	Mare Blu Società Cooperativa	212/AP/09	c.da Porto 96010 Porto Palo di Capo Passero (SR)	01250760897	235.740,62	155.622,60	399.190,00	42.809,04	21.404,52	17.123,62	4.280,90	112.813,56	33			
69	Società Cooperativa Piccola Pesca a r.l.	53/AP/09	via Borgonuovo, 10 92027 Licata (AG)	01827480847	6.000,00	6.000,00	35.000,00	3.600,00	1.800,00	1.440,00	360,00	2.400,00	32,5			
70	Platania Angelo	106/AP/09	via Virzì, 125 95126 Catania	03170180875	110.700,00	110.700,00	279.400,00	44.280,00	22.140,00	17.712,00	4.428,00	66.420,00	32,5			
71	Livolsi Francesco	131/AP/09	via Municipio, 12 91023 Marettimo (TP)	02208220810	28.900,00	28.250,00	13.000,00	13.000,00	6.500,00	5.200,00	1.300,00	15.250,00	32,5			
72	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	37/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	12.204,00	12.204,00	10.075,00	4.881,60	2.440,80	1.952,64	488,16	7.322,40	31,5			

Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)	10% (euro)			
73	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	38/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	13.316,40	13.316,40	10.075,00	5.326,56	2.663,28	2.130,62	532,66	7.989,84	31,5		
74	Tatantino Salvatote	124/AP/09	via S. Elia, 95 90017 Santa Flavia (PA)	TRNSVT 76S08D2T3V	35.060,60	35.060,60	68.000,00	17.188,20	8.594,10	6.875,28	1.718,82	17.872,40	31,5		
75	Augusta Pesca Cooperativa Pescatori	09/AP/09	via Roma, 54 96011 Augusta (SR)	00713340891	33.933,00	24.105,60	44.175,00	12.087,36	6.043,68	4.834,94	1.208,74	12.018,24	31		
76	Salvo Biagio e Salvo Benedetto	48/AP/09	via Case Pescatori, 3 98076 - S. Agata di Militello (ME)	SLVBGI 68T281199X	20.091,00	20.088,00	57.000,00	8.035,20	4.017,60	3.214,08	803,52	12.052,80	30,5		
77	Soc. Coop. Imera arl	97/AP/09	piazza S. Anna, 12 90018 Termini Imerese (PA)	02433250822	62.380,00	62.380,00	101.000,00	24.152,00	12.076,00	9.660,80	2.415,20	38.228,00	30,5		
78	Cooperativa Mediterraneo Pesca	144/AP/09	via Capitano Zaccarello 98068 Patù (ME)	01867420836	16.109,28	16.109,28	13.000,00	6.443,71	3.221,86	2.577,48	644,37	9.665,57	30,5		
79	Soc. Coop. Stromboli	165/AP/09	via Marina Stromboli 98050 Lipari (ME)	01850030832	17.400,00	17.400,00	23.280,00	6.960,00	3.480,00	2.784,00	696,00	10.440,00	30,5		
80	Piazza Domenico & C. snc	23/AP/09	via Lido, 76 92019 Sciacca (AG)	0092080845	310.127,40	310.127,40	430.900,00	124.050,96	62.025,48	49.620,38	12.405,10	186.076,44	30		
81	Crivello Giuseppe, Crivello Lorenzo e Mariano	24/AP/09	via G. Leopardi, 16 90100 Santa Flavia (PA)	CRVGGP 68T241188J	235.462,41	115.804,75	147.000,00	50.027,65	25.013,83	20.011,06	5.002,77	65.777,10	30		
82	Società Cooperativa Lavoratori della Pesca a.r.l.	34/AP/09	via Cerda, 30 91014 Castellammare del Golfo (TP)	01767140815	17.442,00	17.442,00	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.030,00	1.007,50	7.367,00	30		
83	Domicolo Andrea	56/AP/09	villaggio Miramare, 42 97019 Vittoria (RG)	DMCNDR 52S23M088H	17.150,00	17.150,00	274.480,00	6.860,00	3.430,00	2.744,00	686,00	10.290,00	30		
84	Billeci Vincenzo	63/AP/09	c.da Imbriccola, 25 92010 Lampedusa (AG)	02491220840	47.721,74	47.721,74	170.965,00	19.088,70	9.544,35	7.635,48	1.908,87	28.633,04	30		
85	Corona Giuseppe	67/AP/09	via V. E. Orlando, 132 90142 Palermo	05398180827	118.845,50	74.500,00	227.509,00	29.800,00	14.900,00	11.920,00	2.980,00	44.700,00	30		
86	Soc. Coop. Mar Tirreno	68/AP/09	via S. Agatone, 1 90142 Palermo	04625490828	38.828,09	30.625,45	112.200,00	12.250,18	6.125,09	4.900,07	1.225,02	18.375,27	30		
87	Sanfilippo Giuseppa	89/AP/09	via A. Padovani, 22 90017 Santa Flavia (PA)	SNFGPP 60D661188K	106.117,00	67.456,80	90.160,00	24.984,00	12.492,00	9.993,60	2.498,40	42.472,80	30		
88	Bevilacqua Angelo e Paolo s.n.c.	107/AP/09	largo Delle Ninfe, 1 91100 Trapani	01740380819	28.183,00	28.183,00	44.175,00	16.909,80	8.454,90	6.763,92	1.690,98	11.273,20	30		
89	Balistreri Francesco	114/AP/09	via Duca delle Grazie, 17 90017 S. Flavia (PA)	BLSFNC 51D021188H	40.284,00	40.284,00	95.940,00	16.113,60	8.056,80	6.445,44	1.611,36	24.170,40	30		
90	San Vito Pesca Soc. Coop.	134/AP/09	via Duca degli Abruzzi, 69 91010 San Vito lo Capo (TP)	01620470813	18.059,76	15.120,00	10.075,00	9.072,00	4.536,00	3.628,80	907,20	6.048,00	30		
91	Mare Blu Società Cooperativa	143/AP/09	via Borgo, 54 98060 Falcone (ME)	02550250837	92.346,34	51.857,14	253.264,00	20.742,86	10.371,43	8.297,14	2.074,29	31.114,28	30		



Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Importo a carico del richiedente (euro)	Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)	10% (euro)				
92	Francesco Mario	145/AP/09	via Spiegia di Ponente, 34 98057 Milazzo (ME)	MAIFNC 66E01A638B	43.200,00	25.380,00	18.600,00	15.228,00	7.614,00	6.091,20	1.522,80	10.152,00	30			
93	MALMO snc di Giacalone Antonino & C	170/AP/09	via Grotto, 9 91026 Mazara del Vallo (TP)	02325510812	463.750,00	281.420,00	567.122,00	112.568,00	56.284,00	45.027,20	11.256,80	168.852,00	30			
94	Puccio Salvatore	155/AP/09	via Alessandro Volta, 33 90040 Isola delle Femmine (PA)	PCCSVT 65P01E350T	11.556,00	11.556,00	10.075,00	6.933,60	3.466,80	2.773,44	693,36	4.622,40	28,5			
95	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	25/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	13.316,40	13.316,40	10.075,00	6.045,84	3.022,92	2.418,34	604,58	7.270,56	28			
96	Società Cooperativa Lavoratori della Pesca a.r.l.	32/AP/09	via Cerda, 30 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	14.237,53	13.316,40	10.075,00	5.326,56	2.663,28	2.130,62	532,66	7.989,84	28			
97	Soc. Coop. Castellammare Pesca a r.l.	40/AP/09	via Pietro Mascagni, 1 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02169600810	21.632,00	21.632,40	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.030,00	1.007,50	11.557,40	28			
98	San Vito Pesca Soc. Coop.	133/AP/09	via Duca degli Abruzzi, 69 91010 San Vito lo Capo (TP)	01620470813	32.292,00	32.292,00	18.600,00	16.912,80	8.456,40	6.765,12	1.691,28	15.379,20	28			
99	San Vito Pesca Soc. Coop.	135/AP/09	via Duca degli Abruzzi, 69 91010 San Vito lo Capo (TP)	01620470813	21.685,11	13.510,80	27.125,00	5.946,48	2.973,24	2.378,59	594,65	7.564,32	28			
100	Carpentieri Antonino	218/AP/09	strada Isolotto Salina Grande n. 17 91020 Tppapani	CRPNNN 71M23D423H	6.635,00	6.635,00	12.805,00	2.801,00	1.400,50	1.120,40	280,10	3.834,00	28			
101	Grasso Salvatore	22/AP/09	via Crini Prati, 22 95018 Riposto (CT)	03097990877	85.904,95	71.484,99	203.800,00	18.928,00	9.464,00	7.571,20	1.892,80	52.556,99	27,5			
102	MAR snc di Margiotta Girolamo e C.	158/AP/09	via Gino Severini, 3 91026 Mazara del Vallo (TP)	02246170811	84.497,04	84.497,04	620.800,00	33.798,82	16.899,41	13.519,53	3.379,88	50.698,22	27,5			
103	Società Cooperativa Eolia Pescatori	168/AP/09	via Vico Panarea, 2 98055 Lipari (ME)	01854490834	1.750,00	1.750,00	32.900,00	1.050,00	525,00	420,00	105,00	700,00	27,5			
104	Mare Blu Soc. Coop.	211/AP/09	c.da Porto 96010 Porto Palo di Capo Passero (SR)	01250760897	403.826,04	113.954,04	685.600,00	45.581,62	22.790,81	18.232,65	4.558,16	68.372,42	27,5			
105	Marotta Pasaquale e C. snc	14/AP/09	via Aldo Moro, 116 92019 Sciacca (AG)	00318200847	134.530,20	78.973,92	149.189,05	30.712,10	15.356,05	12.284,84	3.071,21	48.261,82	26,5			
106	Spampinato Alessandro	07/AP/09	via Macello, 42 95100 Catania	SPMLSN 70S16C351K	12.484,27	12.484,26	10.075,00	7.490,56	3.745,28	2.996,22	749,06	4.993,70	25			
107	Società Cooperativa Lavoratori della Pesca a.r.l.	33/AP/09	via Cerda, 30 91014 Castellammare del Golfo (TP)	01767140815	7.729,96	7.729,96	10.075,00	4.082,40	2.041,20	1.632,96	408,24	3.647,56	25			
108	Palmisano Domenico	62/AP/09	c.da Calapissana, 22 92010 Lampectusa e Linosa (AG)	02398080842	39.600,00	39.600,00	98.425,00	15.840,00	7.920,00	6.336,00	1.584,00	23.760,00	25			
109	Bevilacqua Vincenzo	72/AP/09	via Calvario, 3 91023 Levanzo (TP)	02135870810	31.044,73	31.044,73	10.075,00	10.075,00	5.037,50	4.030,00	1.007,50	20.969,73	25			
110	Zappa Filippo e Lo Iacono Giuseppe	83/AP/09	via Libertà, 7 90049 Terrasini (PA)	0577529827	185.349,60	115.149,60	122.100,00	46.059,84	23.029,92	18.423,94	4.605,98	69.089,76	25			

Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)	10% (euro)			
111	Crivello Pietro	94/AP/09	via Verdi, 17 90017 Santa Flavia (PA)	CRVPTR 55M071188K	35.790,00	35.790,00	129.200,00	14.316,00	7.158,00	5.726,40	1.431,60	21.474,00	25		
112	Sant'Andrea di Battaglia F. e C. snc	102/AP/09	via Nino Bixio, 78 91010 S. Vito lo Capo (TP)	01437980814	47.700,00	47.700,00	323.584,00	19.080,00	9.540,00	7.632,00	1.908,00	28.620,00	25		
113	Scavarelli Gaetano	108/AP/09	via Michelangelo, 28 90040 Isola delle Femmine	SCVGTN 69H18E350F	14.040,00	14.040,00	10.075,00	8.424,00	4.212,00	3.369,60	842,40	5.616,00	25		
114	D'Amato Antonino	109/AP/09	via E. Toti, 1 90017 Santa Flavia (PA)	DMTNNN 69S271188N	62.910,00	62.910,00	35.650,00	35.650,00	17.825,00	14.260,00	3.565,00	27.260,00	25		
115	Lo Coco Andrea	116/AP/09	via Francesco Crispi, 59 90017 Santa Flavia (PA)	LCCNDR 42H181188B	64.608,53	57.478,68	75.150,00	22.991,47	11.495,74	9.196,59	2.299,15	34.487,21	25		
116	D'Amato Antonino	118/AP/09	via E. Toti, 1 90017 Santa Flavia (PA)	DMTNNN 69S271188N	11.340,00	11.340,00	10.075,00	6.804,00	3.402,00	2.721,60	680,40	4.536,00	25		
117	Principato Antonino	121/AP/09	via G. Leopardi, 2 90017 Santa Flavia (PA)	PRNNNN 68E24G273Y	5.813,43	5.811,48	10.270,00	3.486,89	1.743,45	1.394,76	348,69	2.324,59	25		
118	Bevilacqua Giovanni	127/AP/09	via Cefali, 14 91016 Erice (TP)	02075650818	59.474,65	59.469,22	201.250,00	23.787,69	11.893,85	9.515,08	2.378,77	35.681,53	25		
119	Zizzo Giuseppe Zizzo Vincenzo	156/AP/09	via G. Falcone, 16 90017 Santa Flavia (PA)	ZZZGPP 58B091188Q ZZZVCN 70C201188O	27.680,40	27.680,40	94.185,00	11.072,16	5.536,08	4.428,86	1.107,22	16.608,24	25		
120	Soc. Coop. Eolia Pescatori	164/AP/09	via Vico Panarea, 2 98055 Lipari (ME)	01854490834	1.630,00	1.630,00	10.075,00	978,00	489,00	391,20	97,80	652,00	25		
121	Taranto Giovan Battista	207/AP/09	via Benedetto Croce, 21 92010 Lampectusa (AG)	02066410842	19.250,00	19.250,00	193.678,00	11.550,00	5.775,00	4.620,00	1.155,00	7.700,00	25		
122	Gennaro Vital Barrita	208/AP/09	vicolo Fontana, 7 92019 Sciacca (AG)	02454970845	42.865,00	41.400,00	91.840,00	16.560,00	8.280,00	6.624,00	1.656,00	24.840,00	25		
123	Quattrocchi Pesca snc	209/AP/09	via Mississippi, 44 96010 Portopalo di Capo Passero (SR)	01222440891	79.527,25	74.847,92	275.440,00	29.939,17	14.969,59	11.975,67	2.993,92	44.908,75	25		
124	Battaglia Melchiorre	215/AP/09	via La Piana 91010 San Vito lo Capo (TP)	BTMCH 73D241407Z	16.681,00	16.681,00	24.000,00	10.008,60	5.004,30	4.003,44	1.000,86	6.672,40	25		
125	Sanfilippo Giovanni e Greco Clorinda	110/AP/09	via Cascino, 32 90019 Trabia (PA)	SNFGNN 62M101188T GRCCRN 54R591317R	11.296,80	11.296,80	84.335,00	6.778,08	3.389,04	2.711,23	677,81	4.518,72	23,5		
126	Crivello Anna Maria	119/AP/09 90017 Santa Flavia (PA)	via V. E. Orlando, 132 57C171188X	CRNMNR 65P671188F	76.701,60	76.701,60	167.000,00	30.680,64	15.340,32	12.272,26	3.068,06	46.020,96	22,5		
127	Trentacoste Matteo e Belgalli Giovanna s.n.c.	78/AP/09	via G. Matteotti, 44 90049 Terrasini (PA)	04026740821	320.270,00	93.670,00	515.500,00	37.468,00	18.734,00	14.987,20	3.746,80	56.202,00	21		

Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)	10% (euro)			
128	Martino Gaspare	101/AP/09	via Gaspare Scuderi, 5 91100 Trapani	MNRGPR 53B01L3310	446.670,00	411.670,00	353.245,00	136.668,00	68.334,00	54.667,20	13.666,80	275.002,00	21		
129	Coronata Baldassarre e Treviso Maria	111/AP/09	via F. Crispi, 31 90017 Santa Flavia (PA)	CRNBDS 48R091188T TRVMRA 50A601188N	39.772,97	39.772,97	137.000,00	15.909,19	7.954,60	6.363,68	1.590,92	23.863,78	21		
130	Cooperativa Flli Zino	172/AP/09	via Filippo Mancuso 98055 Lipari (ME)	02794310835	13.414,50	8.356,69	122.000,00	3.342,68	1.671,34	1.337,07	334,27	5.014,01	21		
131	D'Asaro Accursio	173/AP/09	via Lido, 5D 92019 Sciacca (AG)	02407320841	69.920,00	58.920,00	162.000,00	23.568,00	11.784,00	9.427,20	2.356,80	35.352,00	21		
132	Licata Giovan Battista	54/AP/09	via Monsignor Romeo, 6 97019 Vittoria (RG)	1CTGBT 39E27M088B	37.700,00	37.000,00	118.570,00	14.800,00	7.400,00	5.920,00	1.480,00	22.200,00	20		
133	Papiro Salvatore & C.	77/AP/09	via S. Domenico Savio, 38 91025 Marsala (TP)	00353190812	36.137,02	6.933,60	254.254,00	2.773,44	1.386,72	1.109,38	277,34	4.160,16	20		
134	Gerardi Francesco	79/AP/09	via Trapani, 148 91025 Marsala (TP)	02302740815	11.784,58	300,00	107.950,00	129,60	64,80	51,84	12,96	170,40	20		
135	Flli Lodato	81/AP/09	contrada Biscione, 196 91020 Petrosino (TP)	01437000811	21.540,00	410,40	157.000,00	164,16	82,08	65,66	16,42	246,24	20		
136	Arena Pasquale	122/AP/09	via Papardo, 2 98165 Villaggio Ganzirri (ME)	RNAPOL 38C20F158C	110.820,75	110.700,00	164.550,00	44.280,00	22.140,00	17.712,00	4.428,00	66.420,00	20		
137	D'Amato Antonino, Giuseppe, Nicolò	152/AP/09	via V. E. Orlando, 32 90017 Santa Flavia (PA)	DMTNNN 44B231188G	44.712,00	44.712,00	95.940,00	17.884,80	8.942,40	7.153,92	1.788,48	26.827,20	20		
138	Cottone Frances	17/AP/09	via Colliano, 3 92019 Sciacca (AG)	CTTFNC 74A59Z404A	39.200,00	37.630,00	180.730,00	15.032,00	7.526,00	6.020,80	1.505,20	22.578,00	18,5		
139	Petralia Antonino e C. snc	96/AP/09	via Stefano Canzio, 89 92019 Sciacca (AG)	02093530810	104.368,81	103.800,60	650.500,00	20.987,96	10.493,98	8.395,18	2.098,80	82.812,64	18,5		
140	Vittorio Nunziatina	103/AP/09	contrada Gistra, 59/A 96011 Augusta (SR)	VTTNZT 50P47C351T	39.484,47	35.508,32	78.275,00	14.203,33	7.101,67	5.681,33	1.420,33	21.304,99	18,5		
141	Sud Oriente Itlica snc	180/AP/09	via Rossini 96010 Portopalo di Capo Passero (SR)	01330340892	207.859,40	207.859,39	265.360,00	60.463,76	30.231,88	24.185,50	6.046,38	147.395,63	18		
142	Lo Presti Francesco e Vincenzo snc	85/AP/09	via Stefano Ferro, 11 91026 Mazara del Vallo (TP)	00233850817	65.827,80	65.827,80	512.488,00	24.380,67	12.190,34	9.752,27	2.438,07	41.447,13	17,5		
143	Sicali Giuseppe	178/AP/09	via Del Principe, 117 95121 Catania	0411300875	27.756,00	15.660,00	308.800,00	6.264,00	3.132,00	2.505,60	626,40	9.396,00	17,5		
144	Manugerra Baldassarre	214/AP/09	via Vittorio Emanuele, 19 91010 Marettimo (TP)	02036530810	38.918,00	38.918,00	117.000,00	15.567,20	7.783,60	6.226,88	1.556,72	23.350,80	17,5		
145	Crivello Salvatore	69/AP/09	via V. E. Orlando, 82 90017 Santa Flavia (PA)	CRVSVT 55L1011881	126.239,00	126.239,00	90.675,00	50.495,60	25.247,80	20.198,24	5.049,56	75.743,40	15		

Pos.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	C.F./P. IVA	Importo progettuale richiesto (euro)	Importo ammissibile (euro)	Importo massimo da GT (euro)	Contributo erogabile (euro)	U.E.		Stato		Regione		Punti
									50% (euro)	40% (euro)	10% (euro)	10% (euro)			
146	Azzurra Pesca s.r.l.	87/AP/09	c.da Brugarzi, II Strada Zona Industriale - 93012 Gela (CL)	01122750852	97.010,94	70.593,35	566.912,50	28.237,34	14.118,67	11.294,94	2.823,73	42.356,01	15		
147	Giaccone Mario	171/AP/09	via Buonarroti, 4 91026 Mazara del Vallo (TP)	01778200814	52.635,96	52.635,96	216.400,00	21.054,38	10.527,19	8.421,75	2.105,44	31.581,58	15		
148	Capri di Pomposo Achille snc	206/AP/09	via Bessanone, 84 91026 Mazara del Vallo (TP)	05191610819	133.880,00	123.098,40	569.005,00	49.552,00	24.776,00	19.820,80	4.955,20	73.546,40	15		
149	Rallo Pietro e C. snc	82/AP/09	via Volturmo, 18 91025 Marsala (TP)	01396920819	30.432,37	14.486,04	612.488,00	5.794,42	2.897,21	2.317,77	579,44	8.691,62	13,5		
150	Giuseppe Lisma srl	163/AP/09	c.da Cozzaro, 279A 91025 Marsala (TP)	01992360816	197.860,00	122.860,00	623.410,00	49.144,00	24.572,00	19.657,60	4.914,40	73.716,00	13,5		
151	Il Mare Società Cooperativa Pescatori	166/AP/09	via Vico Panarea, 2 98055 Lipari (ME)	01857540833	1.300,00	1.300,00	112.000,00	520,00	260,00	208,00	52,00	780,00	12,5		
152	Lombardo Francesco e C. snc	57/AP/09	viale Della Provincia, 33/L 91016 Casa Santa Erice (TP)	00247600810	56.739,05	56.739,05	200.260,00	11.347,81	5.673,91	4.539,12	1.134,78	45.391,24	11		
153	Timpano snc di Di Bona Giuseppe & C.	104/AP/09	via Della Libert�, 40 91014 Castellammare del Golfo (TP)	02240730818	186.475,81	116.640,00	254.200,00	25.152,00	12.576,00	10.060,80	2.515,20	91.488,00	10,5		
154	M/P Nuova Madonna delle Grazie di Cardella Giuseppe & C. snc	59/AP/09	via Cristoforo Colombo, 8 91100 Trapani	00247120819	41.900,00	41.900,00	177.475,00	16.760,00	8.380,00	6.704,00	1.676,00	25.140,00	10		
155	Rallo Angelo e Vincenzo snc	80/AP/09	via Scipione L'Africano, 27 91025 Marsala (TP)	01145760813	23.446,93	9.995,40	301.165,00	3.998,16	1.999,08	1.599,26	399,82	5.997,24	10		
156	Criscenti Girolamo & C. s.n.c.	123/AP/09	via Marco Polo, 18 91019 Valderice (TP)	CRSGLM 62S06L331R	27.784,60	26.734,60	219.790,00	10.693,84	5.346,92	4.277,54	1.069,38	16.040,76	10		
157	Gancitano Ignazio e C. snc	160/AP/09	via M. Costantino, 36 91026 Mazara del Vallo (TP)	02270680818	139.368,25	53.712,56	550.172,50	23.329,54	11.664,77	9.331,82	2.332,95	30.383,02	10		
158	D'Amato Antonino Santo e D'Amato G.	112/AP/09	via Cascino, 32 90019 Trabia (PA)	DMTSNT 54C271188K	53.179,20	53.179,20	157.000,00	21.271,68	10.635,84	8.508,67	2.127,17	31.907,52	5		
159	San Vito Pesca Soc. Coop.	137/AP/09	via Duca degli Abruzzi, 69 91010 San Vito lo Capo (TP)	01620470813	10.659,60	10.659,60	61.225,00	4.263,84	2.131,92	1.705,54	426,38	6.395,76	5		
160	Il Mare Società Cooperativa Pescatori	167/AP/09	via Vico Panarea, 2 98055 Lipari (ME)	01857540833	13.067,73	750,00	61.225,00	300,00	150,00	120,00	30,00	450,00	5		
<b>T O T A L I</b>					<b>10.565.577,45</b>	<b>8.732.691,96</b>		<b>3.482.866,26</b>	<b>1.741.434,13</b>	<b>1.393.147,30</b>	<b>348.286,83</b>	<b>5.249.823,70</b>			



DECRETO 11 novembre 2010.

**Graduatoria dei progetti non ammessi ai benefici di cui al bando relativo alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, concernente il "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012;

Visto il D.P.Reg. n. 309723 del 3 novembre 2010 di conferimento al prof. Salvatore Barbagallo dell'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del Regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. 17-18-19-20 del reg. CE n. 1198/2006, approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "presa d'atto della Programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato Regione";

Vista la convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra l'autorità di gestione del MIPAAF e il referente dell'autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 38 del regolamento CE n. 498/2007;

Vista la delibera di Giunta n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva, per presa d'atto, la predetta convenzione;

Visto il decreto n. 128 pesca del 18 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale è stato approvato il bando relativo alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" per l'attuazione del Programma operativo FEP 2007/2013;

Viste le istanze presentate ai sensi del bando approvato con il predetto decreto n. 128 pesca del 18 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, tendenti ad ottenere i benefici di cui alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del Programma operativo FEP 2007/2013;

Vista la nota prot. n. 178 del 23 aprile 2010, con cui il dirigente del servizio 1 "Programmazione" del dipartimento regionale interventi per la pesca, trasmette il documento della Cabina di regia FEP del 15 e 16 aprile 2010, nel cui contesto vengono forniti, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nel riscontrare la richiesta di cui alla nota n. 53 del 4 aprile 2010 del dipartimento regionale interventi per la pesca, alcuni chiarimenti sulle spese ammissibili, precisando quanto segue, "Misura 1.3. L'art. 25 par. 3, lettera c) del regolamento CE n. 1198/06 è stato deroga-

to dall'art. 16 par. 4 del regolamento CE n. 744/08, che prevede che ciascun peschereccio di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri, debba essere oggetto di un piano di adeguamento della flotta e non più di piani di salvataggio. In ogni caso, considerato che l'unico piano di adeguamento della flotta è stato emanato per il tonno rosso, la nuova indicazione non è applicabile per gli altri sistemi di pesca.";

Ritenuto, sulla base della suddetta deroga, di poter ritenere ammissibili le istanze presentate per i pescherecci che, pur avendo una lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri, siano in possesso di autorizzazione ministeriale per la pesca del tonno rosso, atteso che in Italia, l'unico piano di adeguamento della flotta, è stato emanato esclusivamente per tale sistema di pesca;

Visto il decreto n. 34/pesca del 23 febbraio 2010, con il quale è stato istituito il nucleo per la valutazione dei progetti F.E.P. presentati a valere sulla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Visti i verbali delle riunioni del nucleo per la valutazione afferenti le fasi di esame e di valutazione dei progetti presentati nell'ambito della misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Visto il verbale n. 42 del 13 ottobre 2010, con il quale il suddetto nucleo di valutazione ha esitato le graduatorie riguardanti i progetti ammessi e quelli non ammessi, ai benefici di cui alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'approvazione della graduatoria dei progetti non ammessi di cui all'allegato elenco, facente parte integrante del presente decreto, presentati nell'ambito del bando della misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" del P.O. FEP 2007/2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, è approvata l'allegata graduatoria dei progetti non ammessi ai benefici di cui al bando approvato con decreto n. 128 pesca del 18 maggio 2009 relativo alla misura 1.3. "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" per l'attuazione del Programma operativo FEP 2007/2013, secondo quanto riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È ammesso ricorso contro il presente decreto, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione, al Tribunale amministrativo regionale; oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione.

Art. 3

Il presente decreto verrà inviato, per il tramite della ragioneria competente, alla Corte dei conti per la registrazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet del dipartimento regionale degli interventi per la pesca.

Palermo, 11 novembre 2010.

BARBAGALLO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 dicembre 2010, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari fg. n. 58.

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI AI BENEFICI DI CUI AL BANDO 2009 DELLA  
MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITÀ" DEL FEP 2007/2013

N.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	Cod. fisc./P. IVA	Importo progettuale previsto	Motivazione esclusione
1	Trentacoste Matteo e Belgalli Giovanna s.n.c.	01/AP/09	Via G. Matteotti n. 52 90049 Terrasini (PA)	4026740821	€ 101.044,19	Il richiedente ha rinunciato
2	La Greca Tommaso Giuseppe	02/AP/09	Via Nino Bixio n. 7 92010 Lampedusa (TP)	LGRMS68M30E431E	€ 74.000,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
3	Onorio Francesco	10/AP/09	Viale XXIV Maggio n. 12 92027 Licata (AG)	NROFNC395530E5731	€ 108.000,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
4	Gibaldi Francesco	11/AP/09	Via G. Carissimi n. 15 92027 Licata (AG)	GBLFNC55H11E573K	€ 142.200,00	Il richiedente ha rinunciato all'investimento
5	Di Via Domenico	50/AP/09	Via Biscottai n. 5 91100 Trapani	DVIDMC52E31L331Q	€ 7.200,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
6	Salvatore Flores e Giuseppina Flores	58/AP/09	Via Giudecca n. 14 91100 Trapani	1451590812	€ 84.335,10	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
7	Torre Antonio Giuseppe	65/AP/09	Via Virgilio n. 7 91025 Marsala (TP)	TRRNGG52P11D518D	€ 53.090,00	Il richiedente ha rinunciato
8	Ligny Pesca di Guaiana Francesco & C. s.n.c.	70/AP/0	Via del Legno n. 2 91100 Trapani	117860817	€ 282.760,00	Il richiedente ha rinunciato
9	AS. PE. RA.DI ASARO DOMENICO & C. s.n.c.	84/AP/09	Via G.B. Vico n. 13 91026 Mazara del Vallo (TP)	1929990818	€ 264.140,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
10	Lo Coco Nicolò	86/AP/09	Via Raffaello Sanzio n.6 90017 Santa Flavia (PA)	LCCNCL51C141188A	€ 238.000,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
11	Machi Gaetano	91/AP/09	Via F. Crispi n. 5 - 90017 S. Flavia (PA)	MCHGTN55E271188V	€ 48.000,00	La potenza del nuovo motore è superiore a quello attuale del M/P
12	Crivello Pietro	93/AP/09	Via Prof. M. Cefali n. 4 90017 Santa Flavia (PA)	CRVPTR44T151188Y	€ 8.000,00	Il richiedente ha rinunciato
13	Coimpesca s.n.c. di Ingrande Francesco e C.	95/AP/09	Via Bessarione n. 180 91026 Mazara del Vallo (TP)	1903500815	€ 20.174,50	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
14	Basile Pesca di Basile Grazia & C. s.a.s.	98/AP/09	Via Lo Re n. 9 - 90100 Santa Flavia (PA)	5575390827	€ 120.500,00	Avendo una LFT superiore a 24 metri, il Motopeschereccio non partecipa ad un Piano di salvataggio

Allegato

ELENCO PROGETTI NON AMMESSI AI BENEFICI DI CUI AL BANDO 2009 DELLA  
MISURA 1.3 "INVESTIMENTI A BORDO DEI PESCHERECCI E SELETTIVITÀ" DEL FEP 2007/2013

N.	Denominazione del richiedente	Codice	Indirizzo	Cod. fisc./P. IVA	Importo progettuale previsto	Motivazione esclusione
15	Asaro Vincenzo & C. s.n.c.	99/AP/09	Via Luigi Vaccara n. 86 91026 Mazara del Vallo (TP)	233590819	€ 103.695,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
16	Telma Vassel s.r.l.	100/AP/09	Piazza Piemonte n. 25/A 91025 Marsala (TP)	1361660416	€ 224.000,00	Il Motopeschereccio risulta in disarmonia ed è stata riconsegnata la licenza di pesca
17	Deam s.n.c. di Asaro Leonardo & C.	105/AP/09	Via del Marinaio n. 33/A 91026 Mazara del Vallo (TP)	1899180812	€ 237.185,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
18	D'Amato Ignazio	115/AP/09	Via Monsignor La Barbera n. 8 - 90017 Santa Flavia (PA)	DMTGNZ76S201188B	€ 126.918,40	Il richiedente ha rinunciato
19	Fornaro Maria Grazia	148/AP/09	Contrada Acqua Ladrone 98020 Messina	FRNMGR45566F1580	€ 44.000,00	Il preventivo prodotto non risulta sufficientemente dettagliato riguardo a costi unitari e a quantità di materiali occorrenti
20	Mannone Salvatore e Asaro Matteo s.n.c.	159/AP/09	Contrada Serroni n. 101 91026 Mazara del Vallo (TP)	2089900811	€ 63.790,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
21	Nicolina Maria	161/AP/09	Contrada Cozzaro n. 279 91025 Marsala (TP)	MIRANLN49C47E974V	€ 98.515,00	Il richiedente ha rinunciato
22	Munna Giuseppe	175/AP/09	Via Giusti n. 18 - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	MNNGPP63E19D416W	€ 26.739,91	Mancanza timbro Autorità marittima su foto Allegato B
23	Soc. Coop. SS. Salvatore	177/AP/09	Piazza C. Colombo n. 7 90015 Cefalù (PA)	577480825	€ 23.000,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
24	Marisud Soc. Coop.	210/AP/09	Via V. Emanuele n. 20 96010 Portopalo di Capo Passero (SR)	1011460894	€ 37.800,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti
25	Macchi Orazio Salvatore	216/AP/09	Via Vittorio Alfieri n. 12 91023 Favignana (TP)	2073950814	€ 37.800,00	Incompletezza documentazione. Impossibilità a verificare la congruità dei prezzi a causa mancato riscontro richiesta chiarimenti

(2011.3.201)126

DECRETO 17 dicembre 2010.

**Rinnovo dell'affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di Caltanissetta.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E  
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009, registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 3 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, delle associazioni cinofile legalmente costituite e delle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il decreto n. 509 del 17 marzo 2003, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo A denominata Persico nel territorio del comune di Caltanissetta, contrada omonima;

Visto il decreto n. 214 del 17 marzo 2004, con il quale la citata zona cinologica stabile di tipo A denominata Persico è stata affidata al gruppo cinofilo di Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Xiboli n. 149, per un periodo di cinque anni spirato a marzo 2009;

Vista la nota prot. n. 1355 del 20 luglio 2009, con la quale l'unità operativa n. 58, Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta, ha trasmesso con parere favorevole la documentazione relativa alla richiesta di rinnovo dell'affidamento della suddetta zona cinologica stabile di tipo A denominata Persico, avanzata dal gruppo cinofilo di Caltanissetta con sede in Caltanissetta, via Xiboli n. 149;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per rinnovare l'affidamento della zona cinologica A denominata Persico nel territorio del comune di Caltanissetta, contrada omonima, al gruppo cinofilo di Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Xiboli n. 149;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è rinnovato l'affidamento della zona cinologica stabile di tipo A denominata Persico nel territorio del comune di Caltanissetta, contrada omonima, individuata con decreto n. 509 del 17 marzo 2003 e già affidata, con decreto n. 214 del 17 marzo 2004, al gruppo cinofilo di Caltanissetta, con sede in Caltanissetta via Xiboli n. 149, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Art. 2

Nella zona cinologica è vietato l'esercizio venatorio.

Art. 3

L'unità operativa n. 58, Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta, curerà l'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché, in particolare, l'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto e sottoscritti dal gestore responsabile della zona cinologica.

Art. 4

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 5

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 dicembre 2010.

GENNA

**(2011.2.62)020**

DECRETO 20 dicembre 2010.

**Revoca dell'autorizzazione della sede distaccata di Lampedusa del centro provinciale di recupero della fauna selvatica e tartarughe marine di Cattolica Eraclea.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;



Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 57 del 30 aprile 2009, registrato alla ragioneria centrale agricoltura al n. 580 del 30 giugno 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il decreto n. 3007473 del 12 agosto 2010, con il quale il dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Giacomo Genna l'incarico di dirigente del servizio VII - tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico - programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 6 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i decreti n. 3212 del 17 dicembre 1997 e n. 2652 del 5 dicembre 2001, quest'ultimo relativo all'approvazione del disciplinare per l'istituzione e la gestione di centri di recupero e di primo soccorso di tartarughe marine che prevedono tra l'altro garantire l'attività tutto l'anno;

Visto il decreto n. 1644 del 10 novembre 2006, con il quale è stato riconosciuto il centro provinciale di Agrigento di recupero di fauna selvatica e tartarughe marine, sito nel comune di Cattolica Eraclea, gestito dall'associazione ambientalista C.T.S., Centro turistico studentesco e giovanile, con sede in Roma, via Andrea Vesalio n. 6;

Vista la nota n. 3114 del 27 ottobre 2003 di questo dipartimento, con la quale è stata concessa alla stessa associazione l'autorizzazione provvisoria ad effettuare il recupero e la cura delle tartarughe marine, con strutture nelle isole di Lampedusa e Linosa;

Visto il decreto n. 2748/2008 del 15 dicembre 2008 di riconoscimento definitivo delle sedi di Lampedusa e Linosa per il recupero delle tartarughe marine, quali sedi distaccate del centro di recupero di fauna selvatica e tartarughe marine di Cattolica Eraclea;

Vista la relazione del sopralluogo effettuato dal 22 al 25 maggio 2009, da funzionari di questo servizio, dalla quale si evince che è stato accertato che le stesse sedi sono operative solamente da giugno a settembre;

Vista la nota della citata associazione ambientalista C.T.S., Centro turistico studentesco e giovanile, con sede in Roma, via Andrea Vesalio n. 6, prot. n. AMBI 2009/131 del 27 luglio 2009, con la quale viene comunicato lo svolgimento di attività solo per il predetto periodo giugno-settembre;

Vista la nota prot. n. 90513 del 14 ottobre 2009, con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione delle sedi distaccate di Lampedusa e Linosa del centro provinciale di recupero di Cattolica Eraclea, regolarmente notificato all'associazione ambientalista C.T.S. Centro turistico studentesco e giovanile con sede in Roma, via Andrea Vesalio n. 6, per il mancato rispetto del disciplinare a suo tempo sottoscritto;

Visto il verbale dell'apposita riunione svoltasi presso i locali di questo Assessorato, su richiesta della predetta associazione, il 9 maggio 2010, per la disamina delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione ad avviare

l'iter volto alla revoca dell'autorizzazione a suo tempo rilasciata per le sedi di Lampedusa e Linosa di cui al decreto n. 2748/2008 del 15 dicembre 2008 sopra citato;

Tenuto conto delle giustificazioni addotte in sede di tale riunione e degli impegni assunti circa il rispetto scrupoloso della normativa vigente in materia: art. 6, legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni e disciplinare adottato con decreto n. 2652 del 5 dicembre 2001 e che si è arrivati alla determinazione concordata di revocare l'autorizzazione a suo tempo concessa per la sede distaccata di Lampedusa, ferma restando l'autorizzazione per il centro provinciale di recupero della fauna selvatica di Cattolica Eraclea e la sede distaccata per la cura delle tartarughe marine di Linosa;

Ritenuto, quindi, di dovere procedere alla revoca dell'autorizzazione della sede distaccata di Lampedusa del centro provinciale di recupero della fauna selvatica di Cattolica Eraclea, anche nell'ottica della necessità di razionalizzazione sul territorio le risorse disponibili nella considerazione che a Lampedusa, oltre al centro di recupero gestito dall'associazione C.T.S., opera un'altra associazione, regolarmente autorizzata che svolge attività simili a quelle svolte dall'associazione C.T.S. e che si ritengono, tra l'altro, sufficienti per le esigenze del territorio;

Decreta:

*Articolo unico*

In conformità e per le motivazioni citate nelle premesse, è revocata l'autorizzazione della sede distaccata di Lampedusa del centro provinciale di recupero della fauna selvatica e tartarughe marine di Cattolica Eraclea, della quale è titolare l'associazione ambientalista C.T.S. Centro turistico studentesco e giovanile, con sede in Roma, via Andrea Vesalio n. 6.

Palermo, 20 dicembre 2010.

BARRESI

**(2011.2.61)121**

DECRETO 30 dicembre 2010.

**Registro degli ispettori fitosanitari.**

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il D.P. n. 1182 del 20 febbraio 2009 di conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali;

Visti il D.P. Reg. 5 dicembre 2009 n. 12 e il proprio decreto n. 579 del 17 giugno 2010, con i quali sono state individuate le strutture intermedie e le unità operative del dipartimento;

Visto il proprio decreto n. 1566 dell'11 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, con il quale sono state aggiornate le disposizioni regionali in materia di nomina degli ispettori fitosanitari;

Visto il decreto di questo Assessorato 18 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione sici-

liana n. 53 del 3 dicembre 2010, che individua nel servizio 5 del dipartimento il servizio fitosanitario regionale previsto dall'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visto l'art. 34 del suddetto decreto legislativo, che prescrive l'utilizzo di funzionari pubblici tecnicamente qualificati, per assolvere ai compiti di controllo riservati agli ispettori fitosanitari;

Visti i requisiti posseduti dai nominativi del personale in organico nel servizio fitosanitario regionale, inclusi nell'elenco di cui all'allegato 1 al presente decreto;

Considerato che non è stato ancora emanato il decreto ministeriale previsto dall'art. 34, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che deve individuare i requisiti tecnici e professionali per l'iscrizione al registro nazionale degli ispettori fitosanitari;

Ritenuto, pertanto, di nominare ispettori fitosanitari, fatte salve le qualifiche possedute, i pubblici dipendenti inclusi nell'elenco di cui all'allegato 1 al presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È attribuita o rinnovata la qualifica d'ispettore fitosanitario ai pubblici dipendenti in organico nel servizio fito-

sanitario regionale, inclusi nell'elenco di cui all'allegato 1, che è parte integrante del presente decreto. Tale elenco costituisce il registro regionale, previsto dall'art. 1 del decreto dirigenziale n. 1566 dell'11 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010.

Art. 2

Come disposto dall'art. 35, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, gli ispettori fitosanitari inclusi nel registro regionale di cui al precedente articolo svolgono, nell'esercizio delle loro attribuzioni, funzioni di ufficiali di polizia giudiziaria, ai sensi dell'articolo 57 del codice di procedura penale.

Art. 3

Il servizio fitosanitario provvede a trasmettere il registro regionale al servizio fitosanitario centrale, per i successivi adempimenti.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 dicembre 2010.

BARRESI

**Allegato**

**SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONE SICILIANA**  
Registro degli ispettori fitosanitari - Art. 34, decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214

Numero identificativo	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Titolo di studio	Livello di inquadramento
19/001	Privitera	Sebastiano	12/6/1960	Acireale (Ct)	Laurea in Scienze Agrarie	Funzionario Direttivo
19/002	Cavallaro	Angela	08/04/1958	S. Venerina (Ct)	Laurea in Scienze e tecnologie Agrarie	Funzionario Direttivo
19/003	Cavallaro	Giuseppe	02/03/1960	S. Venerina (Ct)	Diploma di Agritecnico	Funzionario Direttivo
19/004	D'Anna	Rosario	08/08/1959	Acireale (Ct)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/005	Fisicaro	Roberta	03/06/1966	Catania	Laurea in Scienze Agrarie	Funzionario Direttivo
19/006	Raciti	Ernesto	26/07/1958	Acireale (Ct)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/007	Greco	Giuseppe	29/07/1957	Catania	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/008	Garozzo	Massimo	30/08/1967	Catania	Diploma di geometra	Funzionario Direttivo
19/009	Salamone	Maria Etele	16/06/1961	Palermo	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/010	Spadafora	Alfia	11/06/1956	Randazzo (Ct)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/011	Buonocore	Emanuele	30/11/1953	Comiso (Rg)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/012	Bono	Giuseppe	27/03/1960	Palermo	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/013	Vicari	Maria	09/12/1961	Alia (Pa)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/014	Lo Grasso	Francesco	13/04/1963	Partinico (Pa)	Diploma di Agritecnico	Funzionario Direttivo
19/015	Vecchio	Sebastiano	28/05/1966	Acireale (Ct)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/016	Ricca	Giovanni	08/08/1960	Santa Venerina (Ct)	Diploma di Agrotecnico	Funzionario Direttivo
19/017	Quattrocchi	Sebastiano	12/07/1958	Acireale (Ct)	Diploma di Perito Agrario	Istruttore Direttivo
19/018	Giocondo	Francesco	20/09/1964	Poggioreale (Tp)	Diploma di Agrotecnico	Funzionario Direttivo
19/019	Conti	Filadelfo	19/02/1962	Catania	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/020	Tumminelli	Riccardo	09/12/1961	Caltanissetta	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/021	Gullotta	Salvatore	23/10/1952	Catania	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/022	Sauro	Gioacchino	17/11/1958	Gangi (Pa)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/023	Germanà	Maria Pia*	27/01/1966	Palermo	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/024	Adragna	Vito	15/06/1956	Trapani	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente

Numero identificativo	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Titolo di studio	Livello di inquadramento
19/025	Albertini	Narciso	27/11/1958	Agrigento	Laurea in Scienze Agrarie	Funzionario Direttivo
19/026	Bertolami	Eliseo	27/04/1959	Novara di Sicilia (Me)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/027	Bognanno	Giovanni	26/08/1951	Villarosa (En)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/028	Campo	Giuseppe	24/11/1960	Ragusa	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/029	Corno	Graziano	18/06/1958	Barcellona P.G. (Me)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/030	Cutuli	Alfio	02/03/1967	Catania	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/031	Fascetto	Giacomo Tommaso	12/06/1964	Capizzi (Me)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/032	Giacalone	Andrea	10/11/1965	Marsala (Tp)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/033	Giacalone	Vito*	07/08/1966	Marsala (Tp)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/034	Giandalone	Calogera	20/10/1969	Corleone (Pa)	Diploma di Agrotecnico	Funzionario Direttivo
19/035	Licari	Francesco	18/12/1964	Marsala (Tp)	Laurea in Scienze Agrarie	Funzionario Direttivo
19/036	Lo Monaco	Daniele	15/11/1956	Caltagirone (Ct)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/037	Lo Presti	Pasqualino	19/04/1957	Cammarata (Ag)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/038	Maimone	Felice	25/10/1954	Milazzo (Me)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/039	Nizza	Giuseppa	13/02/1959	Marsala (Tp)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/040	Santoiemma	Giuseppe	18/09/1963	Gela (Cl)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/041	Schillaci	Gabriele	20/01/1964	Messina	Laurea in Scienze Agrarie	Funzionario Direttivo
19/042	Sicilia	Luigi	30/05/1955	Raffadali (Ag)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/043	Sortino	Litterio	19/07/1952	Valguarnera (En)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/044	Trifiletti	Antonino	06/09/1954	Novara di Sicilia (Me)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/045	Truncali	Salvatore	03/12/1958	Caltabellotta (Me)	Diploma di Perito Agrario	Funzionario Direttivo
19/046	Marano	Giuseppe	05/09/1957	Taormina (Me)	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/047	Di Natale	Anna	24/10/1957	Ragusa	Laurea in Scienze Agrarie	Funzionario Direttivo
19/048	Saraceno	Francesco	16/12/1965	Catania	Laurea in Scienze Agrarie	Funzionario Direttivo
19/049	Sinatra	Vito	29/06/1958	Palermo	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente
19/050	Carta Cerrella	Domenico	21/01/1958	Palermo	Laurea in Scienze Agrarie	Dirigente

\* Temporaneamente non in attività.

(2011.4.253)003

DECRETO 7 gennaio 2011.

**Piano di azione regionale per il contenimento e l'eradicazione del punteruolo rosso delle palme in zone delimitate.**

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visti il D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12 e il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali n. 579 del 17 giugno 2010, con i quali sono state individuate le strutture intermedie e le unità operative del dipartimento suddetto;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e successive modifiche;

Visto l'art. 50 del suddetto decreto legislativo, che individua le finalità e le competenze dei servizi fitosanitari regionali;

Visto il proprio decreto 18 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 3 dicembre 2010, che individua nel Servizio 5 del dipartimento degli interventi strutturali di questo Assessorato, il Servizio fitosanitario regionale previsto dall'art. 50 del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 214;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 9 novembre 2007, sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso delle palme;

Vista la decisione della Commissione 2010/467/UE che prescrive la redazione di un piano di azione nelle nuove zone delimitate, a seguito del rinvenimento di palme infestate da punteruolo rosso;

Visto il piano di azione predisposto dal servizio 5 fitosanitario del dipartimento degli interventi strutturali;

Ritenuto di approvare il suddetto piano di azione, anche al fine di darne ampia diffusione presso gli enti locali e i soggetti interessati;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvato il piano di azione regionale per il contenimento e l'eradicazione del punteruolo rosso delle palme in zone delimitate, ai sensi dell'art. 1 della decisione della Commissione 2010/467/CE, riportato nell'allegato che è parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 7 gennaio 2011.

D'ANTRASSI



**Allegati****Piano di azione regionale per il contenimento e l'eradicazione del punteruolo rosso in zone delimitate, ai sensi dell' art.1 della decisione della Commissione 2010/467/CE.****1 Ambito di applicazione**

Il presente piano di azione deve essere applicato su tutte le aree di nuova infestazione, in cui sono state rinvenute piante sensibili colpite dal punteruolo (*Rhynchophorus ferrugineus*), in coerenza con quanto stabilito dalla decisione della Commissione 2010/467/CE (vedasi elenco e carta di delimitazione allegati). Ne deriva che tali zone provengono esclusivamente dalle tipologie "cuscinetto o indenni", per essere riclassificate come aree infestate. Il presente piano si applica, altresì, alle zone indenni e cuscinetto. Quest'ultime sono identificate come "fascia perimetrale di almeno 10 Km a partire dal confine della zona infestata".

Le azioni previste sono attuate per la protezione delle seguenti piante riconosciute sensibili, il cui fusto ha un diametro basale superiore a 5 cm.: *Areca catechu*, *Arecastrom romanzoffianum* (Cham) Becc, *Arenga pinnata*, *Borassus flabellifer*, *Brahea armata*, *Butia capitata*, *Calamus merillii*, *Caryota maxima*, *Caryota cumingii*, *Chamaerops humilis*, *Jubea chilensis*, *Livistona australis*, *Livistona decipiens*, *Metroxylon sagu*, *Cocos nucifera*, *Corypha gebanga*, *Corypha elata*, *Elaeis guineensis*, *Howea forsteriana*, *Oreodoxa regia*, *Phoenix canariensis*, *Phoenix dactylifera*, *Phoenix theophrasti*, *Phoenix sylvestris*, *Sabal umbraculifera*, *Trachycarpus fortunei* e *Washingtonia* spp.

Nel caso in cui il Servizio fitosanitario regionale accerti attacchi di punteruolo su specie vegetali non comprese nel suesposto elenco, il presente piano verrà applicato anche per esse.

Si ritiene opportuno sottolineare che, a livello regionale, i risultati dei controlli annuali evidenziano la continua e inarrestabile espansione dell'infestazione, in quanto le metodiche di contenimento finora attuate non si sono mostrate risolutive.

A riguardo, si possono così individuare le principali criticità riscontrate:

- assenza di adeguati strumenti di lotta, soprattutto nei primi anni della presenza dell'insetto;
- difficoltà di adottare misure fitosanitarie comprensoriali;
- comportamento molto più aggressivo su *P. canariensis* rispetto alle altre specie sensibili tipiche degli areali di origine, dove l'insetto è endemico;
- vasto bacino di soggetti titolari di specie sensibili, costituiti da numerose e a volte eterogenee tipologie di utenti, non sempre facilmente raggiungibili e/o disponibili a recepire le indicazioni del Servizio fitosanitario.

Pertanto, si ritiene d'individuare preferenzialmente nell'abbattimento e distruzione delle piante attaccate, la misura ufficiale di elezione da applicare nelle zone di nuova infestazione, al fine di tentare la salvaguardia delle aree ancora indenni.

Le amministrazioni comunali, per effetto dell'art. 8 del decreto MIPAAF 9 novembre 2007 e del combinato disposto dell'art. 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 2 del decreto del Ministero dell'interno 5 agosto 2008 "Incolunità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione", concorreranno utilmente alla salvaguardia delle palme, attraverso la verifica sull'esecuzione delle misure fitosanitarie del piano di azione, curando l'emanazione di atti/ordinanze per la loro attuazione, anche al fine di tutelare la pubblica incolunità e il decoro urbano.

**Misure ufficiali****2 Monitoraggio**

Nelle zone di nuova delimitazione, nelle aree indenni e cuscinetto, allo scopo di conoscere l'evoluzione della diffusione del punteruolo rosso ed intervenire tempestivamente per il suo contenimento, il Servizio fitosanitario regionale attua un monitoraggio intensivo.

Gli ispettori fitosanitari e il personale tecnico di supporto, ove disponibile, eseguono annualmente, con la collaborazione delle amministrazioni comunali, per quanto di loro competenza, indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo attraverso ispezioni visive.

Le operazioni di monitoraggio sono tese alla ricerca dei primi sintomi dell'infestazione, ponendo particolare attenzione alle foglie, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra, quali:

- rachidi fogliari spezzati;
- foglie (pinne) più o meno seghettate;
- presenza di rosone o bozzoli sui rachidi fogliari;
- torsione delle foglie e asimmetria della chioma.

Occasionalmente, l'attacco può essere localizzato alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del

tronco infestata risulta al tatto poco consistente, emettendo un odore di tessuti marcescenti e in fermentazione.

**3 Obbligo di comunicazioni**

Avendo riguardo alla notifica annuale di cui all'art.5 comma 1 della Decisione, i proprietari o detentori a qualsiasi titolo di vegetali sensibili, che sospettino o accertino la comparsa dell'organismo nocivo in aree ritenute indenni, comprese le zone cuscinetto, sono obbligati a darne immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio (vedasi modello ed elenco in allegato 1), che dispone specifici accertamenti fitosanitari, per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e valutare le misure fitosanitarie più opportune.

In tutti i casi in cui è accertata la presenza dell'insetto, o suoi sintomi d'infestazione negli areali sopra descritti, il Servizio fitosanitario regionale ne dà comunicazione alla competente amministrazione comunale e al Servizio fitosanitario centrale, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla decisione 2010/467/CE.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante infestate, comunicano al Servizio fitosanitario regionale la data d'inizio degli interventi previsti dal presente piano, utilizzando il modello di cui all'allegato 1. Nel caso in cui venga scelto l'intervento curativo, lo stesso è soggetto a nulla osta preventivo del Servizio fitosanitario.

**4 Interventi preventivi sulle palme sensibili non infestate**

La strategia di difesa di tipo preventivo dal *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier), si basa sull'utilizzo di accorgimenti tecnici, che evitano o limitino la possibilità d'insediamento dell'organismo nocivo sulle palme, consistenti in:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del parassita;
- idonea potatura di foglie e infiorescenze secche da effettuarsi nel periodo invernale, quando gli adulti riducono sensibilmente i voli, con eliminazione dei residui ottenuti;
- evitare i tagli delle foglie verdi durante il periodo primaverile-estivo o, se proprio indispensabili, coprire e disinfettare le ferite con mastici eventualmente associati a insetticidi autorizzati per l'uso, in quanto la superficie di taglio è attrattiva nei confronti dell'insetto. Se i tagli sono effettuati in inverno, quando l'attività di volo dell'insetto è minore, bisogna tenere in considerazione che le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini, in quanto cicatrizzano più lentamente;
- trattamenti con l'impiego di prodotti fitosanitari registrati (nei giardini domestici si possono usare solo prodotti per piante ornamentali "PPO"; nelle aree pubbliche solo prodotti registrati su albeature stradali, parchi pubblici, etc.). In ogni caso, tenuto conto della scarsa disponibilità di prodotti efficaci e della possibilità di autorizzazioni concesse dal Ministero della Salute solo temporaneamente, è opportuno contattare preventivamente il Servizio fitosanitario regionale, per acquisire informazioni aggiornate sui prodotti autorizzati, o formulazioni contenenti nematodi entomoparassiti (la cui efficacia di impiego non è univocamente riconosciuta) idoneamente formulati. I volumi di soluzione da utilizzare devono essere adeguati alla dimensione della palma ed assicurare la copertura, con cadenza mensile, dalla primavera all'autunno.

**5 Misure ufficiali di eradicazione e contenimento dell'organismo nocivo**

L'abbattimento della pianta e la distruzione della porzione infestata, con le modalità indicate di seguito, sono obbligatorie ai fini dell'eradicazione dell'infestazione. Nel caso di esemplari con particolare valenza storico/paesaggistica e/o soggetti ad attacchi iniziali, il Servizio fitosanitario può autorizzare, in alternativa all'abbattimento, l'intervento curativo con prodotti fitosanitari e/o con il risanamento meccanico.

**5.1 Abbattimento e distruzione di piante infestate dal punteruolo rosso**

L'abbattimento di una pianta infestata da punteruolo rosso è finalizzato alla distruzione dell'organismo nocivo, che è presente al suo interno, nei suoi diversi stadi evolutivi di larva, pupa (in pupari) ed adulto.

Nella quasi totalità dei casi, la colonia infestante s'insedia nella porzione apicale della palma, prediligendo come nutrimento i giovani tessuti contigui dell'unica gemma apicale. Le gallerie larvali sono pure presenti nei tessuti vegetali circostanti la gemma ed i pupari sono, di norma, posizionati negli strati più superficiali dello stipite e, spesso, emergono dai grossi e carnosissimi piccioli fogliari. Pertanto, la parte di fusto, che non presenta gallerie e/o cavità e/o marciumi, può ritenersi non infestata.

A riguardo, si ritiene opportuno che sia abbattuta contemporaneamente alla parte infestata, anche la parte in cui non sono presenti gallerie e/o cavità e/o marciumi, in quanto se lasciata in "piedi", tale porzione di vegetale perde di stabilità e rappresenta quindi un rischio per persone, animali e cose ad essa circostanti.



La parte non infestata della palma costituisce un residuo vegetale, che non richiede particolari misure per l'abbattimento e lo smaltimento, se non quelle previste per qualsiasi altro residuo di natura vegetale. Gli interventi sulla porzione non infestata possono, quindi, essere effettuati in modo differenziato e differito nel tempo, rispetto alla parte infestata, purché la porzione di fusto, eventualmente lasciata in piedi, sia trattata con paste protettive per impedire reinfestazioni. Nel caso in cui l'infestazione riguardi la parte basale del fusto, è obbligatorio eseguire gli interventi di abbattimento e distruzione dell'intera pianta.

Il proprietario o conduttore a qualsiasi titolo della/e pianta/e infestata/e, comunica all'ufficio competente del Servizio fitosanitario, a mezzo fax o mail, con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, la data di avvio delle operazioni di abbattimento e smaltimento della parte infestata del vegetale. La suddetta comunicazione, da effettuare utilizzando il modello di cui all'allegato 1 punto A, è finalizzata a consentire i controlli e le azioni di supporto di competenza del Servizio fitosanitario. Si precisa che tutti gli oneri sono a carico del titolare, fermo restando quanto eventualmente previsto a livello comunale o provinciale, per quanto concerne, in particolare, le operazioni di smaltimento e distruzione.

Di seguito si prescrivono le misure fitosanitarie da attuare per l'abbattimento e lo smaltimento delle piante o parti di piante, infestate dal punteruolo rosso:

- operare evitando giorni con forte piovosità, che possono rallentare l'esecuzione degli interventi, e giornate con ventosità eccessiva, che possono favorire il volo degli adulti;

- coprire l'area sottostante la proiezione della chioma della pianta da abbattere con teli di plastica dello spessore di almeno 0,40 millimetri, al fine di impedire la caduta del materiale infestato sul terreno nudo e di agevolare le operazioni di raccolta delle parti vegetali tagliate e di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto caduti accidentalmente al suolo;

- asportare le foglie e coprire l'apice vegetativo con imballaggi avvolgenti (reti antinsetto teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza);

- procedere con il taglio della palma a sezioni successive, osservando con cura la sezione di taglio, considerando che la parte infestata del vegetale si esaurisce solo quando non sono più visibili gallerie e/o cavità e/o marciumi;

- raccogliere e confinare in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) tutti i residui infestati depositati sul telone di plastica;

- procedere alla soppressione tempestiva di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto, che potrebbero accidentalmente liberarsi nell'area circostante ricorrendo a qualsiasi mezzo idoneo quali: la raccolta manuale con confinamento in recipienti chiusi e attivati con sostanze insetticide, l'eliminazione per compressione meccanica, la bruciatura con bruciatori a gas;

- procedere alla distruzione ed allo smaltimento dei materiali di risulta infestati mediante idoneo trattamento termico o triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm;

- qualora non sia possibile effettuare la distruzione in loco e si debba trasportare il materiale infestato in un sito diverso da quello di abbattimento, è necessario confinare lo stesso in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) e/o utilizzare per il trasporto camion chiuso o telonato, per impedire dispersioni accidentali;

- trasmettere all'ufficio competente del Servizio fitosanitario a mezzo fax o mail, entro e non oltre i 15 giorni dallo smaltimento, apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori.

Qualora invece lo smaltimento venga realizzato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal proprietario o conduttore della pianta, comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

#### 5.2 Interventi curativi per le palme ai primi stadi di infestazione

Qualora le palme infestate dal punteruolo rosso non siano compromesse per devitalizzazione dell'apice vegetativo, i proprietari e/o i conduttori a qualsiasi titolo di piante con particolare valore paesaggistico-storico-ambientale, possono scegliere di eseguire interventi curativi, previo nulla osta dell'ufficio competente del Servizio fitosanitario. Gli oneri per il risanamento sono a carico dei proprietari e/o conduttori, così come la responsabilità connessa alle operazioni eseguite.

Il proprietario o conduttore a qualsiasi titolo della/e pianta/e infestata/e, comunica all'ufficio competente, a mezzo fax o mail, con

un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, la data di avvio degli interventi curativi del vegetale, chiedendo contestualmente il nulla osta. Il Servizio fitosanitario si riserva di prescrivere la misura obbligatoria dell'abbattimento, di cui al punto 5.1, qualora dagli accertamenti effettuati risultasse che il livello di compromissione della pianta, non consente il suo risanamento. La suddetta comunicazione, da effettuare utilizzando il modello di cui all'allegato 1 punto B, è finalizzata a consentire i controlli e le azioni di supporto di competenza del Servizio fitosanitario.

Il risanamento delle palme infestate può essere effettuato con le seguenti misure fitosanitarie:

- trattamenti ad azione insetticida con l'impiego di prodotti fitosanitari registrati (nei giardini domestici si possono usare solo prodotti per piante ornamentali "PPO"; nelle aree pubbliche solo prodotti registrati su alberature stradali, parchi pubblici, etc...). In ogni caso, tenuto conto della scarsa disponibilità di prodotti efficaci e della possibilità di autorizzazioni concesse dal Ministero della Salute solo temporaneamente, è opportuno contattare preventivamente il Servizio Fitosanitario Regionale, per acquisire informazioni aggiornate sui prodotti autorizzati, o formulazioni contenenti nematodi entomoparassiti (la cui efficacia di impiego non è univocamente riconosciuta) idoneamente formulati. I volumi di soluzione da utilizzare devono essere adeguati alla dimensione della palma ed assicurare la copertura, con cadenza mensile, dalla primavera all'autunno.

- interventi di risanamento meccanico, effettuati da personale specializzato, consistenti nella rimozione del materiale vegetale infestato e copertura delle superfici di taglio attraverso mastici attivati con prodotti insetticidi e fungicidi.

Tutto il materiale vegetale infestato rimosso deve essere distrutto mediante idoneo trattamento termico o con triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm o per soppressione meccanica degli stadi vitali.

Entro e non oltre 15 giorni dalla conclusione dei lavori di smaltimento, il titolare è altresì tenuto a trasmettere al Servizio fitosanitario apposita documentazione, comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori operati da terzi, la corretta esecuzione va attestata dalla ditta che li ha effettuati. Qualora invece lo smaltimento venga effettuato autonomamente da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dal proprietario della palma, comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato. Le palme sottoposte a questi interventi, anche se risanate, sono comunque suscettibili di successive infestazioni da parte del punteruolo rosso, per cui è necessario attuare in aggiunta gli interventi di cui al punto 4 (interventi preventivi).

Qualora tali interventi non abbiano realizzato il risanamento della palma, la stessa deve essere abbattuta e smaltita, con gli obblighi e le modalità descritte al punto 5.1, con tutti gli oneri a carico del titolare.

#### 6 Sostituzione dei vegetali sensibili

Come previsto dalla decisione 2010/467/CE, un'altra possibile attuazione delle misure fitosanitarie consiste nella sostituzione delle piante sensibili, con particolare riferimento a *Phoenix canariensis*, già individuate nel precedente paragrafo 1, con specie non sensibili.

Tale intervento potrà essere attuato anche in via preventiva, dando la preferenza all'utilizzo di essenze vegetali autoctone tipiche dell'areale mediterraneo, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti adottati dagli enti locali, in materia di verde urbano.

L'intervento di sostituzione dovrà essere attentamente valutato, nei casi di palme con particolare valenza storico-paesaggistica-ambientale.

#### 7 Formazione e informazione

I Servizi fitosanitari regionali promuovono, con la collaborazione degli Enti territoriali, azioni di:

- informazione sulla normativa vigente e sullo stato delle infestazioni a livello regionale

- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;

- divulgazione delle buone pratiche, per evitare l'introduzione e la diffusione del *R ferrugineus*, con particolare riferimento alla individuazione dei sintomi iniziali, alle operazioni di pulizia, prevenzione e cura;

- promozione d'iniziative di collaborazione tra comuni, ditte di manutenzione del verde e altri soggetti, per la corretta applicazione delle misure di profilassi;

- promozione d'iniziative per stimolare la diffusione di servizi di triturazione, compostaggio, trattamento termico e smaltimento di materiale vegetale.

Il Servizio fitosanitario regionale cura le azioni d'informazione e divulgazione, in armonia con quanto previsto a livello nazionale, e vigila in tutte le fasi di attuazione delle misure fitosanitarie, al fine di verificarne la corretta esecuzione.

### Allegato 1

#### PIANO DI AZIONE REGIONALE CONTRO IL PUNTERUOLO ROSSO NELLE NUOVE ZONE DELIMITATE COMUNICAZIONE DI ESECUZIONE MISURE FITOSANITARIE SU PALME INFESTATE DA PUNTERUOLO ROSSO

All'Ufficio provinciale del Servizio fitosanitario  
della Regione siciliana  
U.O. .... di

Al comune di .....

Oggetto: **comunicazione di esecuzione misure fitosanitarie su palme infestate da punteruolo rosso.**

Il/La sottoscritt..... nat.....  
a ..... prov. .... il ..... residente  
in ..... comune .....  
prov. .... telefono ..... fax .....  
e-mail ..... in qualità di proprietario\* ; conduttore a qualsiasi titolo\*

di n. .... palme delle seguenti specie:  Phoenix canariensis  
 altre ..... ubicate  
in via ..... comune .....  
prov. .... con evidenti sintomi di infestazione da punteruolo rosso

#### Dichiara e comunica

che in data: ..... eseguirà sulla/e palma/e infestata/e dal punteruolo rosso la seguente misura fitosanitaria\*:

A Abbattimento e distruzione della/e propria/e palma/e in quanto soggetta ad infestazione del punteruolo rosso, nel rispetto delle procedure sotto elencate, con tutti gli oneri a proprio carico:

- le operazioni avverranno in assenza di pioggia e vento forte, coprendo l'area sottostante la proiezione della chioma della pianta da abbattere con teli di plastica dello spessore di almeno 0,40 millimetri;
- il cantiere di lavoro sarà predisposto con almeno due operatori, di cui uno addetto ai tagli in sommità e uno a terra per consentire la raccolta immediata e tempestiva dei materiali di risulta;
- il taglio della palma sarà effettuato a sezioni successive, avendo cura di asportare le foglie e coprire l'apice vegetativo con imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza). L'operatore osserverà con cura la sezione di taglio, considerando che la parte infestata del vegetale si esaurisce solo quando non sono più visibili gallerie e/o cavità e/o marciumi;
- tutti i residui infestati depositati sul telone di plastica a fine operazione saranno raccolti e confinati in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) e tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto, che potrebbero accidentalmente liberarsi durante le operazioni di abbattimento, saranno tempestivamente soppressi;
- qualora la distruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta infestati non sia effettuata in loco e sia necessario trasportarli in un sito diverso da quello di abbattimento, tutto il materiale infestato sarà confinato in imballaggi avvolgenti (reti antinsetto o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza) e/o trasportato con camion chiuso o telonato, per impedirne dispersioni accidentali;
- la distruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta infestati, avverrà mediante\*:

- idoneo trattamento termico;
- triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm.

Il sottoscritto si obbliga a trasmettere al competente ufficio del Servizio fitosanitario regionale a mezzo fax o mail, entro e non oltre i 15 giorni dallo smaltimento, apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione

dei medesimi va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori, qualora invece lo smaltimento venga effettuato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal proprietario della palma comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

B Risanamento (previo nulla osta dell'ufficio del Servizio fitosanitario competente) della/e propria/e palma/e in quanto infestata/e ad uno stadio iniziale, con tutti gli oneri a proprio carico, mediante la seguente procedura\*:

- trattamenti ad azione insetticida con l'impiego di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le modalità di applicazione a basso impatto ambientale;
- trattamenti di potatura di risanamento, effettuati da personale specializzato, consistenti nella rimozione del materiale vegetale infestato e copertura delle superfici di taglio attraverso mastici attivati con prodotti insetticidi e fungicidi. Tutto il materiale vegetale infestato rimosso verrà distrutto secondo le procedure riportate al punto A, mediante\*:
- idoneo trattamento termico;
- triturazione meccanica fine, assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni inferiori ai 2 cm.

Nel caso di distruzione di materiale infestato, il sottoscritto si obbliga a trasmettere al competente ufficio del Servizio fitosanitario regionale a mezzo fax o mail, entro e non oltre i 15 giorni dallo smaltimento, apposita documentazione comprovante il corretto trattamento e smaltimento del materiale infestato, quale garanzia di corretta attuazione delle misure fitosanitarie sopra individuate. Nel caso di lavori effettuati da terzi, la corretta esecuzione dei lavori va attestata dalla ditta che ha effettuato i lavori, qualora invece lo smaltimento venga effettuato mediante un idoneo trattamento termico da parte dell'obbligato, la documentazione è costituita da un'autodichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal proprietario della palma comprovante l'avvenuto corretto smaltimento del materiale infestato.

Il sottoscritto si obbliga, altresì, qualora tali interventi non consentano il risanamento della/e palma/e, all'abbattimento e smaltimento secondo le procedure riportate al punto A.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il dichiarante

(luogo e data)

La presente comunicazione, debitamente compilata, deve essere sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Barrare con una croce l'opzione prescelta.

#### Uffici provinciali del Servizio fitosanitario regionale

##### Provincia di Agrigento

Unità Operativa 64 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico di Agrigento  
Responsabile: Luigi Sicilia - tel. 0922 4608618 - fax 0922 20078 - 20485  
Indirizzo: via Ugo La Malfa 92100  
Mail: ipaag.controlli@regione.sicilia.it

##### Provincia di Caltanissetta

Unità Operativa 79 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (c/o la condotta di Gela)  
Responsabile: Giuseppe Santoiemma - tel. 0933 935265 - fax 0933 - 824942  
Indirizzo: via Palazzi n. 100/102 - 93012 Gela  
Mail: ipacl.controlli@regione.sicilia.it

##### Provincia di Catania

Unità Operativa 42 Osservatorio per le malattie delle piante di Acireale  
Responsabile: Marano Giuseppe - tel 095 894538 - fax 0957 649958  
Indirizzo: via Sclafani, 30/34 - 95024  
Mail: agri1.ompacireale@regione.sicilia.it

*Provincia di Enna*

Unità Operativa 107 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico di Enna

Responsabile: Fascetto Giacomo - tel 0935 510988-9 - fax 0935 510426 Indirizzo: viale IV Novembre, 10 - 94100

Mail: ipaenna@regione.sicilia.it

*Provincia di Messina*

Unità Operativa 118 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (c/o Condotta Agraria di Milazzo)

Responsabile: Corno Graziano - tel. 090 9281309 - fax 090 9241686  
Indirizzo: via dei Mille, 54 - 98057 Milazzo

Mail: condottamilazzo@regione.sicilia.it

*Palermo*

Unità Operativa 43 Osservatorio per le malattie delle piante di Palermo

Responsabile: Alfia Spadafora - tel 091 229019 - fax 091 227424

Indirizzo: Via Uditore, 15 - 90145

Mail: agri1.omppa@regione.sicilia.it

*Provincia di Ragusa*

Unità Operativa 145 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (con sede a Vittoria)

Responsabile: Buonocore Emanuele - tel. 0932 981081 - 0932 865074 - fax 0932 981081

Indirizzo: contrada Fanello c/o mercato ortofrutticolo di Vittoria - 97019

Mail: ebuonocore@regione.sicilia.it

*Provincia di Siracusa*

Unità Operativa 157 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico (c/o la condotta Agraria di Augusta)

Responsabile: Vecchio Sebastiano - tel. 0931 977220 - fax 0931 977220  
Indirizzo: via Marina di Ponente, 71 Palazzo Cristoforo 96011

Mail: condottaaugusta@regione.sicilia.it

*Provincia di Trapani*

Unità Operativa 173 Interventi per il controllo fitosanitario e del settore vivaistico di Trapani

Responsabile: Vito Adragna - tel. 092328793 - fax 0923 - 871970

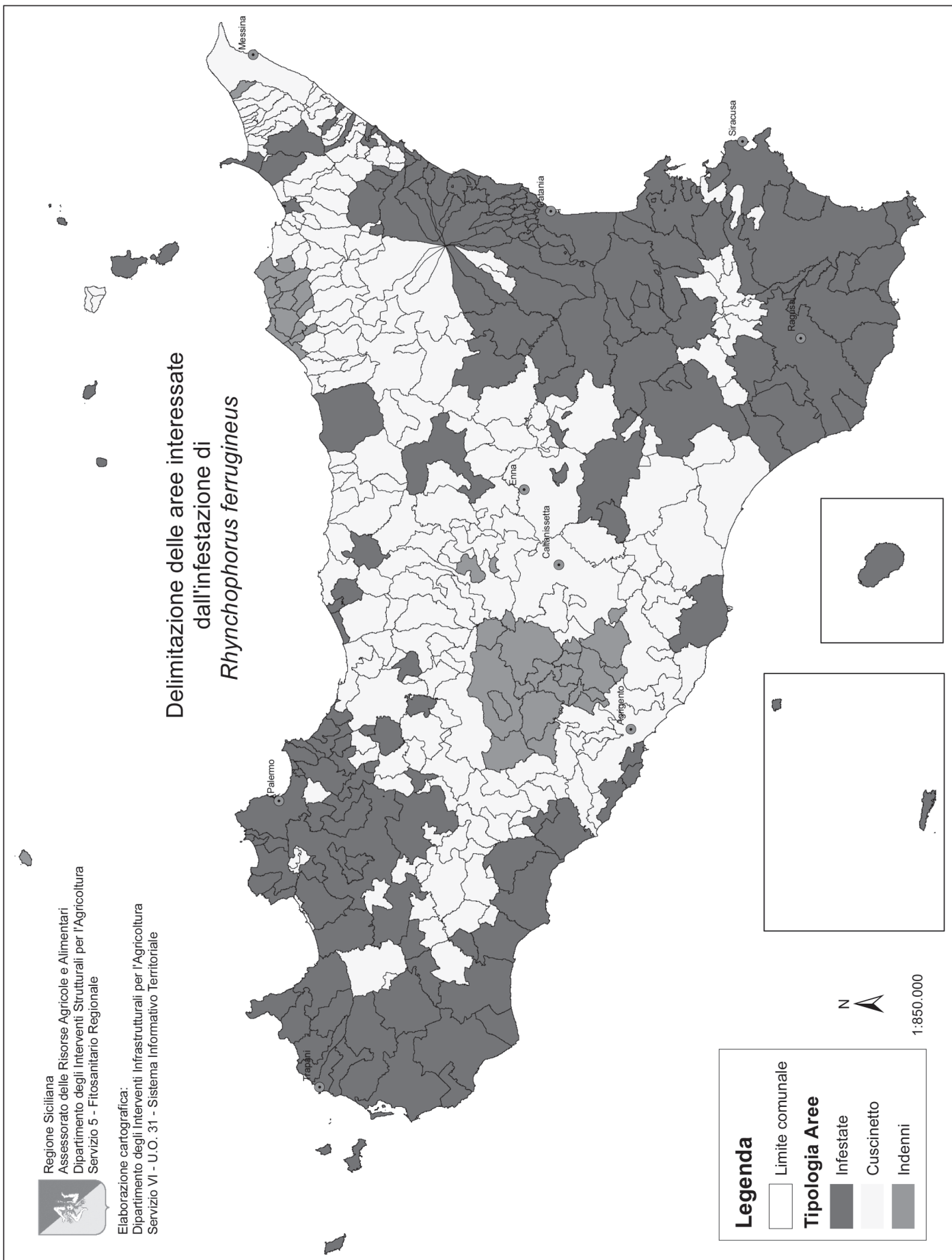
Indirizzo: piazza Umberto I n. 2 - 91100

Mail: ipatp.controlli@regione.sicilia.it

**Allegato 2**

**PIANO DI AZIONE REGIONALE CONTRO IL PUNTERUOLO ROSSO**  
**ELENCO COMUNI INFESTATI DAL 17 AGOSTO 2010**  
Comuni di nuova infestazione

Nome comune	Codice provincia	Codice comune	Cod. Istat	Area di provenienza
Castelbuono	82	22	82022	Zona indenne
Ciminna	82	30	82030	Zona indenne
Gratteri	82	41	82041	Zona cuscinetto
Lascari	82	44	82044	Zona cuscinetto
Piana degli Albanesi	82	57	82057	Zona cuscinetto
Santa Cristina Gela	82	66	82066	Zona cuscinetto
Ventimiglia di Sicilia	82	77	82077	Zona indenne
Ventimiglia di Sicilia	82	77	82077	Zona cuscinetto
FrancaVilla di Sicilia	83	25	83025	Zona cuscinetto
Furci Siculo	83	27	83027	Zona cuscinetto
Moio Alcantara	83	53	83053	Zona cuscinetto
Motta Camastra	83	58	83058	Zona cuscinetto
Nizza di Sicilia	83	61	83061	Zona cuscinetto
Nizza di Sicilia	83	61	83061	Zona cuscinetto
Santa Lucia del Mela	83	86	83086	Zona cuscinetto
Calamonaci	84	6	84006	Zona cuscinetto
Caltabellotta	84	7	84007	Zona cuscinetto
Licata	84	21	84021	Zona indenne
Porto Empedocle	84	28	84028	Zona cuscinetto
Siculiana	84	42	84042	Zona cuscinetto
Catenanuova	86	6	86006	Zona cuscinetto
Nicosia	86	12	86012	Zona indenne
Regalbuto	86	16	86016	Zona cuscinetto
Vizzini	87	54	87054	Zona cuscinetto
Acate	88	1	88001	Zona cuscinetto
Avola	89	2	89002	Zona cuscinetto
Francofonte	89	10	89010	Zona cuscinetto
Palazzolo Acreide	89	15	89015	Zona cuscinetto
Portopalo di Capo Passero	89	20	89020	Zona cuscinetto
Portopalo di Capo Passero	89	20	89020	Zona cuscinetto
Siracusa	89	17	89017	Zona cuscinetto
Solarino	89	18	89018	Zona cuscinetto
Sortino	89	19	89019	Zona cuscinetto





**ASSESSORATO DELLA SALUTE**

DECRETO 11 gennaio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento.****L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006 n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1370/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010 con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'Area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2514/10 del 15 ottobre 2010 con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 380 dell'8 ottobre 2010;

Vista la deliberazione n. 884 del 20 settembre 2010, pervenuta in allegato alla nota n. 7488/D del 27 settembre 2010, avente ad oggetto la determinazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;

Vista la nota n. 55060 del 16 dicembre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 26185 del 6 dicembre 2010, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 41454 del 27 ottobre 2010 ed ha trasmesso il report analitico della dotazione organica, riformulata sulla base dei rilievi sollevati, accludendo altresì attestazione del rispetto del tetto di spesa fissato dal citato decreto n. 1868/10;

Rilevato che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica/veterinaria del territorio, la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto al risultato massimo, ancorché, tendenziale previsto dalle summenzionate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, ragione per cui si rende necessario per il suddetto profilo il blocco parziale del turn-over nei termini previsti dallo stesso decreto;

Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli infermieri e degli operatori socio-sanitari dei presidi ospedalieri - nonostante per questi ultimi l'Azienda abbia assunto l'impegno ad istituire ulteriori posti mediante trasformazione, previa riqualificazione, di un numero corrispondente di posti di O.T.A e di ausiliario specializzato - sussiste un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Preso atto dell'intendimento manifestato dall'ASP, con riguardo all'area di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, di adeguarsi gradualmente al contenuto della circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 e, comunque, entro la data ivi prevista;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 3552, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica e veterinaria del territorio nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle predette linee di indirizzo;

Vista la nota assessoriale prot. n. 55948 del 20 dicembre 2010, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alla deliberazione n. 884/2010 ed ai relativi allegati, compresi il report analitico della dotazione organica riformulata a seguito delle indicazioni assessoriali, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 492 del 30 dicembre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 55948/10;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 492 del 30 dicembre 2010, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento è approvata nel testo dell'atto deliberativo n. 884/10 riformulato in esito alle indicazioni assessoriali, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti ivi previsti, pari a n. 3552, e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica e veterinaria nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle richiamate linee di indirizzo regionali.

Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 11 gennaio 2011.

RUSSO

**(2011.3.204)102**

DECRETO 11 gennaio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa.**

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978 n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002" per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1 comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010 n. 122 ed, in particolare l'art. 11, comma 1;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modi-

fica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1376/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati, parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'Area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2377/10 dell'1 ottobre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 328 del 21 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 1727 del 3 settembre 2010, avente ad oggetto la determinazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, rettificata dalla delibera n. 1831 del 17 settembre 2010, quest'ultima pervenuta in allegato alla nota n. U - 0030719 del 27 settembre 2010;

Vista la nota n. 54652 del 15 dicembre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della l.r. n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. U - 0037522 del 2 dicembre 2010, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 39278 del 19 ottobre 2010 ed ha trasmesso gli allegati alla citata deliberazione dal n. 1 al n. 5, riformulati sulla base dei rilievi sollevati, accludendo altresì la relazione tecnica di accompagnamento;

Rilevato che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica/veterinaria del territorio, la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto al risultato massimo, ancorché, tendenziale previsto dalle summenzionate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, e che, per tale ragione, nell'ipotesi di esito negativo della programmata ricollocazione interna sui posti vacanti dei presidi ospedalieri nelle discipline equipollenti ed affini, si rende necessario per il suddetto profilo il blocco parziale del turn-over nei termini previsti dallo stesso decreto fino al riassorbimento dello scostamento;



Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli operatori socio-sanitari dei presidi ospedalieri - nonostante per quest'ultimi l'Azienda abbia assunto l'impegno ad istituire ulteriori posti mediante trasformazione di corrispondenti unità di ruolo tecnico e dei profili di ruolo sanitario e tecnico/sanitario che si renderanno vacanti a seguito di collocamento in quiescenza - sussiste un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Preso atto dell'intendimento manifestato dall'ASP, con riguardo all'area di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, di adeguarsi al contenuto della circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 entro la data ivi prevista;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 3396, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica e veterinaria del territorio nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle predette linee di indirizzo, nell'ipotesi di esito negativo della programmata ricollocazione interna sui posti vacanti dei presidi ospedalieri nelle discipline equipollenti ed affini;

Vista la nota assessoriale prot. n. 55948 del 20 dicembre 2010, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alle deliberazioni nn. 1727/2010 e n. 1831/2010 ed ai relativi allegati, riformulati a seguito delle indicazioni assessoriali, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 493 del 30 dicembre 2010, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 55948/10;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 493 del 30 dicembre 2010, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa è approvata nel testo dell'atto delibera-

tivo n. 1727/10, rettificato dal n. 1831/10 e riformulato in esito alle indicazioni assessoriali, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti ivi previsti, pari a n. 3396, e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica e veterinaria nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle richiamate linee di indirizzo regionali, nell'ipotesi di esito negativo della programmata ricollocazione interna sui posti vacanti dei presidi ospedalieri nelle discipline equipollenti ed affini.

#### Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 11 gennaio 2011.

RUSSO

(2011.3.204)102

DECRETO 17 gennaio 2011.

**Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali", nonché il D.P. reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002, per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle Aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con



le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata legge regionale n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle Aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1371/10 del 25 maggio 2010 di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo

regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna Azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2352/10 del 28 settembre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 329 del 21 settembre 2010;

Vista la deliberazione n. 2030 del 17 settembre 2010, integrata dalla successiva n. 2166 dell'8 ottobre 2010 di parziale rettifica, acquisita agli atti in data 11 ottobre 2010, aventi ad oggetto la rideterminazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania;

Vista la nota prot. n. 57803 del 29 dicembre 2010, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta Azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 91800 del 16 dicembre 2010, ha dato riscontro alla richiesta di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 0044720 del 09 novembre 2010 ed ha trasmesso, con separato foglio n. 90857 del 14 dicembre 2010, la deliberazione n. 2782 del 10 dicembre 2010 di parziale rettifica ed integrazione delle precedenti delibere, accludendovi i prospetti riformulati sulla base dei rilievi mossi in sede di richiesta di chiarimenti ed integrazioni;

Rilevato che, nel corso della fase istruttoria è emersa la necessità di riparametrare il numero complessivo di personale in dotazione organica ed il relativo tetto di spesa per un corrispondente ammontare, tenendo conto dei quindici posti letto del servizio psichiatrico di diagnosi e cura (S.P.D.C.) che, se pur allocati presso l'A.O.U. Policlinico Vittorio - Emanuele di Catania, afferiscono al dipartimento di salute mentale dell'ASP;

Rilevato che, in esito alla predetta implementazione dei posti letto, la dotazione organica dell'A.S.P., così come riproposta, si è attestata a n. 5.217 unità di personale (in luogo delle originarie 5.187 unità), con correlativa riparametrazione dei corrispondenti tetti di spesa nei termini provvisoriamente stimati di cui alla delibera n. 2782/10;

Rilevato che, a fronte di tale riparametrazione in favore dell'Azienda territoriale, la dotazione organica dell'azienda ospedaliera universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele di Catania ed il relativo tetto di spesa subiranno una pari decurtazione, al fine di mantenere l'equilibrio complessivo del sistema;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica ed alle modifiche intervenute nel corso del procedimento istruttorio, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti rideterminati pari a 5.217, e dei tetti di spesa, così come provvisoriamente stimati nella delibera n. 2782/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, con le seguenti raccomandazioni:

- adeguamento alle prescrizioni contenute nelle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al summenzionato decreto n. 736/10 (punto 34) con riguardo alla composizione delle unità operative del ruolo sanitario;

- attivazione delle UU.OO. di nuova istituzione entro l'anno 2011;

- attuazione, a decorrere dallo stesso anno, dei parametri fissati dalla citata circolare n. 1274/10, da definirsi, comunque, entro il 2012, con particolare riguardo alle figure professionali di cui al decreto n.1174/10;

Vista la nota assessoriale prot. n. 304 del 3 gennaio 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica, così come riproposta, unitamente alle deliberazioni summenzionate ed ai relativi prospetti allegati dal n. 1 al n. 6, riformulati a seguito delle indicazioni assessoriali, nonché ai verbali di concertazione con le OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'Azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, nei termini sopra esposti;

Vista la deliberazione n. 1 del 14 gennaio 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 304/11;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1 del 14 gennaio 2010, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania è approvata nel testo dell'atto deliberativo n. 2030/10, parzialmente rettificato con la deliberazione n. 2166/10 ed integrato in esito alle indicazioni assessoriali con la delibera n. 2782/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti rideterminato sulla base delle modifiche esplicitate in premessa e dei tetti di spesa, così come provvisoriamente stimati nella stessa delibera n. 2782/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile e con le seguenti raccomandazioni:

- adeguamento alle prescrizioni contenute nelle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al summenzionato decreto n. 736/10 (punto 34) con riguardo alla composizione delle unità operative del ruolo sanitario;

- attivazione delle UU.OO. di nuova istituzione entro l'anno 2011;

- attuazione a decorrere dallo stesso anno dei parametri fissati dalla citata circolare n. 1274/10, da definirsi, comunque, entro il 2012, con particolare riguardo alle figure professionali di cui al decreto n.1174/10.

#### Art. 2

È fatto obbligo all'Azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 17 gennaio 2011.

RUSSO

(2011.4.243)102

DECRETO 24 gennaio 2011.

**Sospensione dei termini del decreto 7 dicembre 2010, concernente verifiche delle strutture sanitarie pubbliche volte all'accreditamento ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.**

#### L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE ED OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, gli articoli 8 bis, 8 ter e 8 quater;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 ed, in particolare l'art. 1, comma 180;

Visto il decreto 6 agosto 2007, con il quale è stata formalizzata l'avvenuta approvazione dell'Accordo attuativo del Piano di contenimento e di qualificazione del sistema sanitario regionale previsto dall'art. 1, comma 180, della legge n. 311/04, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Presidente della Regione nonché del "Piano di rientro, riorganizzazione, riqualificazione ed individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del Servizio sanitario regionale" con le relative misure ed azioni da adottare;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

Visto il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del Servizio sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" valutato positivamente dai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 497 del 30 dicembre 2010 e reso esecutivo con decreto n. 3254 del 30 dicembre 2010;

Visto il decreto 17 giugno 2002, n. 890, recante "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie della Regione siciliana";

Visto il decreto 17 aprile 2003, n. 463, di integrazione e modifica del decreto n. 890/02;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Considerato che, con successivi provvedimenti assessoriali, sono stati impartiti disposizioni, indirizzi e criteri alle aziende sanitarie per il riordino, la riorganizzazione, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale, ivi compresa la rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio, nonché per la riorganizzazione delle attività territoriali anche mediante l'adozione di nuovi modelli di offerta sanitaria;

Visto il decreto 7 dicembre 2010, n. 3048, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 24 dic-

cembre 2010, con il quale sono state impartite direttive finalizzate a completare le verifiche delle strutture sanitarie pubbliche volte all'accreditamento, ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni secondo i requisiti strutturali previsti dal decreto n. 890/02 e successive modifiche e integrazioni;

Rilevato che i processi di rimodulazione della rete ospedaliera e di riqualificazione delle cure primarie conseguenti all'entrata in vigore della legge regionale n. 5/2009 hanno determinato oltre che l'istituzione di nuove tipologie organizzative non contemplate nel decreto n. 890/02, anche una organizzazione aziendale non più coincidente nelle sue parti essenziali con quella esistente all'atto delle istanze di accreditamento a suo tempo trasmesse, ponendosi quindi l'esigenza della riproposizione delle istanze medesime;

Tenuto conto delle segnalazioni pervenute sia da diverse direzioni generali aziendali che dalle varie UU.OO. per l'accreditamento delle aziende sanitarie e dal Coordinamento dei servizi per la qualità aziendale, con le quali viene motivatamente manifestata la necessità di una revisione sia della tempistica fissata dal decreto n. 3048/2010 che delle modalità operative dallo stesso previste, alla luce anche delle intervenute modifiche organizzative aziendali determinate dalla legge regionale n. 5/2009 e dei conseguenti atti di programmazione già adottati dall'Assessorato;

Rilevato che il "Programma operativo 2010/2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del Servizio sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", approvato con il decreto n. 3254/2010 prevede la specifica azione 6.5 "Programma regionale per l'adeguamento dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private" con l'obiettivo di avviare e definire un nuovo percorso di adeguamento del processo di accreditamento che si integri con il nuovo sistema di politiche regionali per la qualità, il governo clinico e la sicurezza dei pazienti aumentando il coinvolgimento del mondo dei professionisti e valorizzando il personale operante nelle UU.OO. per l'accreditamento delle aziende sanitarie;

Considerato che l'azione programmatrice sopra menzionata prevede degli indicatori di risultato il cui raggiungimento è fissato con modalità e tempi definiti per ciascun indicatore;

Ritenuto che il Programma operativo regionale, in quanto già sottoposto a valutazione favorevolmente resa da parte dei Ministeri affiancanti ed oggetto di specifica approvazione del Governo, debba essere considerato quale strumento primario di realizzazione della programmazione regionale che, per l'effetto, assorbe e supera eventuali disposizioni in precedenza impartite nel settore;

Preso atto della diversa tempistica degli interventi prevista dai sopracitati provvedimenti assessoriali n. 3048/10 e n. 3254/10, entrambi finalizzati al medesimo obiettivo della attivazione delle procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche;

Ritenuto, pertanto, di dover sospendere i termini fissati negli articoli 1 e 2 del decreto 7 dicembre 2010, n. 3048, al fine di evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni di interventi ed al contempo allineare le procedure con la tempistica e le modalità operative fissate dal "Programma operativo regionale 2010-2012" di cui al decreto n. 3254 del 30 dicembre 2010;

Decreta:

#### Art. 1

I termini fissati negli articoli 1 e 2 del decreto 7 dicembre 2010, n. 3048, sono sospesi per allineare le procedure di verifica delle strutture sanitarie pubbliche volte all'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 quater del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni alle indicazioni, alla tempistica ed alle modalità operative definite all'interno dell'azione 6.5 "Programma regionale per l'adeguamento dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private" del "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del Servizio sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" di seguito "Programma operativo regionale 2010-2012".

#### Art. 2

Con successivi provvedimenti saranno emanati specifiche direttive e criteri, anche con riferimento alle strutture pubbliche, in tema di accreditamento istituzionale volte al raggiungimento dei risultati programmati all'interno dell'azione 6.5 "Programma regionale per l'adeguamento dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private" del Programma operativo regionale 2010-2012.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 24 gennaio 2011.

RUSSO

(2011.4.273)102

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 20 dicembre 2010.

**Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Fiumefreddo di Sicilia.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, come modificato dall'art. 13 della legge regionale



n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Visto il foglio prot. n. 16384 del 25 agosto 2008, pervenuto il 10 settembre 2008 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data ai nn. 69039 con il quale il comune di Fiumefreddo di Sicilia ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio;

Visto l'ulteriore foglio prot. n. 6068 de 24 marzo 2009, pervenuto il 27 marzo 2009 assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 23987 con il quale il comune di Fiumefreddo di Sicilia ha trasmesso ulteriore documentazione relativa al piano regolatore generale;

Visto il foglio prot. 8985 del 4 maggio 2009, pervenuto il 6 maggio 2009 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 35005, con il quale il comune di Fiumefreddo di Sicilia ha trasmesso lo studio di valutazione strategica relativa al piano regolatore generale;

Visti gli ulteriori fogli, prot. n. CF-2009-0015120 del 17 luglio 2009 e prot. n. CF-2010-0000939 del 15 gennaio 2010, quest'ultimo pervenuto il 28 gennaio 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in pari data al n. 5464, con i quali il comune di Fiumefreddo di Sicilia ha comunicato di avere attivato le procedure relative all'acquisizione della VAS e valutazione d'incidenza;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 24 del 17 aprile 2008 avente ad oggetto: "Adozione del piano regolatore generale e regolamento edilizio";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del commissario ad acta n. 24 del 17 aprile 2008;

Vista la certificazione a firma del sindaco di Fiumefreddo di Sicilia in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano, attestante l'acquisizione di n. 62 osservazioni e/o opposizioni, entro i termini di legge e di n. 2 fuori termini;

Visto l'elenco delle osservazioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle osservazioni redatti dai progettisti unitamente alla relazione contenente le determinazioni avverso le medesime;

Viste le note prot. n. 41956 del 30 novembre 2006 e prot. n. 4318 del 7 febbraio 2008 con le quali l'ufficio del Genio civile di Catania, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ha espresso, con condizioni, il parere in merito al piano in argomento;

Vista la nota prot. n. 15 dell'8 marzo 2010 con la quale l'U.O.5.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 6 dell'8 marzo 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

## B) Descrizione del piano

Si premette innanzitutto che la "Relazione generale" di piano risulta carente giacché i progettisti, pur soffermandosi sulla descrizione puntuale dei tessuti urbani che costituiscono le zone "A" e "B", affrontano in maniera sommaria e semplicistica l'analisi dell'ambiente storico, fisico nonché quella relativa all'andamento demografico tralasciando la descrizione dello stato di fatto relativo al

traffico, alle comunicazioni, all'economia ed alla potenzialità di crescita di questa ultima in relazione alla vocazione naturale del territorio. Altresì con la suddetta relazione non è illustrato il progetto di piano né il criterio adottato per le più importanti previsioni.

Al riguardo, evidenziando che con circolare ministeriale n. 2495 già datata 7 luglio 1954 e con circolare D.R.U. n. 2/98 del 25 settembre 1998, sono stati illustrati organicamente gli argomenti da trattare nella relazione illustrativa del piano regolatore generale inteso come "lo strumento più importante per le attività costruttive e produttive del comune" (circolare ministeriale n. 2495/54), si ritiene che non si possa prescindere da una attenta analisi delle caratteristiche fisiche, storiche, demografiche, sociali ed economiche dalla quale generalmente discendono le finalità, gli obiettivi, gli indirizzi di piano e le scelte urbanistiche, correlate tra loro da una razionale viabilità, relative alla individuazione e quantificazione delle aree da destinare, oltre che ad edilizia residenziale ed ad attrezzature, a zone produttive, commerciali ed artigianali.

Rilevata la superiore carenza, tuttavia va detto che la stessa risulta superata dalle argomentazioni esposte nella relazione di analisi della programmazione urbanistica commerciale e nella relazione della valutazione di incidenza il cui incaricato, ai fini di redigere detti studi, ha preliminarmente proceduto ad un'analisi del territorio dal punto di vista fisico-geografico, economico, demografico e sociale. Nelle suddette relazioni inoltre sono puntualmente definiti gli obiettivi di piano e specificate le scelte urbanistiche assunte e finalizzate al raggiungimento di tali obiettivi.

A parte quanto sopra rilevato in ordine alla "relazione generale" si constata che gli elaborati di piano risultano redatti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e secondo le direttive impartite da questo D.R.U. con circolare n. 2/98 e pertanto il piano, nel complesso, risulta di facile ed univoca lettura.

Premesso quanto sopra, di seguito si sintetizza quanto emerge dalle relazioni di piano, della valutazione di incidenza e della programmazione commerciale nonché dal testo delle N.T.A.

### B.1) Analisi

**Localizzazione:** il comune di Fiumefreddo di Sicilia, sorge lungo la S.S. 114 Catania-Messina ed ha un'estensione di 1.250 ha. ed un'altitudine media di 280 mt. sul livello del mare; confina ad est con il mare Ionio, ad ovest con il comune di Piedimonte Etneo, a nord con quello di Calatabiano ed a sud con quello di Mascali. Per la sua posizione geografica costituisce un nodo strategico di collegamento con i vicini centri turistici di Riposto e Giardini Naxos ed è esso stesso meta di intensissimo turismo estivo.

**Risorse naturali:** il territorio è caratterizzato da molteplici risorse naturali il cui utilizzo, con il metodo della tutela e salvaguardia, potrebbe rendere uno sviluppo locale sostenibile senza comprometterne la loro disponibilità per le generazioni future.

Una delle risorse rare presenti nel territorio comunale è costituita dall'ingente flusso di acque sotterranee la cui presenza è testimoniata da un orizzonte sorgentifero di discordanza tettonica. Altro segnale di questa presenza è l'enorme numero di pozzi artificiali, realizzati principalmente nel territorio costiero del comune.

Un'ulteriore risorsa naturale di grande valore è costituita dal sistema dunale che caratterizza la fascia costiera.



Tale sistema si interpone tra due zone umide (quella del fiume Fiumefreddo e quella della Gurna) e presenta dimensioni notevoli rispetto ad un normale sistema dunale; ciò è dovuto all'enorme afflusso di acqua sotterranea che affiora nella depressione retrodunale.

Il paesaggio agricolo del territorio comunale si suddivide in due parti distinte: l'una è caratterizzata da una acclività lieve, l'altra presenta invece forti salti orografici. Nella prima, la lieve pendenza, la massiccia quantità di acqua disponibile, le caratteristiche climatiche hanno favorito l'insediamento della coltura di agrumeti, senza la necessità di intervenire sul territorio con ingenti opere di terrazzamento. Nella seconda, invece, il forte salto morfologico ha posto come limite per l'uso agricolo ad agrumeto la realizzazione di numerosi terrazzamenti, caratterizzando fortemente tale paesaggio. A causa dei pesanti costi di realizzazione dei terrazzamenti, in atto, nelle aree di produzione agricola, assistiamo ad un progressivo abbandono delle aree collinari. La parte pianeggiante e precollinare vede, invece, la trasformazione dell'agrumeto in serricolture per la coltivazione di ortaggi, piante ornamentali e la floricoltura.

La fascia costiera è caratterizzata dalla presenza di essenze di Eucaliptus ed Acacia.

Il patrimonio storico e archeologico: le emergenze puntuali sono individuabili, all'esterno del perimetro urbano, nella costruzione funeraria Torre Rossa, appartenente al periodo imperiale, ed il Castello degli Schiavi, antico complesso residenziale seicentesco, e, all'interno dell'area urbanizzata, nella Chiesa Maria SS. Immacolata, edificio ecclesiastico del 1866, nella Chiesa di San Vincenzo ed il Palazzo Corvaja, elegante residenza del XVIII secolo. Particolare interesse rivestono, inoltre, alcuni mulini storici ricadenti all'interno della riserva naturale del fiume Fiumefreddo ed alcuni pozzi storici. Numerosi casali rurali, in parte abbandonati, sono, inoltre, diffusi nel territorio comunale, a testimonianza di un modello insediativo e di vita in stretta connessione con le attività produttive agricole.

Infrastrutture territoriali: per il trasporto su gomma il territorio comunale è attraversato, in direzione nord-sud, dall'autostrada A18 Catania Messina. Quest'ultima è direttamente collegata con lo svincolo omonimo alla strada statale 120, arteria che connette la costa orientale e l'entroterra siciliano, che inizia dentro il centro urbano all'incrocio con la statale 114. Parallelamente all'autostrada, in direzione est, l'orientale sicula SS 114 attraversa il territorio comunale con il centro urbano compreso. Il comune è interessato, altresì, dalla Strada Provinciale n. 71. Tale sistema viario determina un traffico urbano intenso.

Per quanto riguarda il trasporto su ferro, la linea ferata Siracusa-Messina corre, in direzione nord-sud, parallelamente all'autostrada in posizione intermedia tra quest'ultima e la strada statale 114. Il tratto ferroviario separa alcuni quartieri periferici dal centro urbano ed attraversa il comune.

Tra le altre infrastrutture a scala regionale che attraversano il territorio comunale sono da segnalare due elettrodotti, con percorso parallelo alla linea della costa e due importanti acquedotti che distribuiscono l'acqua potabile, estratta all'interno del territorio comunale dalle gallerie di captazione di Torrerossa e Bufardo.

Le aree produttive: l'economia di Fiumefreddo si basa oggi prevalentemente sulla produzione e commercializzazione dei prodotti dell'agricoltura e sul terziario, avendo ormai definitivamente perso l'importante contributo delle

attività industriali legate alla produzione cartiera e della Keyes.

Le aree di produzione industriale localizzate nella fascia costiera risultano oggi non più in attività. Unico stabilimento ancora in funzione è quello della produzione di calcestruzzi e di prodotti derivati per l'edilizia localizzato nel letto del fiume all'altezza della statale 114.

Demografia: dai dati ufficiali ISTAT è stato rilevato che nel 1995 la popolazione residente era pari a 9.521 abitanti, mentre nel 2002, con una crescita dello 0,8%, il numero di abitanti saliva a 9.856. Analizzando i movimenti anagrafici tra il 1981 ed il 1995, i progettisti hanno verificato che, dopo un periodo regressivo verificatosi nel 1992 la popolazione ha ripreso lentamente l'incremento. Dal grafico relativo alla "evoluzione demografica" riportato a pag. 12 della relazione di piano si rileva che nel ventennio 1981-2001, la popolazione è cresciuta di circa 2.000 unità.

### B.2) Il progetto di piano

Dalle relazioni richiamate in premessa si rileva che gli obiettivi generali strategici, in linea con quelli individuati con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 27 febbraio 2003, sono così riassumibili:

- il collegamento della città al mare e dei tessuti del centro urbano con il paesaggio del territorio rurale limitrofo;
- la realizzazione di poli di eccellenza per gli scambi, il commerciale e l'artigianato;
- la realizzazione di un polo del tempo libero che riqualifichi e valorizzi le risorse naturali;
- l'istituzione di aree agricole protette in cui verranno salvaguardati i caratteri del paesaggio rurale esistente;
- il progetto strategico di piano costiero che racchiude l'unità ambientale della fascia costiera e mira alla salvaguardia di tutte le risorse e relazioni presenti;
- l'attuazione di programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio di portata fortemente territoriale e urbanistica;
- la promozione economica del territorio;
- la realizzazione e l'ammodernamento del sistema infrastrutturale relativo alla mobilità.

#### B.2.1) Fabbisogno

In considerazione che da quanto rilevabile dai dati ISTAT la popolazione residente nel comune, nel corso del ventennio 1981-2001 è cresciuta di circa il 18% (subendo una regressione solo tra gli anni 1991-1992), i progettisti hanno ipotizzato che nel prossimo ventennio la popolazione possa crescere di circa 2.500 unità portandosi complessivamente a circa 12.500 abitanti.

#### B.2.2) Zonizzazione

Dalla relazione di valutazione di incidenza, dalle planimetrie di piano e dal testo delle N.T.A. si rileva che:

il P.R.G. suddivide il territorio comunale, ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968, in applicazione dell'art. 17, della legge regionale n. 37/85 e della legge n. 765/1967, nelle seguenti zone:

- zone A, comprendenti le parti del territorio comunale interessate da agglomerati o complessi urbani, architettonici, ambientali, aventi caratteristiche specifiche, d'insieme o d'impianto d'interesse storico o naturale;
- zone B, comprendenti le parti del territorio comunale edificate con esclusione di quelle rientranti nella precedente zona A e delle case o fabbricati sparsi;

— zone C, comprendenti le parti del territorio comunale in cui il P.R.G. prevede la costruzione di nuovi insediamenti residenziali;

— zone D, comprendenti le parti del territorio comunale interessate da insediamenti artigianali, industriali e produttivi o in cui il P.R.G. ne prevede la costruzione;

— zone E, comprendenti le parti del territorio comunale interessate dalle attività agricole rurali;

— zone F, comprendenti le parti del territorio comunale destinate al generale uso pubblico.

#### B.2.2.a) Zone territoriali omogenee "A"

Le zone omogenee "A" sono costituite dai tessuti storici del patrimonio edilizio esistente sul territorio comunale.

Al suo interno sono riconoscibili tessuti che presentano differenti caratteri morfo-tipologici per ognuno dei quali è stato predisposto un apparato normativo specifico che mira a salvaguardarne e valorizzarne i caratteri. Nelle zone "A" sono consentiti interventi di: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; conservazione, restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia; ristrutturazione urbanistica; cambio della destinazione d'uso.

In tali zone "A" sono state identificate due famiglie di tessuti:

- tessuti con impianto ad isolato;
- tessuti con impianto lineare.

A seconda che la morfologia urbana insediativa sia ad isolato o lineare (su strada), le zone "A" sono state articolate nei seguenti nove ambiti organici: Ai 1; Ai 2; AL1; AL2; AL3; AL4; AL5; AL6; AL7.

1) Ambito "Ai1". - Il tessuto Ai1, il cui impianto ha probabilmente origini antecedenti al XVII sec. è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine del quartiere Castello. In esso i tipi edilizi storici superano l'80% del totale... Nell'ultimo ventennio l'area è stata interessata da un processo di sostituzione di tipi storici con il tipo moderno della schiera simplex e duplex e di case in linea. Parte dei manufatti edilizi non presentano un buono stato di conservazione ed alcuni versano in stato di degrado avanzato. Le finalità che vengono perseguite dal piano in questo tessuto mirano alla conservazione dei suoi caratteri originali ed alla rifunzionalizzazione dei manufatti edilizi in disuso e/o in stato di abbandono attraverso interventi orientati prevalentemente alla loro ristrutturazione funzionale evitando dove possibile la sostituzione dei tipi edilizi originari attraverso incentivi volti al loro adeguamento agli standard abitativi attuali.

Nel tessuto Ai1, disciplinato dall'art. 22 delle N.T.A., il piano si attua o attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia, oppure attraverso la formazione di specifici piani di recupero, che possono essere di iniziativa privata e/o pubblica.

2) Ambito "Ai2". - Il tessuto Ai2 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine del castello Diana, o Palazzo Corvaja. È caratterizzato dalla presenza di case terrane ma anche di un consistente numero di palazzetti, aggregati a schiera, che presentano in prevalenza una destinazione commerciale dei piani terra. L'area è stata interessata da un processo di sostituzione di tipi storici con il tipo moderno della casa in linea e di case a schiera spesso condizionate dai lotti che ospitavano vecchie case storiche (terrane o solarate), di cui le nuove costruzioni hanno preso il posto. I manufatti edilizi storici individuati dal complesso di fabbriche attorno il cortile del palazzo

Corvaja non presentano un buono stato di conservazione e lo stesso palazzo vige in stato di abbandono.

Le finalità che vengono perseguite dal piano mirano alla riqualificazione dell'intero tessuto prestando una particolare attenzione al complesso costituito dal Palazzo Corvaja e dai manufatti ad esso funzionalmente annessi. Anche in questo tessuto il piano mira alla conservazione dei suoi caratteri originali ed alla rifunzionalizzazione dei manufatti edilizi in disuso e/o in stato di abbandono attraverso interventi orientati prevalentemente alla loro ristrutturazione funzionale evitando, dove possibile, la sostituzione dei tipi edilizi originari attraverso incentivi volti al loro adeguamento agli standard abitativi attuali.

Nel tessuto Ai2, disciplinato dall'art. 23 delle N.T.A., il piano si attua o attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia, oppure attraverso la formazione di specifici piani di recupero, che possono essere di iniziativa privata e/o pubblica.

3) Ambito "AL1". - Il tessuto AL1 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine dei nastri stradali delle due principali direttrici di collegamento tra Catania e Messina e tra il mare e l'Etna. In questo tessuto, in cui spicca il nucleo polare nell'incrocio denominato "Quattro Canti", sono comprese le parti dell'edificato formatesi tra la prima metà dell'800 e la prima metà del '900, nonché le contrade storiche di Botteghelle e Locande. Comprende le fabbriche realizzate nella prima fase di crescita del centro successiva alla formazione del comune attorno alla vecchia sede comunale e alla chiesa madre. I tipi edilizi storici superano il 70% del totale e sono in gran parte costituiti da solarate, palazzetti e palazzotti che presentano una ricchezza architettonica superiore agli analoghi tipi presenti negli altri tessuti; tale ricchezza è riscontrabile anche nei tipi incompleti. Sono presenti inoltre alcuni manufatti sottoposti a vincolo da parte della Soprintendenza.

L'area è stata interessata da un processo di sostituzione di tipi storici con il tipo moderno della casa in linea. I manufatti edilizi presentano in generale un buono stato di conservazione con presenza di pochi casi di edifici in disuso in special modo ricadenti nel tipo Casa terrana.

In questo ambito è localizzata la gran parte delle attività commerciali presenti nell'intero comune.

Le finalità del piano sono quelle della conservazione e riconversione delle fabbriche edilizie esistenti.

Nel tessuto AL1, disciplinato dall'art. 24 delle N.T.A., il Piano si attua attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia.

4) Ambito "AL2". - Il tessuto AL2 individua parte del quartiere che si struttura lungo la strada di collegamento extra urbano di Feudogrande. Il polo di espansione di questa borgata, situato in prossimità dell'incrocio tra via Bufardo e via Feudogrande, coincide con l'unica parte morfologicamente pianeggiante del tessuto che prendeva il nome di Feudogrande Soprano. Gran parte dei lotti hanno un'aggregazione organica, anche se serviti linearmente dalla via Feudogrande. Tra la cortina di edifici su tale via ed il vallone Bufardo vi è presenza di giardini in buono stato di conservazione ed alcuni tuttora coltivati.

I tipi edilizi storici superano il 70% del totale e sono in gran parte costituiti da case terrane - che nella zona di Feudogrande soprano sono spesso caratterizzate da decorazioni in facciata - con presenza di alcune solarate; non vi sono tipi storici incompleti, né tipi storici più importanti come palazzetti, palazzotti o palazzi. In epoca recente sono stati realizzati interventi di demolizione e ricostru-

zione, sopraelevazione, parziale demolizione, e superfetazione di edifici storici, finalizzati all'aumento della superficie abitabile, nonché interventi di nuova costruzione in alcuni dei giardini retrostanti il continuum prospiciente la strada. Si ritrovano ampi brani di tessuto in stato di abbandono che rendono necessari specifici interventi di recupero urbano.

Nel tessuto AL2, disciplinato dall'art. 25 delle N.T.A., il Piano si attua o attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia, oppure attraverso la formazione di specifici piani di recupero, che possono essere di iniziativa privata e/o pubblica.

5) Ambito "AL3". - Il tessuto AL3 individua parte del quartiere di Gona e si struttura lungo la strada statale 114, in prossimità del confine con il comune di Mascali. Coincide con la parte di primo insediamento della contrada di denominazione "Ona". Si sviluppa in una località morfologicamente pianeggiante ma territorialmente strategica in quanto luogo di intersezione del sistema infrastrutturale rurale storico, che si spinge ancora oggi in direzione est-ovest verso l'entroterra fiumefreddese tramite rasole e strade interpoderali, e la via di comunicazione commerciale in direzione nord-sud, oggi S.S. 114 Orientale Sicula. L'epoca di insediamento è sicuramente precedente al XX secolo. I tipi edilizi storici superano il 50% del totale con marcata prevalenza di case terrane e solarate, pur se sono presenti altri tipi ma in quantità non rappresentativa. Sono comunque assenti tipi storici più importanti come palazzetti, palazzotti o palazzi. La matrice rurale di questo tessuto è testimoniata dalla forma dei lotti che, man mano che ci si allontana dal primo polo insediativo, tende a caratterizzarsi per un taglio stretto e lungo, tipico del frazionamento degli appezzamenti rurali. Non tutti i manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

Le finalità che vengono perseguite dal piano mirano alla piena utilizzazione dei manufatti edilizi esistenti attraverso interventi di rifunzionalizzazione ed adeguamento strutturale degli stessi.

Nel tessuto AL3, disciplinato dall'art. 26 delle N.T.A., il piano si attua attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia.

6) Ambito "AL4". - Il tessuto AL4 si sviluppa attorno alla S.S. 120 ed individua la porzione di primo impianto del quartiere di Ponte Boria - nell'incrocio tra via Ponte Boria, via Regina del Cielo e via Ponte Minissale e nelle prossimità del ponte sul torrente Minissale - che prosegue all'interno del territorio comunale di Piedimonte etneo. Anch'esso si sviluppa, come nel caso di Feudogrande Soprano, in una località morfologicamente pianeggiante, territorialmente e storicamente strategica per la sua vicinanza al punto di passaggio della barriera morfologica costituita dall'incisione del torrente Minissale. In questo tessuto, nel quale non è riscontrabile un tipo edilizio residenziale prevalente, sono presenti alcuni edifici produttivi storici.

Non tutti i manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione, ed alcuni sono in condizioni di abbandono. Il tessuto AL4 presenta rilevanti fattori di degrado che rendono necessari alcuni interventi di recupero da attuare attraverso specifici piani.

Nel tessuto AL4, disciplinato dall'art. 27 delle N.T.A., il piano si attua o attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia, oppure attraverso la formazione di specifici piani di recupero, che possono essere di iniziativa privata e/o pubblica.

7) Ambito "AL5". - Il tessuto AL5 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine dei nastri stradali di via S. Vincenzo e la S.S. 120 e nei pressi della stazione ferroviaria. In questo tessuto sono comprese le parti formatesi dalla prima metà del '900.

I tipi edilizi storici superano il 70% del totale con una significativa presenza di terrane e solarate; da rilevare la presenza di qualche palazzetto nonché del tipo Villa storica urbana rappresentato da due edifici siti in via Regina Margherita. Si ritrovano inoltre alcuni casi di tipi incompleti sia di solarata estesa che di palazzetto. Il tessuto è stato alterato con la realizzazione dei tipi a schiera ed in linea.

I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione a meno di alcune terrane in disuso.

Le attività prevalenti sono di tipo residenziale con sporadiche presenze di terziario e con alcune terrane adibite ad uso stagionale turistico.

Le finalità del piano mirano alla piena utilizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Nel tessuto AL5, normato dall'art. 28 delle N.T.A., il piano si attua attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia.

8) Ambito "AL6". - Il tessuto AL6 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine dei nastri stradali di via Feudogrande nei pressi della linea ferroviaria. In questo tessuto sono comprese le parti formatesi dalla prima metà del '900, a partire dal tessuto AL1 in direzione del quartiere Feudogrande.

Il tessuto si sviluppa lungo la via Feudogrande, con un'unica direttrice di espansione e presenta in molte parti pesanti alterazioni. I tipi edilizi storici raggiungono appena il 50% del totale e sono costituiti in prevalenza da terrane e solarate. Non sono presenti tipi storici come palazzetto o villa. Vi si rileva una elevata presenza di tipi moderni a schiera e in linea. I manufatti edilizi presentano un mediocre stato di conservazione, anche se molte terrane sono oggi in disuso o adibite a garage.

Le finalità del piano mirano alla integrazione e ricomposizione dei differenti caratteri presenti nel tessuto.

Nel tessuto AL6, disciplinato dall'art. 29 delle N.T.A., il piano si attua attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia.

9) Ambito "AL7". - Il tessuto AL7 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine dei nastri stradali di via G. Marconi e via Maccarone, all'altezza dell'ingresso sud lungo il salto orografico che si congiunge con il torrente Forche. Esso comprende le fabbriche realizzate nella fase di crescita successiva alla formazione del comune attorno alla vecchia sede comunale e alla chiesa madre. Ha una morfologia urbana organica che si ramifica, oltre che sulle arterie stradali succitate, attorno ai vicoli di via Stazione e via Pennisi.

I tipi edilizi storici, per la massima parte costituiti da terrane, sono circa il 40% del totale. L'area è stata interessata da un processo di sostituzione di tipi storici con il tipo moderno della casa in linea e a schiera. Il tessuto presenta in una parte rilevanti fattori di degrado che rendono necessario un intervento di recupero da attuare attraverso specifici piani. Numerosi manufatti edilizi non presentano un buono stato di conservazione; molte case terrane sono in disuso o in uno stato tale di abbandono da dover essere classificate come rudere. Il cattivo stato di conservazione presente in molte parti è aggravato dalla vicinanza con la faglia tettonica che si snoda in corrispondenza del salto morfologico.



Le finalità che vengono perseguite dal piano in questo tessuto mirano alla sua riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Nel tessuto AL7, disciplinato dall'art. 30 delle N.T.A., il piano si attua o attraverso intervento diretto previa autorizzazione o concessione edilizia, oppure attraverso la formazione di specifici piani di recupero, che possono essere di iniziativa privata e/o pubblica.

#### B.2.2.b) Zone territoriali omogenee "B"

Comprendono le aree edificate a prevalente destinazione residenziale in cui si considera esaurita o quasi la possibilità edificatoria. Tali zone sono destinate prevalentemente alla residenza ed ai relativi servizi primari o a destinazioni diverse purché compatibili con la residenza. In tali tessuti il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea e a schiera con qualche sporadico caso di tipo storico. Solo nella zona B3, a ballatoio. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

Fanno parte delle zone omogenee "B" tessuti che presentano un impianto ad isolato (Bi), tessuti caratterizzati da un impianto di tipo lineare (BL) e tessuti la cui morfologia urbana insediativa proviene da un P.E.E.P. (B).

Le zone omogenee "B", che si attuano per intervento edilizio diretto, sono costituite dai tessuti dei seguenti quattordici ambiti organici (in particolare vi sono quattro tessuti con impianto ad isolato, sette tessuti con impianto lineare e tre insediamenti di edilizia economica e popolare o convenzionata):

— Bi 1; Bi 2; Bi 3; Bi 4; BL1; BL2; BL3; BL4; BL5; BL6; BL7; Brp1; Brp2; Brp3.

In ciascuno di detti ambiti, ad eccezione di quanto specificato al successivo punto 12, sul patrimonio edilizio esistente, sono consentiti interventi di: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, conservazione, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, cambio della destinazione d'uso.

E' inoltre ammessa la nuova edificazione, per ampliamenti, sopraelevazioni e nuove costruzioni nell'ambito dello stesso lotto e/o in lotti interclusi, anche preceduta da demolizione degli edifici esistenti.

1) Ambito "Bi1". - Il tessuto Bi1, normato dall'art. 33 delle N.T.A., è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine della statale 114 nel tratto di via G. Marconi, via Morandi, Meli e via Emanuele Orlando. Il tessuto coincide con il quartiere di Vignagrande, nome della località ad uso esclusivamente agricolo antecedente l'edificazione urbana avvenuta a partire dalla metà del XX sec. In questo tessuto urbano il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea che costituisce circa il 70% dei volumi presenti, spesso accostata al tipo schiera, con presenza di qualche villa isolata di recente costruzione. Le poche fabbriche storiche sono localizzate lungo via Marconi e ricadono in prevalenza nel tipo casa terrana spesso adibita ad usi non residenziali. I pochi esempi presenti di casa solarata sono stati oggetto di profonde alterazioni sia funzionali-distributive che strutturali e formali. Si ritrova l'unico esempio rilevato di villa storica di primo '900, localizzata in via Marconi.

2) Ambito "Bi2". - Il tessuto Bi2, normato dall'art. 34 delle N.T.A. è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine delle vie Campo sportivo, Regina Margherita, stazione, Oberdan, Amendola, Diana, Etna, Capuana, Badalà, Verga, Quasimodo, Pirandello, Turati,

S. Vincenzo, Minissale, Zara, Gentile, Rosselli, Rizzo. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea che spesso troviamo accostata al tipo schiera, spesso superfetato in elevazione o a qualche villa isolata di recente costruzione. I tipi storici sono di numero spiccatamente inferiore a quello dei tipi moderni; sono costituiti in prevalenza da case terrane spesso utilizzate a garage o deposito, quando non in disuso o corso di demolizione.

3) Ambito "Bi3". - Il tessuto Bi3, disciplinato dall'art. 35 delle N.T.A., è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine delle vie Musco, Caduti, Farina, Gramsci, Bellini, Giovanni XXIII, Anselmi, Grasso, Martoglio, Previtera, Mario Rapisardi, Di Vittorio, Moro, Calvario. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea spesso accostata al tipo schiera o a qualche villa isolata o binata di recente costruzione. I tipi storici sono praticamente inesistenti. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

4) Ambito "Bi4". - Il tessuto Bi4, normato dall'art. 36 delle N.T.A., è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine della via Marina a ridosso del tessuto storico Ai1. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea che spesso troviamo accostata al tipo schiera. Non sono presenti tipi storici. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

5) Ambito "BL1". - Il tessuto BL1, normato dall'art. 37 delle N.T.A., è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine delle vie Maccarone e Feudogrande. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea spesso accostata al tipo schiera o a qualche villa isolata di recente costruzione, con scarsa presenza di tipi storici. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

6) Ambito "BL2". - Il tessuto BL2, disciplinato dall'art. 38 delle N.T.A. è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine delle vie Feudogrande e Don Luigi Sturzo. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione a schiera spesso accostata al tipo simplex o a qualche tipo in linea. Non sono presenti tipi storici. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

7) Ambito "BL3". - Il tessuto BL3 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine delle vie Minissale e SS 120 ed è disciplinato dall'art. 39 delle N.T.A.

Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione a schiera accostata a case in linea. Sono presenti anche case terrane tutte concentrate in un frazionamento a ridosso dell'incrocio sud ovest di via Torrerosa e S.S.120. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione, fatta eccezione per quelli storici, spesso in disuso.

8) Ambito "BL4". - Il tessuto BL4, disciplinato dall'art. 40 delle N.T.A., è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine delle vie Cesare Battisti, Principe di Piemonte, Diaz, De Maria, Maccarone e Matteotti. In questo tessuto urbano il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea che spesso troviamo accostata al tipo schiera o a qualche villa isolata di recente costruzione. I tipi storici presenti, in numero spiccatamente inferiore a quello dei tipi moderni, sono costituiti dai tipi terrana (spesso in disuso) nonché solarata anche incompleta e Palazzetto che vedono la presenza di attività commerciali a piano terra. I manufatti edilizi presentano in generale un buono stato di conservazione.

9) Ambito "BL5". - Il tessuto BL5 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine delle vie Cesare Battisti, S. D'Acquisto, Maccarone, Don Minzioni, Mat-



teotti ed è disciplinato dall'art. 41 delle N.T.A.. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione a schiera. Non sono presenti tipi storici. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

10) Ambito "BL6". - Il tessuto BL6, normato dall'art. 42 delle N.T.A., è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine della statale 114 al confine con il comune di Mascali. I tipi rilevati presenti in questo tessuto sono: villa moderna, schiera duplex, linea. Non sono presenti tipi storici. I manufatti edilizi presentano un buono stato di conservazione.

11) Ambito "BL7". - Il tessuto BL7 è individuato dall'insieme delle fabbriche poste a margine della via Badalà ed è normato dall'art. 43 delle N.T.A. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea, spesso accostata al tipo schiera o a qualche villa isolata di recente costruzione. I tipi storici, di numero spiccatamente inferiore a quello dei tipi moderni, sono costituiti prevalentemente da case terrane, alcune delle quali in disuso. Per il resto, i manufatti edilizi presentano in genere un buono stato di conservazione.

12) Ambito "Brp". - I tessuti Brp1 Brp2 sono individuati dall'insieme delle fabbriche di proprietà dell'IACP, poste rispettivamente a margine della via Feudogrande e nel quartiere Ponte Borea nell'area compresa tra la via Regina del Cielo e la Via Ponte Minissale. In questi tessuti urbani il tipo edilizio è costituito dall'abitazione in linea.

Il tessuto Brp3 è individuato, invece, dall'insieme delle fabbriche poste nel quartiere Liberto. Il tipo edilizio prevalente è costituito dall'abitazione in linea e qualche esempio del tipo a schiera.

I suddetti ambiti sono disciplinati dall'art. 44 delle N.T.A..

Per gli edifici in regime di tutela, nei tessuti Brp1 sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; conservazione, restauro e risanamento conservativo;

#### B.2.2.c) Zone territoriali omogenee "C"

Le zone "C" comprendono le parti del territorio comunale destinate a nuovi insediamenti residenziali e misti.

Esse sono articolate nelle seguenti sottozone:

- C1 - tessuti di saturazione;
- C2 - edilizia residenziale convenzionata;
- C3 - edilizia residenziale rurale.

1) Sottozone "C1" e prescrizioni esecutive. - Le sottozone C1 rappresentano le porzioni di aree adiacenti alla zona B del centro urbano del previgente piano di fabbricazione, in parte già edificate ed urbanizzate. Gli interventi previsti per tali aree quindi, risultano rivolti alla saturazione dell'esistente tessuto del centro abitato, con il completamento della dotazione degli standard urbanistici.

La sottozona C1 comprende i seguenti tessuti di saturazione (S):

- S1; S2; S3; S4; S5; S6; S7; S8; S9.

Nelle sottozone C1, disciplinate dall'art. 47 delle N.T.A., il piano si attua per intervento edilizio diretto previa approvazione di un P.A.U.C. (Progetto architettonico unitario di comparto) secondo le prescrizioni contenute nelle schede-norma di cui è dotato ciascun tessuto di saturazione.

È possibile proporre da parte dell'amministrazione comunale una differente articolazione dei volumi e delle aree destinate a servizi, rispetto alle indicazioni delle schede - norma, attraverso la approvazione di un P.U.E., di cui all'art. 14 delle N.T.A. norme, che rispetti le quantità di

volumi e superfici prevista dalle schede - norma per ciascuna funzione d'uso.

Nelle sottozone "C1" sono ammesse la residenza e tutte le destinazioni con essa compatibili, ivi comprese le attrezzature commerciali (nel rispetto del piano del commercio), le attività direzionali ed amministrative, pubbliche e private, le attività alberghiere ed i pubblici esercizi, le attività artigianali e i servizio alla produzione.

Dalle schede allegate alle N.T.A. si desume che gli ambiti "S7" ed "S8" sono oggetto di Prescrizioni esecutive. In tali ambiti l'attuazione del piano, a norma dell'art. 50 delle N.T.A., è di iniziativa pubblica e le aree sono soggette a regime di esproprio.

2) Sottozone "C2 - edilizia residenziale pubblica". - Le sottozone C2, normate dall'art. 48 delle N.T.A., sono quelle aree destinate ad edilizia residenziale da realizzarsi per iniziativa privata convenzionata.

Gli interventi sul patrimonio edilizio esistente consentiti, sempre che la materia non sia diversamente regolata dalla Convenzione, sono di: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; conservazione, restauro e risanamento conservativo; ristrutturazione edilizia; ristrutturazione urbanistica;

3) Sottozone "C3". - Le sottozone C3, la cui attuazione è normata dall'art. 49 delle N.T.A., sono quelle aree destinate ad edilizia residenziale rurale.

In esse il piano si attua attraverso la realizzazione di piano di lottizzazione convenzionato esteso almeno 5.000 mq.

Non sono ammesse funzioni diverse dalla residenza.

#### B.2.2.d) Zone territoriali omogenee "D"

La zona territoriale omogenea D, comprende le aree destinate ad attività produttive e commerciali.

Essa è articolata nelle seguenti sottozone:

- sottozona D1: commerciale di nuovo impianto;
- sottozona D2: artigianale e/o commerciale di nuovo impianto;
- sottozona D3: artigianale-industriale di nuovo impianto;
- sottozona D4: aree commerciali integrate di nuovo impianto;
- sottozona D5: mercato ortofrutticolo di nuovo impianto.

Le attrezzature commerciali dovranno rispettare le disposizioni del piano di settore relativo.

1) Sottozone D1: commerciale di nuovo impianto. - Comprendono le aree previste per nuovi insediamenti destinati ad attività terziarie e commerciali. In tali sottozone il P.R.G., secondo la disciplina di cui all'art. 52 delle N.T.A., si attua mediante P.A.U.C. (Progetto architettonico unitario di comparto).

Nel computo della superficie utile lorda realizzabile sono da considerare gli spazi interrati destinati a magazzini, mentre ne sono esclusi quelli destinati a parcheggio ed a servizi tecnici.

In tale sottozona sono ammesse le seguenti destinazioni:

a) attività annonarie, commerciali all'ingrosso, depositi e magazzini frigorifero, attività di trasporto complementari;

b) servizi pubblici e privati per la funzionalizzazione delle attrezzature;

2) Sottozone D2: artigianale e/o commerciale di nuovo impianto. - Comprendono le aree previste per nuovi insediamenti commerciali e artigianali destinati alla com-

mercializzazione e lavorazione delle produzioni locali del settore primario. In tali aree è consentita la destinazione residenziale fino ad un massimo del 30% dei volumi assentiti. In esse il P.R.G. si attua mediante intervento diretto.

In tale sottozona, disciplinata dall'art. 53 delle N.T.A. sono ammesse le seguenti destinazioni:

a) attività commerciali, depositi e servizi relativi, artigianato di servizio limitatamente alle produzioni del settore primario locale;

b) attività amministrative e terziarie;

c) servizi pubblici e privati per le zone commerciali e terziarie;

d) residenze degli addetti.

3) Sottozona D3: artigianale-industriale di nuovo impianto. - Comprendono le aree previste per nuovi insediamenti artigianali ed industriali. In tali aree il P.R.G. si attua mediante P.I.P., di iniziativa pubblica e/o privata.

In tale sottozona, disciplinata dall'art. 54 delle N.T.A. sono ammesse le seguenti destinazioni:

a) attività artigianali e industriali di produzione e commercializzazione dei relativi prodotti;

b) attività annonarie, commerciali all'ingrosso, depositi e magazzini frigorifero, attività di trasporto complementari;

c) servizi pubblici e privati per le zone industriali.

4) Sottozona D4: aree commerciali integrate di nuovo impianto. - Nella sottozona D4, disciplinata dall'art. 55 delle N.T.A., sono consentiti esclusivamente insediamenti per attività commerciali di interesse sovracomunale definite "aree commerciali integrate" o "parchi commerciali", vale a dire aree connotate dalla compresenza di più strutture commerciali e di servizio fisicamente separate, ma dotate di infrastrutture comuni e costituenti un unico polo di offerta.

L'attuazione degli interventi di trasformazione urbanistica e/o edilizia può avvenire mediante Progetto architettonico unitario di comparto (P.A.U.C.), previa costituzione di un unico comparto che comprenda almeno il 51% dei millesimi di proprietà della zona territoriale omogenea.

In tale sottozona non è ammessa nessuna destinazione ad uso residenziale, ma è consentita la realizzazione di una struttura alberghiera nella misura massima di mc. 20.000, un'altezza massima di mt. 14,50 e comunque inferiore a 200 posti letto.

Sugli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia e di demolizione.

La demolizione con ricostruzione dei manufatti esistenti è possibile solo per la destinazione ad attività commerciale di dettaglio.

Nel computo della superficie utile lorda realizzabile sono da considerare gli spazi interrati destinati a magazzini, mentre ne sono esclusi quelli destinati a parcheggio ed a servizi tecnici.

In alternativa al sopradetto strumento di attuazione (Progetto architettonico unitario di comparto) sono applicabili le diverse disposizioni di cui all'art. 57 della legge regionale n. 32/2000 come modificato dall'art. 3 della legge regionale n. 20/2005, dovendosi intendere l'intero comparto quale area attrezzata per insediamenti produttivi.

5) Sottozona D5: mercato ortofrutticolo di nuovo impianto. - Le sottozone "D5", disciplinate dall'art. 56 delle N.T.A., comprendono le aree previste per nuovi inse-

diamenti destinati alla commercializzazione dei prodotti orto-frutticoli.

In tali sottozone il P.R.G. si attua con gli stessi parametri della sottozona D1.

6) Zone territoriali omogenee "D ZT" relative alle Aree turistico-ricettive della fascia costiera. - Tali zone comprendono le aree destinate ad insediamenti turistici e sono disciplinate dall'art. 58 delle N.T.A. Secondo tale norma, in esse possono essere realizzate soltanto strutture turistico ricettive (alberghi, villaggi turistici, camping) e attrezzature di supporto al turismo (bar, ristoranti, edifici per lo spettacolo, discoteche e simili) con assoluta esclusione di edifici residenziali anche stagionali, fatto salvo il complesso residenziale esistente. Le aree così destinate sono dichiarate di pubblico interesse e soggette ad esproprio. L'attuazione degli interventi di trasformazione urbanistica e/o edilizia fatte salve eventuali diverse determinazioni di natura edilizia e/o urbanistica derivanti da procedure speciali PRUSST, mediante conferenza di servizi di cui all'art. 89 della legge regionale n. 6/2001 sino alla validità del relativo accordo quadro (anno 2012), è subordinata alla approvazione di un piano particolareggiato, di iniziativa pubblica, privata o mista, comprendente tutta l'area. Il piano particolareggiato ai fini della sua attuazione deve essere articolato in tre differenti comparti coincidenti con le aree individuate nella apposita planimetria: A, B, C.

I comparti A e C hanno una destinazione prevalentemente alberghiera e/o turistico ricettiva. È fatto tuttavia divieto di realizzare qualsiasi edificio con funzione residenziale privata anche di carattere turistico-stagionale. Resta pertanto vietata la realizzazione di strutture e/o edifici destinati ad ospitare residence e/o multiproprietà. In tali comparti il piano può prevedere, qualora sussistono sufficienti garanzie sulla realizzazione di quegli interventi di natura pubblica e/o privata che permettano la funzionalità dell'intero comparto, la possibilità di rilascio di singole concessioni edilizie solo per lotti di almeno 15.000 mq.

Il comparto B è invece destinato prevalentemente ad ospitare attrezzature di carattere pubblico, anche se in gestione ai privati, volte a valorizzare la fruizione culturale, turistica e/o ricreativa del territorio, anche attraverso attività nautiche, portuali, acquari e/o parchi acquatici e a tema.

L'attuazione dei comparti A e C è altresì subordinata alla verifica delle effettive condizioni di attuazione degli interventi previsti nel comparto B.

Gli interventi da realizzare per gli insediamenti turistici e ricettivi e per le strutture a servizio del turismo devono essere condotti nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 15 della legge regionale n. 78/76 e quindi non sono consentite nuove costruzioni all'interno della distanza di metri 150 dalla battigia restando l'indice massimo territoriale determinato in 0,75 mc./mq. per le aree ricomprese tra i 150 m. e i 500 m. a partire dalla battigia e in 1,50 mc./mq. nella fascia compresa tra i 500 e i 1.000 m. dalla battigia.

Per ogni 100 mc. di volume è fatto obbligo ai proponenti delle iniziative di realizzare, all'interno delle aree di propria pertinenza, e cedere al pubblico 9 mq di verde e 2,5 mq. di aree a parcheggio.

Sino alla approvazione del piano particolareggiato di cui al presente articolo su tutta l'area sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili esistenti.

**B.2.2.e) Zone territoriali omogenee "E"**

La zona omogenea "E" comprende le aree a prevalente destinazione agricola.

Nell'ambito della zona omogenea "E" si distinguono le seguenti sottozone:

- sottozona "E1": agricola;
- sottozona "E2": agricola di particolare interesse culturale e paesistico-ambientale;
- sottozona "E3": agricola a vocazione turistico-sportiva.

Ogni intervento di trasformazione territoriale nelle zone a prevalente funzione agricola deve tenere conto delle caratteristiche culturali, ambientali e paesaggistiche del territorio in cui deve inserirsi, tramite la individuazione degli elementi del tessuto rurale presenti nel fondo su cui è previsto l'intervento, da riportarsi in uno specifico elaborato costituente il quadro conoscitivo progettuale.

È prescritta l'esecuzione degli interventi di sistemazione superficiale dei terreni e di mantenimento dei terrazzamenti, al fine di assicurare la regimazione delle acque e di evitare fenomeni di erosione e di dissesto.

1) Zona E1. - La sottozona "E1", individuata nella cartografia del P.R.G. e disciplinata dall'art. 62 delle N.T.A., comprende le aree del territorio comunale destinate alla produzione agricola prive di peculiarità storiche, culturali o ambientali.

Nella sottozona "E1" sono ammessi gli interventi consentiti dalle disposizioni regionali vigenti in materia, ferma restando l'inedificabilità lungo tutti i corsi d'acqua pubblici secondo quanto disposto dalla normativa vigente. Nella planimetria di piano sono riportati gli edifici, complessi e manufatti di particolare interesse testimoniale per i quali sono ammessi esclusivamente gli interventi di: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; conservazione, restauro e risanamento conservativo; interventi di ristrutturazione edilizia limitatamente agli usi legati all'agriturismo e al turismo rurale.

Sono inoltre ammessi gli interventi che prevedono il recupero e il restauro ambientale delle aree degradate, con particolare riferimento alle discariche, alle colture abbandonate, ai depositi di materiali e rottami, nonché interventi di utilizzazione delle aree scoperte che non comportino sbancamenti e terrazzamenti di notevole entità.

Gli interventi sugli insediamenti devono essere tesi al riuso e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, ricorrendo alla nuova edificazione solo quando non sussistano alternative e concorrendo, anche in questo caso, alla riqualificazione degli assetti territoriali esistenti.

È ammessa la costruzione di nuovi manufatti edilizi destinati esclusivamente alla residenza allorché legata alla conduzione del fondo e alla lavorazione dei suoi prodotti agricoli.

2) Zona "E2". - La zona "E2", individuata nelle cartografie del P.R.G. e disciplinata dall'art. 63 delle N.T.A., comprende le aree collinari del territorio comunale, parte del più vasto sistema storico ed ambientale della collina che costituisce, nel suo insieme, una "unità ambientale" meritevole di attenta tutela, caratterizzata da un equilibrio mirabile fra natura dei luoghi e opera dell'uomo, arricchita dalla presenza di edifici e manufatti di grande interesse storico-artistico e documentario.

Nella zona "E2" è ammessa la costruzione di nuovi manufatti destinati esclusivamente alla residenza, allorché legata alla conduzione del fondo ed alla lavorazione dei suoi prodotti agricoli.

Negli interventi che riguardano la zona "E2", è prescritto il mantenimento delle sistemazioni del terreno. Nella planimetria di piano sono individuati gli edifici, complessi e manufatti di particolare interesse testimoniale per i quali sono ammessi esclusivamente gli interventi di: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; conservazione, restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia limitatamente agli usi legati all'agriturismo e al turismo rurale.

Sono inoltre ammessi gli interventi che prevedano il recupero e il restauro ambientale delle aree degradate, con particolare riferimento alle discariche, alle colture abbandonate, ai depositi di materiali e rottami, nonché interventi di utilizzazione delle aree scoperte che non comportino sbancamenti e terrazzamenti di notevole entità.

Sono infine ammessi gli interventi che prevedono opere tese alla difesa, alla salvaguardia ed all'uso del suolo e delle risorse idriche.

È vietata la installazione di condotte aeree, di piloni, di antenne ripetitrici di grande dimensione. Sono invece ammessi interventi di mantenimento e di adeguamento delle condotte aeree esistenti.

L'installazione delle serre fisse, ad eccezione di quelle stagionali smontabili, non può superare il 70% della superficie complessiva dei fondi. Le aree libere devono essere opportunamente piantumate con filari di alberi ad alto fusto in modo da schermare adeguatamente le strutture artificiali e garantire una adeguata permeabilità del suolo.

Sono vietati gli allevamenti di tipo industriale e gli interventi di nuova viabilità privata non finalizzati alle attività agricole.

È ammessa la costruzione di nuovi manufatti edilizi destinati esclusivamente alla residenza allorché legata alla conduzione del fondo e alla lavorazione dei suoi prodotti agricoli.

3) Zona "E3". - La sottozona "E3", individuata nella cartografia del P.R.G. e disciplinata dall'art. 64 delle N.T.A., comprende le aree del territorio comunale a vocazione turistico-sportiva.

In tale sottozona che mantiene gli stessi parametri e la stessa modalità di attuazione della sottozona "E1" è consentita la realizzazione di una struttura per il gioco del golf, previa costituzione di un unico comparto per la progettazione e per l'attuazione che comprenda almeno il 70% della proprietà della zona territoriale omogenea. Tale intervento va attuato attraverso un piano di lottizzazione di iniziativa privata e/o pubblica.

**B.2.2.f) Zone territoriali omogenee "F"**

Tali zone, disciplinate dagli artt. 66-73 delle N.T.A., comprendono le aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici di interesse generale.

Sono aree di proprietà pubblica o preordinate all'acquisizione, anche mediante esproprio, da parte del comune o degli enti competenti; In questi ambiti il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto e qualora al loro interno esistano edifici dovrà essere prioritariamente considerato il loro recupero per attrezzature integrative dei servizi stessi.

Ferma restando le eventuali specifiche limitazioni per le singole zone od attrezzature, nell'ambito della zona omogenea "F", l'edificabilità è determinata nel rispetto dei valori ambientali e paesistici, in relazione alle esigenze funzionali e di compatibilità urbanistica con il contesto.



Le zone "F", individuate nelle planimetrie di P.R.G. con apposita simbologia, si distinguono nelle seguenti sottozone:

— sottozone "F1": comprendono le aree destinate a verde pubblico, a parchi pubblici, ad attrezzature sportive di interesse urbano territoriale, corridoi ecologici e aree di recupero ambientale.

— sottozone "F2": comprendono le aree e gli edifici destinati ad attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse urbano-territoriale, amministrative, culturali, sociali, ospedaliere, sanitarie, socio-sanitarie, militari, di pubblica sicurezza e vigilanza, di prevenzione incendi, carcerarie, di istruzione media superiore ed universitaria, a fiere e spettacoli viaggianti, ad aree attrezzate per nomadi, nonché quelle destinate agli impianti tecnici, tecnologici, distributivi anonari e di trasporto (elettricità, telefoni, nettezza urbana, trasporti pubblici, ecc.) ed ai servizi connessi.

— sottozone "F3": comprendono le aree destinate alla viabilità, ai parcheggi di interesse generale, alle ferrovie, alle reti tecnologiche nonché le relative fasce di rispetto.

Sono previsti inoltre parcheggi ed autorimesse private da realizzare secondo le prescrizioni di cui all'art. 77 delle N.T.A.

Sulle planimetrie di piano sono infine individuati i siti di possibile insediamento di antenne di per telefonia secondo le prescrizioni di cui all'art. 95.1 del R.E.C.

#### B.2.2.g) Viabilità

Come in premessa evidenziato, tra gli obiettivi strategici di piano sono compresi quello dell'ammmodernamento del sistema infrastrutturale relativo alla mobilità e quello del collegamento della città al mare e dei tessuti del centro urbano con il paesaggio del territorio rurale limitrofo.

Al fine del raggiungimento di tali obiettivi attraverso il superamento dell'attuale problema del traffico urbano (derivato dal tramutarsi della strada statale in strada urbana e dalla assenza di una alternativa per l'attraversamento del comune), il piano propone una cintura lineare di attrezzature ed infrastrutture. Questa si compone di un asse stradale a scorrimento medio veloce, individuato come asse viario di collegamento territoriale e un asse viario di connessione urbana a scorrimento medio lento che affianca in alcune sue parti l'asse viario precedente.

L'asse viario di collegamento territoriale a scorrimento medio veloce ha come scopo principale quello di consentire l'attraversamento del territorio comunale, evitando il passaggio all'interno del tessuto urbano consolidato, e di consentire al traffico veicolare territoriale l'accesso diretto allo svincolo autostradale.

L'asse viario a scorrimento medio-lento è collegato in maniera diffusa con degli ingressi carrabili all'asse di collegamento territoriale, al fine di consentire un rapido e sicuro scambio veicolare tra le due strade, assorbire il traffico urbano senza sovrapporsi a quello territoriale e allontanare inoltre il traffico veloce dalle zone residenziali.

Il piano prevede inoltre alcune arterie stradali finalizzate al superamento degli attuali problemi di traffico del quartiere Feudogrande e Gona, caratterizzati da un tessuto sviluppato su un'unica strada.

È infine previsto un ulteriore asse di collegamento extraurbano di sezione ridotta che collega direttamente il quartiere di Feudogrande con lo svincolo autostradale.

Inoltre nella cartografia di piano sono individuate le aree destinate ad impianti di distribuzione carburanti per autotrazione (benzina, GPL, metano, altro).

In tali aree il P.R.G. si attua per intervento edilizio diretto. Le caratteristiche architettoniche degli impianti, pur nel rispetto delle specifiche linee che caratterizzano nel settore commerciale le diverse "marche" dei vari prodotti, dovranno tenere conto dei valori ambientali e paesistici del contesto circostante.

Nella realizzazione dei nuovi impianti dovrà essere riservata una superficie minima pari al 10% dell'area di intervento sistemata a verde con messa a dimora di essenze vegetali riconducibili alle colture della tradizione siciliana e dovrà essere posta particolare cura nel sistema di recinzione delle aree stesse.

Il testo delle N.T.A. disciplina l'area cimiteriale e la relativa fascia di rispetto ed altresì contiene norme specifiche per la realizzazione della viabilità e dei parcheggi pubblici e privati.

#### B.2.2.g) Zone "V": vincoli e aree di tutela

All'interno del territorio comunale insistono aree soggette di tutela paesistico ambientale discendenti dalle leggi n. 431/85, n. 1089/39, dal decreto legislativo n. 42/2004 e dalla legge regionale 78/76. altresì sono presenti aree sottoposte a tutele specifiche quali riserve naturali, SIC, ZPS e P.A.I. La perimetrazione delle suddette aree è riportata su apposita planimetria di piano e le stesse sono disciplinate dall'art. 74 delle N.T.A.

Relativamente agli ambiti SIC ricadenti all'interno del territorio comunale, il redattore dello studio di valutazione di incidenza osserva che "la maggior parte delle aree comprese nel sito SIC "Riserva naturale F. Fiumefreddo" (ITA 070002) sono già sottoposte a speciale regime normativo in quanto le stesse coincidono, in larga misura, con gli ambiti della "Riserva naturale Fiume Fiumefreddo", istituita con decreto 29 giugno 1984 n. 205, ove si applica la normativa contenuta nei decreti e nelle normative della riserva stessa.

Le medesime aree,... sono, invece, secondo le previsioni del nuovo strumento pianificatorio, urbanisticamente destinate a zona E1,...

Una modestissima zona è, inoltre, urbanisticamente destinata ad area di recupero edilizio (ai sensi della legge n. 457/78); trattasi, nello specifico, di recupero del patrimonio edilizio esistente storico consolidato, denominato Castello degli schiavi,..."

Per le aree contestuali all'ambito territoriale di riferimento del sito Natura 2000 ITA 070002 "Riserva naturale F. Fiumefreddo", ma esterne ad esso, il P.R.G. prevede le seguenti destinazioni:

- 1) significative aree a destinazione urbanistica "E1";
- 2) le aree destinate a zona D "Zt" descritte al superiore paragrafo B2.2.d) ed alcune ridotte aree destinate a parcheggio a servizio della predetta zona D;
- 3) attrezzature e servizi pubblici di interesse generale, classificate "F1" (Attrezzature per lo sport ed il tempo libero, corridoi ecologici) ed F2 (servizi per la fruizione turistica della Riserva Fiumefreddo);
- 4) aree edificate urbanisticamente destinate "A1" e costituite dai tessuti storici, con impianto prevalentemente lineare, del patrimonio edilizio esistente sul territorio comunale;
- 5) aree edificate a destinazione urbanistica "B1" a prevalente uso residenziale in cui si considera esaurita o quasi la possibilità edificatoria;
- 6) zone di tipo "C1" destinate urbanisticamente a nuovi insediamenti residenziali e misti, zone di tipo "C2" destinate ad edilizia residenziale di iniziativa privata con-



venzionata ed infine zone di tipo "C3" di edilizia residenziale rurale;

7) una periferica area a destinazione urbanistica "D1" commerciale di nuovo impianto;

8) area di vincolo cimiteriale.

Relativamente alle aree territorialmente contestuali al pSIC-ZPS "La Gurna" (ITA 07003), ma esterne ad esso, si individuano le seguenti previsioni:

1) area a destinazione urbanistica "E1";

2) le aree destinate a zona D "Zt" descritte al superiore paragrafo B2.2.d) ed alcune ridotte aree destinate a parcheggio a servizio della predetta zona D.

3) marginalmente, una parte della zona territoriale omogenea "E3" a vocazione turistico-sportiva ove è, altresì, consentita la realizzazione di una struttura per il gioco del golf;

4) altre ridotte aree destinate a verde "V" e parcheggi "P";

5) area individuata con simbologia circolare recante la dicitura "Siti di possibile insediamento di antenne per telefonia".

### C) Pianificazione urbanistica commerciale

Dalla relazione generale della pianificazione urbanistica commerciale si rileva che punto di partenza della stessa è stato lo svolgimento di apposita analisi sul territorio al fine di poter acquisire tutte le preliminari conoscenze necessarie per assicurare l'ottenimento degli scopi dell'Amministrazione in coerenza alle direttive impartite dal Presidente della Regione siciliana in attuazione della legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999.

L'analisi risulta essere stata condotta sui fenomeni economici interessanti il territorio comunale e l'intero bacino comprensoriale. Nell'intento di approfondire l'analisi territoriale si è analizzato il contesto di Fiumefreddo per quanto riguarda il comparto agricolo, turistico, industriale, occupazionale, più in generale socio economico, confrontandolo con le realtà più vicine al comune ed interrelate con esso. Da tale analisi è emerso che nel comune... le piccole e medie imprese di distribuzione rappresentano... la caratteristica peculiare della rete distributiva. Dal confronto di tali analisi con le previsioni urbanistiche, si è ottenuta la misura degli attuali equilibri del sistema distributivo commerciale nel territorio del comune di Fiumefreddo.

Dalla medesima relazione di piano emerge che in considerazione della notevole importanza che riveste il commercio nell'ambito della società moderna, incidendo sulla struttura urbanistica e sui valori immobiliari ad uso abitativo, nonché sulla rete viaria e sui flussi di mobilità, il piano proposto si prefigge di regolamentare l'attività commerciale in modo da uniformarla agli obiettivi di benessere della comunità.

Al fine di perseguire un più razionale sviluppo del sistema distributivo... e per evitare uno squilibrio nella localizzazione di nuove strutture commerciali, medi e grandi centri di vendita, sia all'interno degli ambiti urbani consolidati che delle aree esterne di più vasta estensione, il territorio comunale è stato suddiviso in zone commerciali omogenee finalizzate ai seguenti obiettivi (oltre quelli derivanti dalle disposizioni di legge):

- riduzione della congestione delle aree del centro urbano;
- sviluppo economico delle zone urbane periferiche;
- migliore integrazione della rete commerciale con il sistema delle infrastrutture...;

• equilibrato rapporto tra le strutture commerciali e residenziali.

Le zone commerciali omogenee sono le seguenti:

— zona I : centro abitato;

— zona II: aree periferiche e semiperiferiche urbane d'espansione;

— zona III: aree turistico-balneari;

— zona IV: aree rurali.

### D) Considerazioni

#### D.1) Fabbisogno

Come evidenziato al superiore paragrafo B.2.1) i progettisti hanno previsto che la popolazione di Fiumefreddo di Sicilia mantenendo l'incremento del 18%, registrato tra il 1981 ed il 2001, possa aumentare, in un ventennio, di circa 2.500 unità. Si ritiene semplicistica tale ipotesi, non supportata tra l'altro da ulteriore analisi, atteso che l'incremento annuo, da quanto rilevabile dai dati ufficiali ISTAT, ha subito un certo rallentamento nel quinquennio 2002-2007. Infatti nel 2002 il numero di abitanti era di 9652 e nel 2007, con un incremento di appena 88 unità, si attestava a 9740.

Premesso quanto sopra occorre però evidenziare che nel corso del medesimo quinquennio 2002-2007, il comune di Fiumefreddo di Sicilia è stato caratterizzato da un flusso migratorio positivo (ad eccezione degli anni 2002 e 2004) con un saldo di + 53 unità. Altresì si rileva che, nello stesso periodo, risulta in costante crescita il numero di cittadini stranieri che hanno stabilito la propria residenza a Fiumefreddo e che molti di essi, negli anni 2006 e 2007, hanno deciso di stabilizzarsi definitivamente nel comune fondando, nei suddetti anni, rispettivamente n. 8 e n. 95 nuove famiglie.

Alla luce dell'analisi sopra esposta e considerata la posizione strategica del comune che, come rilevato nelle relazioni di piano, costituisce polo di attrazione rispetto ai comuni vicini ed atteso inoltre che, come riportato nelle medesime Relazioni, le nuove previsioni sono finalizzate al perseguimento di uno sviluppo socio economico, l'ipotizzato incremento demografico si può reputare, se non del tutto realistico, teoricamente attendibile.

#### D.2) Piano regolatore generale

Si reputano apprezzabili le strategie, gli obiettivi, le finalità e l'impostazione del piano. Pertanto si condividono in linea di massima, ad eccezione di quanto appresso specificato, le previsioni delle singole zone omogenee, delle attrezzature e servizi la cui compatibilità con l'assetto geomorfologico del territorio è stata accertata dall'ufficio del Genio civile di Catania. Parimenti si condividono complessivamente, ad eccezione delle prescrizioni di seguito riportate, le norme che disciplinano le singole zone omogenee (N.T.A.) e la disciplina delle modalità costruttive (regolamento edilizio) e della gestione del processo edilizio (R.E. norme di dettaglio) fermo restando che in caso di discordanza tra le norme comunali e quelle norme regionali e/o statali vigenti, queste ultime prevalgono.

##### D.2.1) Zone territoriali omogenee "A"

Nulla si ha da rilevare in ordine alla individuazione dei tessuti storici effettuata secondo i differenti caratteri morfo-tipologici di ciascuno di essi e pertanto raggruppati nei tipi "lineare" e ad "isolato" e distinti sulle planime-

trie di piano. Si reputa inoltre poter condividere le norme che disciplinano i tessuti urbani della zona "A".

#### D.2.2) *Zone territoriali omogenee "B"*

Nulla si ha da rilevare in ordine alla individuazione e disciplina delle zone "B" e relative sottozone, individuate nelle planimetrie di piano.

#### D.2.3) *Zone territoriali omogenee "C" - Nuovi insediamenti residenziali e misti*

In linea di massima si reputa poter condividere la localizzazione, perimetrazione e disciplina delle zone "C" e delle relative sottozone individuate sulle planimetrie di piano, tuttavia si ritiene necessario prescrivere quanto appresso:

— sottozone "C1" e prescrizioni esecutive:

– le sottozone "C1" sono disciplinate dall'art. 47 delle N.T.A. integrato "a seguito degli emendamenti presentati ed ammessi" (punto 47.7) e riportato nella "Appendice alle norme tecniche di attuazione".

A norma del comma 47.2 del su richiamato art. 47, nelle sottozone C il piano si attua per intervento edilizio diretto previa approvazione di un P.A.U.C., di cui all'art. 16 delle presenti norme (Approvazione preventiva o contestuale da parte dell'amministrazione comunale di un progetto architettonico unitario di comparto), secondo le prescrizioni contenute nelle schede seguenti allegate alle presenti norme".

Dall'esame delle suddette schede emerge che le stesse oltre a riportare i parametri urbanistici ed i tipi edilizi ammissibili nei singoli tessuti di saturazione (da S1 a S9) propongono, per ciascuno di essi, uno schema di disegno urbanistico con l'individuazione delle aree destinate ad edifici, strade e attrezzature. Al riguardo pur condividendo l'indice di densità fondiaria ed i tipi edilizi ammissibili nelle zone "C1" si rileva che alcuni dei suddetti ambiti sono considerevolmente estesi (fino a 5,5 ha.) e pertanto si ritiene che l'obbligatorietà di redigere piani particolareggiati estesi all'intero comparto (P.A.U.C.) e secondo un preciso disegno urbanistico renda di difficile attuazione detti ambiti territoriali da parte dei privati. Conseguentemente si ritiene opportuno che il piano preveda per i tessuti di saturazione (almeno quelli più estesi) la possibilità di essere attuati oltre che previa approvazione di un P.A.U.C. secondo le schede norma, anche previa approvazione di un piano urbanistico esecutivo (P.U.E.) definito dall'art. 14 delle norme tecniche di attuazione.

Per quanto sopra, si prescrive al comune di provvedere alla modifica dell' art. 47 delle N.T.A. prevedendo il mantenimento dell'indice fondiario ed i tipi edilizi già stabiliti e fissando, per la redazione dei P.U.E., la superficie minima utile e le prescrizioni relative alla quantità minima di opere di urbanizzazione, al rapporto di permeabilità ed alle distanze.

In assenza di osservazioni alla superiore prescrizione e/o di inottemperanza alla stessa in sede di controdeduzioni, questo dipartimento provvederà d'ufficio alla modifica del richiamato art. 47 delle N.T.A. nei termini sopra detti.

— Dal testo della delibera commissariale n. 24/2008 si rileva che nella seduta di consiglio n. 9 del 25 febbraio 2008 alcuni consiglieri comunali che non hanno dichiarato la propria incompatibilità, hanno presentato n. 6 emendamenti poi ritenuti tecnicamente e normativamente ammissibili dall'U.T.C. redattore del piano ed adottati con la citata delibera.

Con emendamento n. 6 il consiglio ha proposto che: le zone destinate all'edilizia convenzionata economica popolare e/o agevolata, sono localizzate, in conformità alle previsioni contenute nel progetto di massima approvato dal C.C. all'interno delle zone normate dalle schede S3 ed S6. (vedere all.1, all. 2).

Si rileva che il progetto originario di piano prevede due zone destinate ad edilizia residenziale convenzionata denominate "C2" (disciplinate dall'art 48 delle N.T.A.) e con l'introduzione del superiore emendamento le aree da destinare a tale attività edilizia risulterebbero più che raddoppiate. Da quanto agli atti non si evincono le motivazioni, in termini di fabbisogno, che hanno indotto i consiglieri proponenti ad ampliare le superfici da destinare ad edilizia residenziale convenzionata ed inoltre appare immotivata la scelta di riconfermare l'indice di densità fondiario delle zone C1 (2 mc./mq.) pur modificando la destinazione d'uso degli ambiti S3 ed S6 determinando di fatto imparzialità con l'attività da svolgere nelle zone C2 (1 mc./mq.).

Per quanto sopra non si ritiene meritevole di accoglimento l'emendamento n. 6 proposto nella seduta di C.C. n. 9/2008, salvo diverse valutazioni discendenti dalle eventuali osservazioni che il comune potrà formulare in sede di controdeduzioni.

— L'art. 50 delle N.T.A. disciplina aree soggette a prescrizioni esecutive da attuare per le aree all'interno dei tessuti di saturazione (S), secondo le "schede norma" delle zone "C1 S7" e "C1 S8" e per le aree all'esterno dei tessuti di saturazione (S) e per le altre destinazioni d'uso secondo le norme di attuazione delle prescrizioni esecutive.

Le citate schede allegate alle N.T.A. relative alla zone territoriali "C1 S7" e "C1 S8" sono presentate come "prescrizioni esecutive".

Sugli elaborati di piano vengono perimetrare due aree riportate in legenda con la seguente definizione: perimetri prescrizioni esecutive. Delle suddette aree la prima coincide con la zona "C1 S7"; la seconda comprende la zona "C S8" ed un'area destinata a zona F1 - attrezzature sportive.

Rilevando che dette prescrizioni esecutive sono carenti di tutti gli atti ed elaborati necessari, per l'esame e valutazione da parte di quest'Assessorato, ed indicati puntualmente nella circolare D.R.U. n. 2/98 (inviata a tutti i comuni dell'isola e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 63 del 19 dicembre 1998) con la quale sono state impartite istruzioni per la trasmissione della documentazione dei piani urbanistici si ritiene che l'individuazione di dette P.E. sulle tavole di piano debbano intendersi esclusivamente perimetrazioni di aree soggette a futura redazione di piano particolareggiato di iniziativa pubblica che le relative schede norma debbano essere ritenute mero indirizzo progettuale.

Per quanto sopra è necessario procedere alla modifica dell'art. 50 delle N.T.A. e pertanto si prescrive al comune di provvedere, in sede di controdeduzioni e fatte salve le eventuali osservazioni ai superiori rilievi, alla suddetta modifica; nel caso di inottemperanza questo dipartimento provvederà d'ufficio.

#### D.2.4) *Zone territoriali omogenee "D"- Attività produttive e commerciali*

Le zone destinate a zone "D", articolate in 5 sottozone e debitamente individuate sulle planimetrie di piano, possono ritenersi condivisibili.

Si rileva che sulle planimetrie di piano viene individuata un'area contrassegnata da retino a stelle così defini-

ta in legenda: "Intervento delibera di C.C. n. 35 del 10/9/2007". Da accertamenti effettuati da questo ufficio è emerso che con la citata delibera è stato approvato, in variante al vigente strumento urbanistico, il progetto di una media struttura di vendita per il quale questo dipartimento si è favorevolmente espresso in sede di Conferenza di servizi, con parere n. 2/U.O.10.1 del 15 gennaio 2007. Pertanto nulla si ha da rilevare in ordine alla regolarità delle procedure di approvazione, ex art. 5 del D.P.R. n. 447/98, dell'immobile commerciale nell'area individuata nelle planimetrie di piano, tuttavia si reputa necessario che il comune provveda all'adeguamento degli elaborati di piano inserendo le sagome degli edifici, la viabilità interna e gli spazi di verde e parcheggi pubblici. Tale area che sarà denominata D\* in legenda dovrà riportare la seguente indicazione: "Media struttura di vendita". Altresì si ritiene necessaria l'integrazione delle N.T.A. inserendo il seguente articolo: La sottozona D\* comprende l'area relativa al progetto di una media struttura di vendita approvata con delibera di C.C. n. 35 del 10 settembre 2007. In tale zona sono consentiti gli interventi di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78.

In linea generale si condividono le norme che disciplinano le zone "D" previste, tuttavia si osserva che, in ordine alla sottozona "D1" ricadente in aree esterne ma contestuali all'ambito territoriale di riferimento della "Riserva naturale F. Fiumefreddo", il redattore della "Valutazione di incidenza" (vedi relazione) ha ritenuto che gli interventi di nuova edificazione debbano avere caratteristiche di basso impatto ambientale, di uso di materiali ecocompatibili e riciclabili e di qualità energetica."

Premesso quanto sopra, nel condividere la valutazione sopra riportata e fermo restando le eventuali valutazioni al riguardo dell'ARTA, si ritiene dover prescrivere l'integrazione dell'art. 52 delle N.T.A. come segue:

— 52.5 "Nelle sottozona "D1" ricadenti in aree contestuali al sito ITA 070002 - PSIC - "Riserva naturale F. Fiumefreddo" la nuova edificazione dovrà avere caratteristiche di basso impatto ambientale e dovrà essere realizzata con l'utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili".

Inoltre, si ritiene ammissibile, fermo restando le eventuali valutazioni dell'ARTA, la previsione di zona "D ZT" turistico ricettive, che interessa la parte di territorio interposta tra i siti di Rete Natura 2000 e ciò in quanto, come rappresentato nella relazione dello studio di incidenza, la previsione di insediamenti turistico ricettivi, da attuare a mezzo piani particolareggiati da sottoporre a valutazione di incidenza (art. 5, D.P.R. n. 357/97), non sembra incompatibile con le ragioni di tutela dei siti medesimi poiché, avendo caratteristiche prevalentemente stagionale, consente la ripresa e conservazione degli elementi significativi degli habitat. In ordine alla disciplina di tale zona, in coerenza alle disposizioni relative ai vincoli preordinati all'esproprio di cui al D.P.R. n. 327/2001, modificato dal decreto legislativo n. 302/02, e reso applicabile in Sicilia con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003, è necessario modificare i commi 1 e 5 dell'art. 58, come segue:

— 58.1: va così sostituito: "L'area indicata con D "ZT" è dichiarata tutta di pubblico interesse e soggetta ad esproprio eventuale per la realizzazione dello strumento attuativo di cui al punto successivo".

— 58.5: "10 anni" va sostituito con "5 anni".

#### D.2.5) Zone territoriali omogenee "E" agricole

In ordine alle previsioni delle zone agricole distinte, a seconda delle peculiarità delle aree interessate, nelle sottozone "E1", "E2" ed "E3", si ritiene che le stesse siano condivisibili ad eccezione delle zone "E1" che interessano aree coincidenti con i siti di Rete Natura 2000 (La Gurna; Riserva naturale F. Fiumefreddo).

Infatti in zona "E1", a norma dell'art. 62 delle N.T.A., sono ammessi tutti gli interventi consentiti dalle vigenti norme in materia e ciò, come tra l'altro rilevato dal redattore dello studio di valutazione di incidenza, non esclude interventi di antropizzazione e di trasformazione del suolo senza individuazione alcuna di appropriate misure di conservazione. Al riguardo si rileva che il redattore dello studio di valutazione di incidenza, al fine di garantire che tutti gli interventi che si effettueranno all'interno dei siti sopra richiamati non pregiudicheranno lo stato originario dell'habitat, propone, predisponendone apposita normativa, di destinare tali parti di territorio ad una diversa zonizzazione "E4 - agricola di salvaguardia ambientale". Per quanto premesso e ritenuta condivisibile senza eccezioni la superiore proposta, fatte salve le eventuali valutazioni del D.R.A., si prescrive che gli ambiti ricadenti all'interno dei siti Rete Natura 2000 siano destinati a zona "E4" agricola di salvaguardia ambientale; conseguentemente le N.T.A. dovranno essere integrate con la normativa riportata a pag. 112 della relazione VIA.

#### D.2.6) Zone "F" - Attrezzature ed impianti di interesse generale - viabilità

Preliminarmente si rileva che il piano prevede una dotazione di attrezzature pubbliche (esistenti e di progetto) pari a 29,86 mq./ab. e pertanto notevolmente in esubero rispetto al minimo previsto dal D.M. n. 1444/1968. Tuttavia in considerazione delle scelte strategiche comunali ed alle finalità del piano possono, in linea generale, ritenersi condivisibili le previsioni delle attrezzature e servizi previsti.

In ordine ai parcheggi previsti all'interno della fascia di rispetto della ferrovia appare opportuno precisare che la realizzazione degli stessi è subordinata all'acquisizione dell'autorizzazione in deroga all'art. 49 del D.P.R. n. 753/80.

Altresì si ritiene congruente alle finalità di piano la prevista nuova viabilità, tuttavia si rileva che il previsto asse stradale di collegamento tra via Feudogrande e via Ponte Boria si sviluppa in maggior parte, in violazione alle prescrizioni di cui al vigente "Codice della strada" ed al relativo "Regolamento di esecuzione ed attuazione" all'interno della fascia di rispetto di vincolo autostradale e pertanto la stessa va disattesa.

#### D.3) Piano di urbanistica commerciale

Nulla si rileva in ordine alle previsioni della programmazione commerciale che appare sostanzialmente conforme alle disposizioni del D.P.R.S. 11 luglio 2000.

#### D.4) Osservazioni ed opposizioni

Le seguenti osservazioni sono respinte in conformità alle deduzioni dell'U.T.C.: 1; 4; 8; 13; 16; 17; 18 (copia della oss. n. 17); 21; 24; 27; 29; 34; 37; 38; 42; 46; 48; 50; 52; 53; 56; 59; 62.

Le seguenti osservazioni si accolgono in conformità alle deduzioni dell'U.T.C.: 5; 11; 12; 14; 22; 30; 36; 43; 45; 55.



Le seguenti osservazioni sono parzialmente accolte in conformità alle deduzioni dell'U.T.C.: 54; 60.

Osservazione n. 6: in parte superata dalla presente proposta di parere, in parte respinta in conformità alle deduzioni dell'U.T.C.

Osservazione n. 9: si accoglie nella parte in cui è richiesta l'eliminazione della fascia di rispetto stradale in zona "B".

Osservazioni nn. 7 e 33: si ritengono parzialmente accoglibili nel senso che in fase di progetto esecutivo il tracciato viario potrà essere traslato verso nord-ovest sulle porzioni dei terreni, degli stessi ricorrenti, a destinazione agricola, così evitando, quanto più possibile, di dar luogo a relitti inutilizzabili.

Osservazione n. 61: la proposta dei ricorrenti di modificare interamente il tracciato viario di piano è inammissibile. Si reputa tuttavia opportuno che, al fine di evitare quanto più possibile di dar luogo a relitti di terreni inutilizzabili, in fase di progettazione esecutiva debba essere valutata la possibilità tecnica di traslare leggermente più a nord e solo nella parte oggetto del ricorso il tracciato viario in parola.

Osservazioni superate dalle considerazioni della presente proposta di parere: 20 (viabilità); 57 (zone C1);

Con osservazione n. 2 la ditta Aricò chiede l'eliminazione della zona IC 1 - interessi collettivi prevista nel proprio terreno prospiciente la via Bellini ritenendo più razionale la localizzazione di detta previsione nel terreno di proprietà della parrocchia Chiesa di Castello ricadente nello stesso ambito territoriale; con Osservazione n. 51 il Parroco della Chiesa di Castello chiede che l'area limitrofa alla Chiesa, di proprietà della Parrocchia, venga destinata a zona IC 1. Le osservazioni si compensano tra loro e pertanto possono essere accolte.

Osservazione n. 3: si accoglie parzialmente nel senso che si ritiene ammissibile l'eliminazione della zona IC 2 (guardia medica e caserma).

Osservazione n. 10: premesso che in ordine alla destinazione della zona C1 S3 sono stati formulati rilievi nei considerati della presente proposta di parere che in questa sede si riconfermano, si reputa tuttavia poter accogliere l'osservazione nella parte riguardante la zona IC 1.

Osservazione n. 15: per quanto in ordine alle zone C1 l'osservazione è superata dalle considerazioni espresse nella presente proposta di parere. Per quanto attiene le zone D2 e D3 l'osservazione è respinta in conformità alle deduzioni dell'U.T.C.

Osservazione n. 19: accolta limitatamente all'eliminazione del parcheggio a sud della via F.lli Rosselli.

Osservazioni accolte: 23; 25; 26; 35; 40;

Osservazioni nn. 28 e 41: suddivise in "Osservazioni" nn. 1, 2 e 3. L'Osservazione n. 1 è respinta in conformità alle deduzioni dell'U.T.C. Sono accolte limitatamente alle richieste di cui alle "Osservazioni n. 2" ed "Osservazioni n. 3".

Osservazioni nn. 31; 44: i ricorrenti chiedono l'inserimento di nuova viabilità rurale. La richiesta in questa sede è inammissibile.

Osservazioni nn. 32; 47: si accoglie parzialmente in conformità alle deduzioni dell'U.T.C. fatte salve le considerazioni espresse nella presente proposta di parere sulle opere da realizzare all'interno della fascia di rispetto della ferrovia.

Osservazione n. 39: è suddivisa in "Osservazione n. 1" ed "Osservazione n. 2": In conformità alle deduzioni del-

l'U.T.C. si respinge l'Osservazione n. 1. Si accolgono le richieste di cui alla "Osservazione n. 2".

Osservazione n. 49: La ricorrente chiede l'eliminazione del parcheggio con i relativi ingressi previsto previsto tra via Diaz e via Nicotra o in via subordinata, mantenendo la previsione di parcheggio, eliminare tutti i previsti ingressi allo stesso. Si reputa poter assentire l'eliminazione dei previsti ingressi potendo accedere al parcheggio dall'esistente via Nicotra.

Osservazione n. 58: si accoglie ad eccezione della richiesta eliminazione della viabilità. Pertanto i terreni del ricorrente, già destinati a containers e scuole, assumeranno la destinazione di zona delle aree contermini.

Osservazione n. 63 presentata fuori termini di legge: Si accoglie in conformità alle deduzioni dell'U.T.C.

Osservazione n. 64 presentata fuori termini di legge: Si accoglie in analogia alle determinazioni relative all'osservazione n. 49.

#### D.4.1) Osservazioni ed opposizioni pervenute all'ARTA

1) D'Agata Graziella (prot. ARTA n. 54174 del 8 luglio 2008): meritevole di accoglimento limitatamente a quanto richiesto al punto 1 dell'osservazione.

2) Parrocchia Maria SS. Del Rosario (prot. ARTA 14442 del 23 febbraio 2009): trattasi di reitera dell'osservazione presentata entro i termini di legge n. 51, accolta con la presente proposta di parere.

3) Vecchio Sebastiana e Vecchio M. Gabriella (prot. Ufficio di gabinetto n. 2250 del 4 luglio 2008): Meritevole di accoglimento.

4) Esposto anonimo (prot. n. 92533 dell'11 dicembre 2008): Non viene formulata alcuna richiesta in ordine alle previsioni di piano e pertanto esula dalle competenze di questo Assessorato.

5) Tuttobene Salvatore Vincenzo (prot. ARTA n. 2096 del 13 gennaio 2009): trattasi di reitera dell'osservazione, presentata al comune, n. 3, parzialmente accolta con la presente proposta di parere.

6) Patanè Angelo (prot. ARTA n. 6455 del 23 gennaio 2009). Il ricorrente chiede che la parte di terreno di proprietà, esteso circa 500 mq., destinata dal piano a verde pubblico, assuma la destinazione degli immobili limitrofi A1. La richiesta è meritevole di accoglimento.

7) Grasso Sebastiano, Grasso Antonino, Grasso Salvatore (prot. ARTA n. 40312 del 27 maggio 2009): i ricorrenti reiterano la richiesta n. 3 dell'osservazione n. 28, ritenuta meritevole di accoglimento con la presente proposta di parere.

8) EUROINVEST s.r.l. (prot. ARTA n. 47782 del 23 giugno 2009): l'osservazione è finalizzata ad ottenere un cambio di destinazione, da zona E a zona C, un ambito territoriale esteso circa mq. 68.000. Si ritiene la richiesta non meritevole di accoglimento.

9) Arcidiacono Vincenzo + 17 (prot. ARTA n. 5402 del 28 gennaio 2010): i ricorrenti, proprietari di terreni ricadenti in zona C3 - residenze rurali, rilevano che l'indice di fabbricabilità fondiario pari a 0,40 mc./mq., previsto per tale zona dall'art. 49.3 delle N.T.A., risulta riduttivo ed antieconomico per ogni singolo proprietario poiché la realizzazione dei servizi e opere di urbanizzazione primaria, comporterebbe spese superiori rispetto alla potenzialità edificatoria di ogni singolo lotto... Da uno studio effettuato i ricorrenti sono pervenuti alla conclusione che un indice fabbricabilità territoriale di 0,65 mc./mq. consentirebbe ad ogni proprietario di realizzare un'abitazione. Ciò premesso vengono avanzate le seguenti richieste:



a) indice di fabbricabilità territoriale pari a 0,65 mc./mq.;

b) non computabilità ai fini della determinazione dell'indice di edificabilità fondiaria delle costruzioni risalenti ad epoca antecedente all'entrata in vigore del D.M. n. 1444/68.

L'osservazione è meritevole di accoglimento limitatamente alla richiesta di cui al superiore punto a).

Per tutto quanto sopra questa U.O. 5.2 è del parere che il P.R.G., regolamento edilizio, norme tecniche di attuazione e programmazione urbanistica commerciale, adottato con delibera commissariale n. 24 del 17 aprile 2008, sia meritevole di approvazione con gli stralci, modifiche e prescrizioni di cui ai superiori considerata.»;

Visto il foglio prot. n. 4894 del 26 febbraio 2010, pervenuto il 2 marzo 2010 ed assunto al protocollo di questo Assessorato in data 9 marzo 2010 al n. 76350 con il quale il comune di Fiumefreddo di Sicilia ha trasmesso, le osservazioni fuori termini, presentate avverso il P.R.G. dalle seguenti ditte: Patanè Angelo e Patanè Leonardo;

Vista la nota prot. n. 21 del 19 marzo 2010 con la quale l'U.O.5.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, la proposta di parere n. 8 del 19 marzo 2010 ad integrazione della precedente proposta n. 6 dell'8 marzo 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Considerato che:

— L'osservazione di cui al superiore punto 1 (Patanè Angelo) è copia dell'osservazione individuata con il n. 6 al paragrafo D.4.1 della proposta di parere n. 6 del 8 marzo 2010 e pertanto per la stessa si riconferma il parere favorevole espresso con la medesima proposta.

— L'osservazione di cui al superiore punto 1 (Patanè Leonardo) è una integrazione all'osservazione n. 59. ritenuta non meritevole di accoglimento da questa U.O., in conformità alle deduzioni dell'U.T.C.

Dall'esame dell'integrazione pervenuta si rileva che le previste attrezzature di piano, tra la via Occhipinti e la via Balistrieri, comporterebbero danni ai fabbricati esistenti ed alle relative "corti" di proprietà del ricorrente. Pertanto, a modifica di quanto espresso con parere n. 6 dell'8 marzo 2010, si è del parere che l'osservazione n. 59, con relativa integrazione, presentata avverso al P.R.G. di Fiumefreddo di Sicilia, adottato con delibera commissariale n. 24 del 17 aprile 2008, sia meritevole di accoglimento.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 255 del 16 giugno 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Tenuto conto che, a norma dell'art. 13 della legge regionale n. 13/2009, il P.R.G. di che trattasi non è da sottoporre alla procedura della V.A.S., in quanto le direttive generali sul P.R.G. sono state impartite con delibera consiliare n. 20 del 27 febbraio 2003 precedentemente alla data del 31 luglio 2007;

Rilevato che, stante la presenza di zone S.I.C. e Z.P.S., il piano è corredato dello studio di incidenza ambientale, già trasmesso all'ARTA-D.T.A/servizio VIA/VAS, per le valutazioni di competenza;

Tenuto conto, altresì, che il P.R.G. all'esame recepisce le previsioni della programmazione urbanistica commerciale, approvata dal C.C. con deliberazione n. 46 del 13

maggio 2004, di cui il D.R.U. ha preso atto con nota D.G. n. 57697/2004.

Valutati l'impostazione complessiva del piano, gli aspetti contenuti nella proposta dell'Ufficio, quelli rappresentati dall'amministrazione comunale in sede di audizione e quelli rilevati nel corso del sopralluogo;

Considerato che, in linea generale, risultano condivisibili le linee strategiche del P.R.G. e che l'impostazione progettuale risponde coerentemente alle finalità ed agli obiettivi prefissati, si è dell'avviso di condividere le proposte dell'Ufficio, con le precisazioni, modifiche ed integrazioni che seguono:

1) zona A: conformemente alla circolare D.R.U. n. 3/2000, il piano è corredato da una puntuale analisi del patrimonio edilizio sulla base della quale sono stati individuati n. 9 "ambiti organici" per i quali le N.T.A. del P.R.G. dettano specifiche modalità di intervento. Vengono inoltre individuati n. 5 ambiti per i quali dovranno essere predisposti specifici P.P. o di recupero. Ad integrazione delle N.T.A. relative alla zona "A", si prescrive che:

— gli interventi di ristrutturazione edilizia e nuova edificazione dovranno essere sottoposti al preventivo esame della competente Soprintendenza ai BB.CC.AA.;

2) zone D: gli articoli 52, 54 e 55 delle N.T.A. dovranno essere integrati inserendo la possibilità di attuazione anche a mezzo di P. di L. convenzionati di iniziativa privata;

3) la zona E3, in cui è prevista la possibilità di realizzare un campo da golf con relative strutture ricettive, è da considerarsi "mista, agricola-turistico/sportiva". L'art. 64 delle N.T.A. va così modificato:

— modalità di intervento: P. di L. ex art. 15 legge regionale n. 71/78;

— superficie minima di intervento: intero comparto;

— altezza massima edifici destinate a strutture ricettive: mt. 10.00;

— numero massimo di piani per attrezzature ricettive: n. 3;

— volume massimo destinato a strutture ricettive: 40%;

4) fascia costiera: il P.R.G. propone la classificazione a zona D-Zt (turistico ricettiva) di una vasta area compresa tra i 150 mt. dalla battigia fino alla profondità di circa 1 km. dalla stessa, e confinante a nord con la zona SIC ITA 070002 (Riserva naturale Fiumefreddo) e a sud con la zona SIC ITA 070003 (Gurna).

Vengono distinti n. 3 comparti di intervento (A-B-C) le cui modalità di attuazione sono disciplinate dall'art. 58 della N.T.A.

Allo stato attuale le aree in oggetto sono caratterizzate dalla presenza di insediamenti industriali (cartiere) in stato di abbandono.

Pur convenendosi sulla opportunità di procedere alla riqualificazione della fascia costiera, fortemente condizionata dalla presenza di detti manufatti in disuso, attraverso la previsione di insediamenti turistico-ricettivi, non si ritengono condivisibili le scelte progettuali del piano che, sostanzialmente, rimandano alla predisposizione di piani attuativi di iniziativa pubblica o privata o mista, estesi all'intera superficie dei 3 distinti comparti, e sulla base degli indici edificatori e delle destinazioni d'uso indicate nel medesimo articolo 58.

Si è dell'avviso che, in atto, le suddette previsioni siano da stralciare e da sottoporre a ristudio che dovrà tenere conto delle valutazioni del competente servizio VIA/VAS in ordine all'incidenza ambientale derivante dalla presenza

delle zone SIC anzidette, e nel rispetto delle seguenti indicazioni:

a) entro la fascia dei 150 mt. dalla battaglia potranno essere consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'art. 15, lett. a), della legge regionale n. 78/76 e successive modifiche ed integrazioni;

b) a norma dell'art. 2, comma 5, della legge regionale n. 71/78 dovranno essere salvaguardati i suoli interessati da culture specializzate o irrigue;

c) i piani attuativi, di iniziativa pubblica, privata o mista, dovranno interessare ambiti di intervento di superficie non inferiore a 5 ha.;

d) in relazione alle peculiarità ambientali e paesaggistiche del contesto, ai fini del contenimento dell'impatto edificatorio, l'indice territoriale non dovrà essere superiore a 0,50 mc./mq. e l'altezza massima degli edifici non potrà superare i m. 7.50 con massimo n. 2 piani fuori terra.

Nelle more del ristudio le aree in questione assumono la classificazione di verde agricolo.

Per tutto quanto sopra il Consiglio esprime il parere che il piano regolatore generale di Fiumefreddo di Sicilia, adottato con delibera del commissario ad acta n. 24 del 17 aprile 2008 sia meritevole di approvazione, in conformità alle proposte di parere n. 6 dell'8 marzo 2010 e n. 8 del 19 marzo 2010, che fanno parte integrante del presente voto, con le modifiche e le prescrizioni di cui alle considerazioni che precedono.»;

Vista la propria nota prot. n. 47986 del 26 luglio 2010 con la quale, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Fiumefreddo di Sicilia di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al, condizionale, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 255 del 16 giugno 2010;

Visto il foglio prot. n. 20184 del 26 agosto 2010, pervenuto in pari data ed assunto al protocollo di questo Assessorato il 27 agosto 2010 al n. 53105, con il quale il comune di Fiumefreddo di Sicilia ha trasmesso la delibera n. 83 del 20 agosto 2010 con la quale il consiglio comunale ha adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, le proprie controdeduzioni, al voto n. 255 del 16 giugno 2010 espresso dal C.R.U.;

Vista la nota prot. n. 16 dell'8 ottobre 2010 con la quale l'U.O. 4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 12 dell'8 ottobre 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

Di seguito le valutazioni e determinazioni di questa U.O. in ordine alle decisioni di cui alla sopra citata delibera di consiglio comunale n. 83 del 13 agosto 2010.

### 1) Sulle prescrizioni di cui alla proposte di parere n. 6 dell'8 marzo 2010 e n. 8 del 19 marzo 2010

#### 1.A) Sul punto D.2.3 - Zone territoriali omogenee "C"

Determinazioni comunali:

a) si condivide la prescrizione di modifica dell'articolo 47 delle N.T.A., prevedendo l'attuazione anche a mezzo Piano urbanistico esecutivo (P.U.E) fissando la superficie minima utile in mq. 15.000, ove detto limite non venga superato dalle previsioni di piano delle zone territoriali omogenee "C" si considera la superficie minima utile l'intera area prevista in piano; ed opere di urba-

nizzazione nella misura minima di mq. 24 per abitante insediato, ex art. 4, comma 3, del D.M. n. 1444/1968.

— Indice territoriale di edificazione minore o uguale a mc./mq. 1.00;

— Indice di fabbricabilità fondiaria (IFF) minore o uguale a 2.00 mc./mq.;

— Rapporto di copertura (Rcop) minore o uguale al 60% della superficie di lotto;

— Rapporto di permeabilità (Rper) maggiore o uguale al 20% della superficie di lotto;

— Distanza minima dal confine = H/2 con un minimo di ml. 5.00;

— Distanza minima tra fabbricati = ml. 10.00;

— Altezza massima degli immobili relativa ad ogni tipologia;

— Tipologia di schiera h. max = mt. 7.50 numero di piani abitabili fuori terra = 2;

— Tipologia di linea h. max = mt. 11.50 numero di piani abitabili fuori terra = 3;

— Tipologia a patio h. max = mt. 7.50 numero di piani abitabili fuori terra = 2;

b) si condivide la prescrizione di eliminazione dell'emendamento numero 6, anche in considerazione della presenza di un numero esiguo di richieste da parte di cooperative per l'assegnazione di aree destinate all'edilizia residenziale convenzionata economica popolare e/o agevolata;

c) si condivide la prescrizione di modifica dell'articolo 50 delle N.T.A., inserendo l'espressa indicazione che trattasi di semplice perimetrazione di aree soggette a futura redazione di piano particolareggiato di iniziativa pubblica e che le relative schede costituiscono mero indirizzo progettuale.

Valutazioni: si prende atto dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni di questo D.R.U. e nulla si ha da rilevare sul proposto art. 47 delle N.T.A.

#### 1.B) Sul punto D.2.4. - Zone territoriali omogenee D - Attività produttive e commerciali

Determinazioni comunali:

a) si condivide la prescrizione di inserire nelle N.T.A. la sottozona denominata D" riguardante l'interventiva realizzazione in variante urbanistica di una media struttura di vendita, prevedendo che "la sottozona D" comprende l'area relativa al progetto di una media struttura di vendita approvata con delibera di CC n. 35 del 10 settembre 2007. In tale zona sono consentiti gli interventi di cui alle lettere a), b), e c) dell'art. 20 della legge regionale n. 71/78.;"

b) si condivide la prescrizione di integrare la previsione di cui all'art. 52 della N.T.A., prevedendo che" nelle sottozone D1 ricadenti in aree contestuali al sito ITA 070002 - SIC - Riserva naturale F. Fiumefreddo la nuova edificazione dovrà avere caratteristiche di basso impatto ambientale e dovrà essere realizzata con l'utilizzo di materiali ecocompatibili e riciclabili.;"

c) si condivide parzialmente la prescrizione di modifica dell'articolo 58.1 delle N.T.A., inerente alla zona D ZT si ritiene, infatti, che la prescrizione secondo cui "L'area indicata come D ZT è dichiarata tutta di pubblico interesse e soggetta ad esproprio eventuale per la realizzazione dello strumento attuativo di cui al punto successivo", debba riferirsi al solo comparto B, in cui ricadono sostanzialmente gli interventi di maggior interesse pubblico. Peraltro ricomprendere anche i comparti A e C significherebbe un dimensionamento in termini di super-

ficie interessate all'esproprio, particolarmente esteso con conseguenti oneri per il comune in termine di indennità eccessivamente esosi e certamente non sostenibili;

d) per quanto attiene alla previsione di cui all'articolo 58.5 della N.T.A. si precisa che il termine indicato fa riferimento alla validità legale dei piani particolareggiati che è di 10 anni. (art. 16, legge n. 1150/1942).

Valutazioni:

a) si prende atto dell'avvenuto recepimento della prescrizione di questo D.R.U. e si rimanda alle considerazioni di cui al successivo paragrafo 4 della presente proposta di parere;

b) si prende atto di quanto condiviso e specificato dal consiglio comunale;

c) d) si rileva che le prescrizioni sulla zona D ZT e relative norme tecniche di attuazione rese con proposta di parere n. 6 dell'8 marzo 2010 sono state superate dalle considerazioni e prescrizioni di cui al punto 4 del voto C.R.U. n. 255 del 16 giugno 2010 e pertanto si rimanda a quanto si andrà a specificare al successivo paragrafo 2. D.

#### 1.C) *Sul punto D.2.5) zone territoriali omogenee E - agricole*

Determinazioni comunali: si condivide la prescrizione di destinare gli ambiti ricadenti all'interno dei siti Rete Natura 2000 a zona E4 agricola di salvaguardia ambientale, con conseguente integrazione delle N.T.A. con le disposizioni riportate a pag. 112 della relazione VIA.

Valutazioni: si prende atto dell'avvenuto recepimento.

#### 1.D) *Sul punto D.2.6) zone F - Attrezzature ed impianti di interesse generale- viabilità*

Determinazioni comunali: si condivide la prescrizione di disattendere il previsto asse stradale di collegamento tra la via Feudogrande e via Ponte Boria che verrà quindi stralciato dal P.R.G.

Tenuto conto, anche, che il collegamento tra il quartiere di Feudogrande e quello di Ponte Boria sarà assicurato dall'asse vario previsto in variante al P.R.G. dal consiglio comunale, con delibera di adozione n. 40 del 9 novembre 2009, già trasmesso a codesto Assessorato.

Valutazioni: Si prende atto della determinazione del consiglio comunale sulla prescritta eliminazione del previsto asse stradale di collegamento tra via Feudogrande e via Ponte Boria tuttavia si precisa che sono fatte salve le determinazioni di questo D.R.U. sulla variante al vigente P. di F. (adottata dal medesimo consesso), irrualmente trasmessa a questo Assessorato ed il cui esame è in atto sospeso nella more della regolarizzazione ed integrazione della pratica richiesta con nota prot. 28682 del 26 aprile 2010.

#### 1.D) *Sul punto D.4 - Osservazioni ed opposizioni*

Osservazione n. 9 - determinazioni comunali: le fasce di rispetto delle sedi stradali sono imposte ex legge (art. 28 del reg. di attuazione del CLS approvato con D.P.R. n. 495/92) che non prevede deroghe all'interno del perimetro del centro abitato.

Valutazione: si condivide.

Osservazioni n. 2 e 51 - determinazioni comunali: non sussiste possibilità di compensazioni tra le due osservazioni in quanto le aree antistanti alla chiesa non sono "di proprietà della parrocchia". L'accoglimento delle due osservazioni, quindi, avrebbe il solo effetto di traslare la zona IC1 su una diversa proprietà privata senza la sussistenza di una particolare ragione.

Valutazioni: nel prendere atto dell'attestata non titolarità di uno degli esponenti delle aree oggetto di osservazione, si condivide.

Osservazione n. 3: determinazioni comunali: la localizzazione della caserma è frutto di una condivisione della stessa Arma che ne ha riconosciuto la strategicità anche per aspetti operativi propri della stessa Arma. Le esigenze di interesse pubblico connesse alla realizzazione della Caserma, quindi si ribadisce l'interesse pubblico al mantenimento di tale localizzazione.

Valutazioni: trattandosi di reitera di vincolo preordinato all'esproprio imposto con decreto n. 249 del 6 luglio 1981 si ritiene che le controdeduzioni del comune non siano adeguatamente motivate in relazione alle effettive esigenze urbanistiche (vedi sentenza n. 179 del 20 maggio 1999 della Corte costituzionale) atteso che nell'arco temporale di circa 30 anni, in attuazione del vigente programma di fabbricazione, l'ambito territoriale nel quale ricade l'area oggetto dell'osservazione risulta sostanzialmente modificato e, pertanto, le superiori determinazioni comunali non possono essere accolte.

Osservazione n. 40: determinazioni comunali: si tratta di una sorta di relitto (racchiuso tra due strade.....) la previsione di zona E ha valenza di mantenere l'area nell'attuale stato e quindi senza nuove edificazioni (già il terreno è impegnato da una imponente costruzione) si potrebbe attribuire la destinazione attigua AL3.

Valutazioni: si condivide.

Osservazione n. 58: determinazioni comunali: la destinazione a due essenziali strutture pubbliche, area protezione civile e scuola, è determinata dalla particolarità del sito che assolve in maniera naturale a tali mansioni. Infatti per la prima, l'area risulta di facile ed immediato raggiungimento in quanto asservita da strade di nuova realizzazione (quindi area immediatamente adiacente all'abitato e ben servita e di immediato e diretto raggiungimento con l'autostrada). Sotto tale profilo è significativo che la localizzazione era stata individuata con delibera del CC n. 63/2003.

Per quanto riguarda la scuola tale localizzazione discende dalla vicinanza dell'abitato e della facilità di raggiungimento da parte dei cittadini residenti (delib. C.C. n. 64/2003).

Valutazioni: appaiono sufficientemente motivate le scelte comunali che pertanto si condividono.

Osservazione n. 59 decisa con proposta di parere n. 8 del 19 marzo 2010:

Determinazioni comunali: la salvaguardia dei fabbricati esistenti e delle relative corti è garantita mediante una fascia non superiore a mt. 10.00 degli stessi.

Pertanto si ritiene l'accoglimento dell'osservazione sia limitata a soli 10.00 mt. dagli edifici esistenti.

Valutazioni: si condivide.

### 2) **Sulle prescrizioni di cui al voto C.R.U. n. 255 del 16 giugno 2010**

#### 2.A) *Sul punto 1) zona A*

Determinazioni comunali: si condivide la prescrizione di integrare le N.T.A. prevedendo che: "gli interventi di ricostruzione e nuova edificazione dovranno essere sottoposti al preventivo esame della competenza Soprintendenza ai BB.CC.AA."

Valutazioni: si prende atto dell'avvenuto recepimento della prescrizione.



2.B) *Sul punto 2) zona D*

Determinazioni comunali: si condivide la prescrizione di integrare gli articoli 52, 54 e 55 delle N.T.A., inserendo la possibilità di attuazione anche a mezzo di P. di L. convenzionati di iniziativa privata.

Valutazioni: si prende atto dell'avvenuto recepimento della prescrizione.

2.C) *Sul punto 3) zona E3*

Determinazioni comunali: si condivide la prescrizione di considerare la zona E3 "mista, agricola turistica/sportiva" e di modificare l'articolo 64 delle N.T.A., prevedendo: modalità di intervento: P.D.L. ex art. 15 legge regionale n. 71/78; superficie minima di intervento: intero comparto; altezza massima edifici destinati a strutture recettive: mt. 10.00 numero massimo di piani per attrezzature recettive n. 3, volume massimo destinato a strutture recettive: 40%. Rimanendo immutate tutti gli ulteriori parametri ed indici contenuti nel medesimo art. 64.

Valutazioni: si prende atto dell'avvenuto recepimento della prescrizione.

2.D) *Sul punto 4 fascia costiera zona D ZT (turistico ricettiva)*

Determinazioni comunali: il consiglio comunale, per le ragioni esposte nei punti (a), (b), (c), (d), (e), (f), (g) del testo della delibera n. 83/2010, ha ritenuto che "Vada mantenuta la previsione di zona D-ZT con le prescrizioni condivise espresse dal dipartimento urbanistica, in quanto conforme sia alle norme di legge, che espressione dei poteri di pianificazione esterni e confermati dal consiglio comunale da ben dieci anni nell'ambito delle procedure PRUSST, nonché strumento idoneo alla riqualificazione come riconosciuto dallo stesso C.R.U."

Valutazioni: considerato che nel comparto B sono previste esclusivamente opere pubbliche e di interesse pubblico, si ritengono ammissibili le determinazioni assunte dal consiglio comunale al punto 2, lett. C, del deliberato, fermo restando che l'intera area è subordinata all'acquisizione della valutazione di incidenza da parte del competente servizio D.R.A.

Relativamente ai comparti A e C non si può ritenere ammissibile il "doppio sistema" di attuazione di cui "il primo a carattere eccezionale e transitorio e cioè fino al 2012 data di scadenza dell'Accordo quadro del PRUSST Valdemone" ed "il secondo a regime con decorrenza della scadenza dell'Accordo quadro....." e pertanto si ritiene dover riconfermare i parametri urbanistici / edilizi prescritti dal C.R.U.

D'altra parte relativamente agli interventi del PRUSST, resta impregiudicata la potestà del comune di ricorrere alle procedure di variante, ex art. 89 della legge regionale n. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

3) *Proposta di modifica di zona area di proprietà Barbagallo-Di Mauro*

Dal testo del deliberato (punto 15) emerge che la ditta Barbagallo-Di Mauro, proprietaria di un edificio esistente dal 1911, con istanza del 28 luglio 2010, ha rappresentato all'amministrazione l'esigenza di ampliare l'impianto esistente per l'adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di sicurezza igiene e sanità nonché per il mantenimento e miglioramento degli standards produttivi e pertanto ha richiesto la modifica della destinazione urbanistica delle aree attigue e pertinenti all'edificio esistente.

L'amministrazione ha ritenuto meritevole di accoglimento la richiesta di proposta di modifica della destinazione dell'area di proprietà della ditta Barbagallo-Di Mauro adiacente all'opificio per i seguenti motivi:

— in via preliminare il mantenimento e lo sviluppo di un opificio operante nel settore della pasta integrale, è certamente fonte di interesse pubblico sia per i profili occupazionali (risultano impiegati 20 unità lavorative oltre all'indotto), che per il ritorno di immagine nel territorio di Fiumefreddo a seguito della diffusione anche all'estero di un prodotto di eccellenza con materie prime siciliane;

— il dipartimento urbanistica nell'esaminare alcune osservazioni sostanzialmente simili alla problematica sollevata dalla ditta Barbagallo-Di Mauro, è giunto alla determinazione di accoglierle affermando il principio di mantenere immutate le corti e/o aree pertinenziali di fabbricati esistenti all'interno del perimetro abitato, anziché realizzare verde pubblico e parcheggi;

— la dotazione di verde e parcheggi contenuta nelle previsioni di piano regolatore generale pari a 29,86 mq./ab., è idonea a sostenere l'eventuale soppressione dell'area a verde e parcheggio attigua all'opificio, avente peraltro una modesta estensione (mq. 2.000,00 circa);

— è significativo inoltre rilevare che per gli opifici esistenti, l'ampliamento nelle aree attigue costituisce una sorta di diritto per ovvie ragioni di economicità;

— infine la ditta Barbagallo-Di Mauro ha manifestato la disponibilità a cedere gratuitamente una parte del terreno per la realizzazione di un marciapiede pubblico, con conseguente risparmio per l'erario pubblico.

Per quanto si qui rilevato, si propone la modifica della destinazione dell'area attigua all'opificio Barbagallo-Di Mauro, da verde pubblico-parcheggio a zona artigianale industriale asservita e pertinenziale all'opificio esistente dal 1911 con i seguenti parametri:

— indice di utilizzazione territoriale (U.T.) = 0.36 mq./mq.;

— indice di utilizzazione fondiaria (U.F.) = 0.60 mq./mq.;

— distanza minima dai confini o dai fabbricati = ml. 10.00;

— altezza max edifici = ml. 10.00;

— area pubblica da cedere, esclusive le strade interne, pari a 20% della superficie territoriale (S.T.) di cui il 50% destinato a parcheggio e il 50% a verde."

Valutazioni: in linea generale si reputano condivisibili le considerazioni dell'Amministrazione e pertanto si ritiene poter accogliere la proposta modifica.

4) *Proposta di modifica della zona D5 - Area per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli*

Dal testo della delibera n. 83/2010 si rileva che:

"Poiché all'Amministrazione non è giunta alcuna richiesta per la realizzazione di insediamenti per commercializzazione di prodotti ortofrutticoli, si propone di classificare detta area come D1 - area per attività terziaria e commerciale, in analogia alle aree limitrofe. Si precisa inoltre che qualora si volesse realizzare in tale area un mercato ortofrutticolo, ciò sarebbe possibile in quanto tale destinazione è ricompresa nella nuova classificazione."

Valutazioni: l'area in questione ricade in un ambito territoriale ove, oltre alla zona D5, sono previste due aree, meno estese, rispettivamente destinate a zona D1 (attività terziarie e commerciali) e D\* (media struttura di vendita). Considerato che la zona D\* è fraposta tra la zona D1 e la



zona D5 (della quale se ne chiede il cambio di destinazione), nel ritenere condivisibili le motivazioni espresse dal consiglio comunale per la modifica in argomento, si reputa opportuno rendere omogeneo l'ambito territoriale sopra descritto destinandolo interamente a zona D1.

Al fine dell'attuazione di tale ambito, le originarie perimetrazioni delle zone D1, D\* e D5, dovranno ritenersi i "comparti" da sottoporre a P.A.U.C. previsto dall'art. 52 delle N.T.A. che disciplina la zona D1.»;

Vista la nota prot. n. 19 del 21 ottobre 2010 con la quale l'U.O.4.2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, la proposta di parere n. 14 del 21 ottobre 2010 ad integrazione della precedente proposta n. 12 dell'8 ottobre 2010, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

— Con proposta di parere n. 12 dell'8 ottobre 2010 questa U.O. ha espresso le proprie valutazioni sulle controdeduzioni del consiglio comunale.

— Con note assunte al protocollo ARTA al n. 62392 del 7 ottobre 2010 e al n. 63091 dell'11 ottobre 2010 sono pervenuti, da parte privati, i seguenti atti:

— Ricorso, a firma Lamari Francesco e Lamari Paolo, avverso alle controdeduzioni del comune di Fiumefreddo di Sicilia relative alle determinazioni del D.R.U. sulla osservazione n. 9, presentata entro i termini di legge avverso al P.R.G.

— Osservazione a firma dell'avv. Righetti, legale rappresentante della soc. LIDL ITALIA s.r.l., avverso alle determinazioni del D.R.U. sulla zona D\*.

Di seguito le valutazioni e determinazioni di questa U.O. in ordine alle superiori osservazioni.

1) Con osservazione n. 9 la ditta Lamari Francesco e Lamari Paolo ha richiesto l'eliminazione della fascia di rispetto stradale prevista sui propri terreni ricadenti in un ambito territoriale destinato a zona BL7.

Tale osservazione, respinta dal redattore del piano, è stata ritenuta meritevole di accoglimento con proposta di parere n. 6/U.O.5.2/2010, condivisa dal C.R.U. con voto n. 255/2010.

In ordine alla suddetta determinazione, il consiglio comunale di Fiumefreddo di Sicilia, con deliberazione n. 83/2010, ha controdedotto rilevando che le fasce di rispetto stradali sono imposte ex lege e non sono previste deroghe all'interno del perimetro del centro urbano.

A tale controdeduzione (accolta da questa U.O. con proposta di parere n. 12 dell'8 ottobre 2010) i ricorrenti ribadiscono, con l'atto richiamato in premessa, il contenuto dell'osservazione n. 9 e chiedono a questo D.R.U. di non accogliere la controdeduzione comunali riconfermando le determinazioni di cui alla proposta di parere n. 6/2010 e al voto C.R.U. n. 255/2010.

Valutate le argomentazioni dei ricorrenti si è del parere che le stesse siano meritevoli di accoglimento ritenendo che l'area oggetto del ricorso rientri nella fattispecie dei casi previsti dall'art. 1, comma 2, lett b, punto 2 ter, giacché ricade, come peraltro asserito dallo stesso redattore del piano, in un ambito totalmente o parzialmente edificato. Per quanto sopra, a modifica delle determinazioni di cui alla proposta di parere n. 12 del 8 ottobre 2010, ed in conformità alla proposta di parere n. 6/2010 e al voto C.R.U. n. 255/2010, l'osservazione n. 9 è accolta.

2) L'osservazione alle determinazioni di questo D.R.U. proposta dalla LIDL ITALIA s.r.l. riguarda l'area, individuata sulle planimetrie di piano con retino a stelle,

per la quale sono state impartite le prescrizioni di cui alla proposta di parere n. 6/2010, paragrafo D.2.4, condivise dal C.R.U. con voto n. 255/2010.

In sede di controdeduzioni ex art. 4 della legge regionale n. 71/78, le suddette prescrizioni sono state accolte dal consiglio comunale che tuttavia ha proposto la modifica da zona D5 a zona D1 dei terreni adiacenti all'area oggetto del ricorso in esame.

Con proposta di parere n. 12 del 8 ottobre 2010 (paragrafo 4) questa U.O., nel ritenere meritevole di accoglimento la proposta modifica della zona D5, ha ritenuto opportuno, per una più razionale ed omogenea pianificazione dell'ambito territoriale in cui detta zona ricade, destinare a zona D1 anche l'area contermina (D\*) ora oggetto di ricorso della LIDL ITALIA s.r.l.

Per quanto sopra si ritiene che le richieste di cui all'osservazione in esame risultino coerenti e superate dalle determinazioni assunte da questa U.O. con la citata proposta di parere n. 12 dell'8 ottobre 2010 che si riconferma.

La presente costituisce parte integrante della proposta di parere n. 12 dell'8 ottobre 2010.»;

Visto il decreto n. 902 del 24 novembre 2010, notificato con la nota prot. n. 74908 dell'1 dicembre 2010, con il quale il dirigente del servizio 1 VAS-VIA di questo Assessorato ha espresso parere motivato, con prescrizioni, sul piano in argomento ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, comprensivo di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 287 dell'1 dicembre 2010, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...*Omissis*...

Vista la proposta di parere n. 12 del 8 ottobre 2010 resa dall'U.Op. 4.2/D.R.U., relativa all'oggetto;

Vista la successiva proposta di parere n. 14 del 21 ottobre 2010 resa dall'U.Op. 4.2/D.R.U., relativa alle osservazioni presentate dalla ditta Lamari e dalla ditta LIDL Italia;

Visto il decreto n. 902 del 24 novembre 2010 con cui il dipartimento regionale dell'ambiente/servizio 1 VIA/VAS ha espresso parere motivato sul piano in oggetto ai sensi dell'art 15 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, comprensivo di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Tenuto conto dell'art. 3 di detto decreto in cui, "ai fini della procedura della valutazione di incidenza .. si ritiene che nulla osta alla proposta di piano regolatore generale di comune di Fiumefreddo di Sicilia qualora vengono rispettate le seguenti prescrizioni ..... omissis..";

Considerato che si è dell'avviso di condividere le proposte dell'Ufficio, che formano parte integrante del presente voto, fatte salve le prescrizioni di cui all'art. 3 del citato decreto/DTA n. 902/2010, con le seguenti precisazioni riguardanti le delle z.t.o. D-Zt della fascia costiera:

— i n. 3 "comparti" "A", "B", e "C" devono intendersi estesi fino alla strada Riposto-Schisò;

— sono in questa sede da disattendere le previsioni di viabilità e parcheggi previsti nel comparto "A";

— l'attuazione dei comparti sarà subordinata alla predisposizione di piani attuativi di iniziativa pubblica, privata o mista, estesi all'intero comparto per come sopra definito, nel rispetto delle indicazioni di cui ai punti a), b) e d) del punto 4 del voto C.R.U. n. 255 del 16 giugno 2010.

Nei sensi sopra esposti il Consiglio esprime il parere.

In ordine alle controdeduzioni comunali al voto C.R.U. n. 255/2010 adottate dal consiglio comunale di Fiumefreddo di Sicilia con deliberazione n. 83 del 28 agosto 2010, ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 71/78.»;

Ritenuto di poter condividere i voti del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 255 del 16 giugno 2010 e n. 287 dell'1 dicembre 2010, rispettivamente, assunti con riferimento alle proposte della struttura del D.R.U. n. 6 dell'8 marzo 2010, n. 8 del 19 marzo 2010, n. 12 dell'8 ottobre 2010 e n. 14 del 21 ottobre 2010;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

#### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti 255 del 16 giugno 2010 e n. 287 dell'1 dicembre 2010 nonché alle condizioni contenute nei pareri degli uffici in premessa citati, è approvato il piano regolatore generale con annesso regolamento edilizio del comune di Fiumefreddo di Sicilia, adottato con delibera del commissario ad acta 24 del 17 aprile 2008.

#### Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 255 del 16 giugno 2010 e n. 287 dell'1 dicembre 2010.

#### Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) proposta di parere n. 6 dell'8 marzo 2010 resa dall'U.O. 5.2/D.R.U.;
- 2) proposta di parere n. 8 del 19 marzo 2010 resa dall'U.O. 5.2/D.R.U.;
- 3) voto n. 255 del 16 giugno 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 4) proposta di parere n. 12 dell'8 ottobre 2010 resa dall'U.O. 5.2/D.R.U.;
- 5) proposta di parere n. 14 del 21 ottobre 2010 resa dall'U.O. 4.2/D.R.U.
- 6) voto n. 287 dell'1 dicembre 2010 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;
- 7) delibera del Comm. ad acta n. 24 del 17 aprile 2008 di adozione del P.R.G.;
- 8) delibera consiliare n. 83 del 20 agosto 2010 di controdeduzioni al voto C.R.U.

#### Elaborati di P.R.G.

- 9) relazione generale;
- 10) regolamento edilizio - parte I;
- 11) regolamento edilizio - parte II;
- 12) norme tecniche di attuazione;
- 13) stato di fatto;
- 14) schema assetto territoriale - scala 1:50.000;
- 15) tav. sistema dei vincoli - scala 1:5.000;
- 16) tav. disciplina del suolo - scala 1:5.000;
- 17) tav. 1 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;

- 18) tav. 2 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 19) tav. 3 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 20) tav. 4 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 21) tav. 5 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 22) tav. 6 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 23) tav. 7 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 24) tav. 8 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 25) tav. 9 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 26) tav. 10 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 27) tav. 11 - disciplina del suolo e degli edifici - scala 1:2.000;
- 28) tav. 12/13 - legenda 1/2;
- 29) tav. 13/13 - legenda 2/2;
- 30) appendice alle norme tecniche di attuazione;
- 31) tav. disciplina del suolo-bis (scala 1:5.000);
- 32) tav. 2 - disciplina del suolo e degli edifici-bis - scala 1:2.000;
- 33) tav. 5 - disciplina del suolo e degli edifici-bis - scala 1:2.000;
- 34) tav. 10 - disciplina del suolo e degli edifici-bis - scala 1:2.000;
- 35) tav. 11 - disciplina del suolo e degli edifici-bis - scala 1:2.000;
- 36) tav. 13/13 - legenda 2/2 bis.

#### Elaborati studio geologico

- 37) relazione generale illustrativa;
- 38) all. 1 - carta geologica in scala 1:10.000;
- 39) all. 2 - carta geomorfologica in scala 1:10.000;
- 40) all. 3 - carta idrogeologica in scala 1:10.000;
- 41) all. 4 - carta della pericolosità geologica in scala 1:10.000;
- 42) all. 5 - indagini geognostiche;
- 43) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 1;
- 44) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 2;
- 45) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 3;
- 46) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 4;
- 47) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 5;
- 48) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 6;
- 49) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 7;
- 50) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 8;
- 51) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 9;
- 52) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 10;
- 53) all. 6 - carta geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 11;
- 54) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 1;

- 55) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 2;
- 56) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 3;
- 57) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 4;
- 58) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 5;
- 59) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 6;
- 60) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 7;
- 61) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 8;
- 62) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 9;
- 63) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 10;
- 64) all. 7 - carta geomorfologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 11;
- 65) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 1;
- 66) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 2;
- 67) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 3;
- 68) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 4;
- 69) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 5;
- 70) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 6;
- 71) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 7;
- 72) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 8;
- 73) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 9;
- 74) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 10;
- 75) all. 8 - carta litotecnica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 11;
- 76) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 1;
- 77) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 2;
- 78) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 3;
- 79) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 4;
- 80) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 5;
- 81) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 6;
- 82) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 7;
- 83) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 8;
- 84) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 9;
- 85) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 10;
- 86) all. 9 - carta delle zone a maggiore pericolosità sismica locale in scala 1:2.000 - tav. 11;
- 87) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 1;
- 88) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 2;
- 89) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 3;
- 90) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 4;
- 91) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 5;
- 92) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 6;
- 93) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 7;
- 94) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 8;
- 95) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 9;
- 96) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 10;
- 97) all. 10 - carta della pericolosità geologica di dettaglio in scala 1:2.000 - tav. 11.
- Studio agricolo forestale*
- 98) relazione;
- 99) carta delle acclività;
- 100) carta altimetrica;
- 101) carta delle unità di paesaggio;
- 102) carta dei suoli.
- Elaborati pianificazione urbanistica commerciale: elaborati "A" - Analisi*
- 103) A/0 - analisi economica, demografica, sociale, obiettivi e proposta pianificatrice;
- 104) A/1 - il territorio regionale, confini amministrativi comunali nella provincia di Catania, direttrici principali di mobilità nell'area pedemontana-jonica, offerta di trasporto lungo le direttrici principali dell'area;
- 105) A/2 - il territorio interprovinciale, le isocrone del bacino d'attrazione per le attività commerciali del comune di Fiumefreddo, limiti territoriali, collegamenti nodi viari;
- 106) A/3 - il territorio comunale, limiti territoriali, collegamenti, nodi viari, distribuzione della popolazione nella zonizzazione urbanistico commerciale;
- 107) A/4 - il territorio comunale, elaborato dello strumento urbanistico vigente nel territorio comunale per l'identificazione delle zone urbanistiche commerciali omogenee.
- Elaborati "B" - Programmazione urbanistica commerciale su aree in locali privati*
- 108) B/0 - relazione;
- 109) B/1 - norme di attuazione;
- 110) B/2 - localizzazione delle attività commerciali nel territorio comunale;
- 111) B/3 - elenco nominativo delle autorizzazioni concesse nel comune, relative alla rete distributiva commerciale su aree ed in locali privati;
- Elaborati "C" - Pianificazione urbanistico commerciale per la somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande*
- 112) C/0 - relazione;
- 113) C/1 - norme di attuazione.



*Elaborati "D" - Pianificazione urbanistico commerciale su aree pubbliche*

- 114) D/0 - relazione;  
 115) D/1 - norme di attuazione;  
 116) D/2 - localizzazione dei siti del mercato settimanale su aree pubbliche;  
 117) D/3 - elenchi nominativi della rete distributiva commerciale su aree pubbliche.

*Elaborati "E" - Pianificazione urbanistico commerciale dei punti ottimali di vendita di giornali, quotidiani e periodici*

- 118) E/0 - relazione;  
 119) E/1 - norme di attuazione;  
 120) E/2 - elenco nominativo alfabetico delle autorizzazioni concesse nel comune, relative alla rete distributiva di giornali e periodici a posto fisso.

*Elaborati dello studio di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997*

- 121) Elaborato "A" - relazione;  
 122) Elaborato "B" - allegato;  
 123) tav. 1 - carta degli habitat;  
 124) tav. 2 - ortofoto con siti Natura 2000;  
 125) tav. 3 - aerofotogrammetria con siti Natura 2000;  
 126) tav. 4 - regime vincolistico;  
 127) tav. 5 - previsioni del P.R.G. sui siti Natura 2000.

Art. 5

Il comune di Fiumefreddo di Sicilia dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 6

Lo strumento urbanistico approvato dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso affisso all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 dicembre 2010.

*Il dirigente generale ad interim: GELARDI*

**(2010.52.3603)114**

DECRETO 24 dicembre 2010.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Calascibetta.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
 DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale n. 86/81;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 22;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal decreto legislativo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 così come modificato dal decreto legislativo n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 200 del 10 giugno 2009;

Vista l'istanza comunale prot./gen. n. 14775 del 10 novembre 2010 ns. prot. n. 70975 del 15 novembre 2010, con la quale il comune di Calascibetta (EN) ha trasmesso gli atti ed elaborati riguardanti "Lavori di consolidamento delle pendici zone S. Pietro e S. Matteo - 3° lotto di completamento S. Pietro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 23 del 15 giugno 2010;

Visto il decreto n. 866 del 10 agosto 2009, con il quale è stato approvato il vigente P.R.G. del comune di Calascibetta (EN);

Vista la delibera consiliare n. 23 del 15 giugno 2010, con la quale il comune di Calascibetta ha adottato la variante in argomento;

Visto il parere, prot. n. 2503 del 5 marzo 2009, reso favorevolmente con prescrizioni dall'ufficio del Genio civile di Enna, rilasciato ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74;

Vista l'autorizzazione rilasciata con prescrizioni dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna, prot. n. 3011/IP del 15 dicembre 2009;

Vista la certificazione del 13 luglio 2010 di avvenuto deposito presso gli uffici di segreteria del comune degli atti inerenti la variante in oggetto, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Visto il parere n. 20 del 9 dicembre 2010, reso dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3° del D.R.U. che in merito si è così espressa:

«...Omissis...

Rilevato che:

Nella relazione illustrativa del progetto viene descritto che la zona di intervento comprende parte del centro abitato ubicato su di un rilievo di max altitudine pari a m. 872,00 s.l.m. dominante un'ampia vallata;

La parte sommitale del rilievo è costituita da una estesa placca calcarenita in giacitura suborizzontale orientata N.-W. <> S.-E.;

La zona in oggetto è precisamente il pianoro è delimitato lungo tutto il perimetro (circa m. 120,00), da un versante sensibilmente acclive, in alcuni tratti il versante è verticale o molto prossimo alla verticalità; l'intervento in oggetto consiste oltre a salvaguardare il centro abitato soprastante il versante è necessario per mettere in sicurezza il serbatoio di accumulo idrico esistente nella piazza S. Pietro che fornisce quasi tutto



l'abitato, per il recupero e la fruibilità delle aree e delle strade vicinali Longobardi e R.T. Sperlinga Calascibetta sottostanti il costone roccioso e per fruibilità pubblica della piazza S. Pietro, il cui accesso pubblico è attualmente chiuso.

Nel Piano stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) elaborato da questo Assessorato, l'area in oggetto è stata valutata con un indice di Pericolosità pari a "P4" ed elemento a rischio pari ad "R4", ed a tale area è stato attribuito il codice di dissesto 094-4 CA - 001;

Considerato che;

Il progetto in oggetto è stato redatto sulla base delle considerazioni e degli aspetti evidenziati nella relazione geotecnica elaborata sulle risultanze delle indagini e della relazione geologica a supporto dello stesso.

Le opere da realizzare consistono nella collocazione a valle del pendio di barriere paramassi capaci di assorbire una energia cinetica pari a 1.000 KJ. Dette barriere avranno un'altezza di ml. 4,00 con montanti posti tra di loro ad un'interasse pari a m. 10,00. Sono previste n. 3 barriere paramassi, due si estenderanno per una lunghezza di m. 30,00 e la terza per una lunghezza di m. 50,00 così come evidenziate negli elaborati progettuali (vedi planimetria all. 2);

Detta opera ha la funzione di rallentare, intercettare e/o arrestare elementi lapidei già in movimento, dette barriere saranno collocate su terreni di proprietà private ricadenti al N.C.E.U. al foglio 83 particelle nn. 114 - 145 - 82 per le quali si è predisposto il piano particellare di esproprio;

Il comune di Calascibetta ha adempiuto alle procedure di avviso dell'avvio del procedimento espropriativo ai proprietari dei terreni interessati per le opere in oggetto, ex art. 11 del DPR n. 327/01 e successive modifiche e integrazioni;

Nella deliberazione di C.C. n. 23 del 15 giugno 2010 si rileva, che avverso le procedure espropriative, i proprietari dei terreni non hanno presentato alcuna osservazione;

La Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna ed il Genio civile di Enna interessati al rilascio di parere preventivo, in relazione alle loro competenze si sono espressi positivamente con prescrizioni;

Le opere rivestono carattere di pubblica utilità, e che ricorrono i motivi di pubblico interesse, finalizzati a porre in sicurezza le aree, le attrezzature e la viabilità attualmente interessate dalla caduta massi;

L'intervento, per la sua tipologia, non risulta rientrare tra quelli previsti negli allegati III e IV del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni, e come tale è da assoggettare alle procedure di V.I.A. (Valutazione impatto ambientale);

Parere

Per quanto sopra, questa unità operativa 3.3. del servizio 3 del D.R.U., esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 15 giugno 2010 in variante al P.R.G. del comune di Calascibetta (EN), per i lavori di consolidamento delle pendici zone S. Pietro e S. Matteo - 3° lotto di completamento S. Pietro, trasmesso a questo Assessorato ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, fermo restando tutte le condizioni e prescrizioni imposte dagli Organi competenti, che si sono espressi e fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge;

Ritenuto di poter condividere il sopra richiamato parere n. 20 del 9 dicembre 2010 reso dall'unità operativa 3.3/EN-CL del servizio 3 del D.R.U. di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, è approvata la variante proposta al vigente P.R.G. del comune di Calascibetta (EN) per i "Lavori di consolidamento delle pendici zone S. Pietro e S. Matteo - 3 lotto di completamento S. Pietro" approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 15 giugno 2010, ferme restando tutte le condizioni e prescrizioni imposte dagli organi competenti che si sono espressi, fatti salvi vincoli ed obblighi derivanti da altre disposizioni di legge.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1a) - parere n. 20 del 9 dicembre 2010 reso dall'unità operativa 3.3/EnCL del DRU;
- 2a) - deliberazione di C.C. n. 23 del 15 giugno 2010 del comune di Calascibetta (EN);

Elaborati:

- 1) tav. R1 - relazione illustrativa;
- 2) tav. R2 - relazione geotecnica;
- 3) tav. R3 - relazione idrologica ed idraulica;
- 4) tav. R4 - analisi di stabilità del pendio;
- 5) tav. R5 - analisi cinematica dei diedri sui versanti in roccia;
- 6) tav. R6 - disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- 7) tav. R7 - computo metrico estimativo;
- 8) tav. R8 - analisi prezzi;
- 9) tav. R9 - piano particellare di esproprio;
- 10) tav. R10 - quadro tecnico economico;
- 11) tav. R11 - competenze tecniche;
- 12) tav. A1 - corografia - stralcio P.A.I., scala 1:10.000;
- 13) tav. A.2 - planimetria intervento, scala 1:1.000;
- 14) tav. A.3.1 - risultati delle ispezioni - ubicazione e dimensioni caratteristiche degli elementi lapidei in equilibrio instabile;
- 15) tav. A.3.2 - disegni esecutivi e particolari costruttivi relativi agli interventi sui blocchi instabili;
- 16) tav. A.4.1 - schema di posizionamento degli ancoraggi e chiodature in parete;
- 17) tav. A.4.2 - disegni esecutivi e particolari costruttivi relativi agli interventi estesi sulla parete rocciosa;
- 18) tav. A.5.1 - sezioni trasversali con ubicazione interventi 1/3, scala 1.200;
- 19) tav. A.5.2 - sezioni trasversali con ubicazione interventi 2/3, scala 1.200;
- 20) tav. A.5.3 - sezioni trasversali con ubicazione interventi 3/3, scala 1.200;
- 21) tav. A.5.4 - sezioni trasversali con ubicazione barriere paramassi, scala 1:500;
- 22) tav. A.6 - disegni esecutivi e particolari costruttivi relativi alle barriere paramassi;
- 23) tav. A.7 - planimetria stato di fatto e di intervento piazza S. Pietro - documentazione fotografica;
- 24) tav. A.7.2 - stima dei lavori;
- 25) stralcio della tav. C. 1.4 del P.R.G. con indicazione la zona di intervento.

## Art. 3

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del citato D.P.R. n. 327/01, si dà atto espressamente del vincolo preordinato all'esproprio disposto con l'approvazione della presente variante.

## Art. 4

Il comune di Calascibetta resta onerato a provvedere ai successivi adempimenti consequenziali all'approvazione.

## Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso al comune di Calascibetta per l'esecuzione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione integrale, con esclusione degli allegati.

Palermo, 20 dicembre 2010.

*Il dirigente generale ad interim:* GELARDI

(2011.2.43)114

### ASSESSORATO DEL TURISMO DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 25 gennaio 2011.

**Modifica della dotazione finanziaria del bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2. del PO FESR 2007/2013 "Realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico".**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 7 del 14 maggio 2009;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;

Vista la legge n. 109/94 come recepita ed integrata dalle leggi regionali n. 7/02 e n. 7/03 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento n. 554/99 di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Programma operativo regionale FESR 2007-2013;

Visto l'obiettivo specifico 3.3. dell'asse 3 del PO FESR 2007/2013 che prevede di rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.2, linea di intervento 2 dell'asse III "Interventi di realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di strutture congressuali, di impianti sportivi (anche di tipo golfistico), ed altre infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico, da attuarsi anche con il concorso di risorse finanziarie private, secondo le procedure di cui alla legge n. 109/94, come recepita dalla legislazione regionale (catg. nn. 57, 61, 78)";

Visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il Reg. CE 1028/2006;

Visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il programma operativo FESR Sicilia 2007-2013 (adottato con decisione della Commissione europea C(2007) n. 4249 del 7 settembre 2007);

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il regolamento su ammissibilità spese (DPR 3/10/2008, n.196);

Vista la direttiva 2004/18/CEE, che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;

Vista la circolare 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento (CE) 1828/06;

Viste le linee guida per l'attuazione del P.O.R. FESR 2007 - 2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il decreto del dirigente generale direz. I.R.T. LL.PP. n. 204 del 12 novembre 2009, che adotta la checklist interattiva per la formalizzazione dell'attività di vigilanza di cui all'art. 8 della legge regionale n. 28/62;

Vista la legge regionale 28/62, concernente la vigilanza in corso d'opera da parte dell'I.R.T. LL.PP.

Vista la nota di convocazione del tavolo tecnico del 20 novembre 2009;

Visto il decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 05 febbraio 2010, con il quale si approva il bando relativo alla linea di intervento 3.3.2.2 "Realizzazione e/o riqualificazione e/o completamento di infrastrutture pubbliche funzionali allo sviluppo turistico ed i piani di settore che costituiscono parte integrante dello stesso, con una dotazione finanziaria di € 20.030.534,00;

Considerato che a seguito del bando di cui sopra, sono pervenute n. 142 richieste di finanziamento per un totale di € 126.468.024,91;

Considerato che è in corso l'istruttoria e la valutazione dei progetti del bando di cui sopra;

Considerato che rimangono non utilizzati all'interno della linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013 € 18.917.534,00, in quanto:

- l'intera dotazione finanziaria della linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013 è di € 66.768.448,00,

- la quota del 30% da accantonare quale premialità è di € 20.030.534,00, che potrà attivarsi nell'ipotesi di scorrimento della graduatoria dei progetti valutati;

- la quota destinata all'asse 6 del PO FESR 2007/2013 è di € 7.789.652,00,

- la quota messa a bando con decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009 è di € 20.030.534,00;

Vista la nota n. 608/Tur/Area 2 del 12 gennaio 2011, con la quale si evidenzia la grave situazione di ritardo nella attuazione delle linee operative del Programma Operativo PO FESR 2007/013, che ha determinato il concreto rischio di disimpegno automatico per mancato conseguimento del target di spesa previsto per l'annualità 2010;

Ritenuto per quanto sopra descritto di aumentare la dotazione finanziaria del bando approvato con decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009 dagli attuali € 20.030.534,00 ad € 38.948.262,00, utilizzando così l'intero 70% della dotazione finanziaria della linea di intervento 3.3.2.2 del PO FESR 2007/2013;

Vista la nota n. 001242 del 24 gennaio 2011 con la quale si chiede alla ragioneria centrale per il turismo una prenotazione di impegno a valere sul cap. 872834 esercizio finanziario 2011 per un'importo complessivo di € 38.948.262,00, quale risorsa complessiva assegnata al bando di cui al decreto n. 1832/ S4 del 14 dicembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, la dotazione finanziaria relativa al bando approvato con decreto n. 1832/S4 del 14 dicembre 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 5 febbraio 2010, è di € 38.948.262,00.

Art. 2

La prenotazione di impegno sul cap. 872834 sarà perfezionata a conclusione della fase valutativa dei progetti.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale per il turismo, per il visto di competenza.

Palermo, 25 gennaio 2011.

SALERNO

*Vistato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 26 gennaio 2011, al n. 11.*

(2011.4.265)136

## DISPOSIZIONI E COMUNICATI

### PRESIDENZA

**Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione GOCA Palermo – Gallery of contemporary art Palermo.**

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione GOCA Palermo – Gallery of contemporary art Palermo.

(2011.2.66)099

**Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della fondazione Teatro Città di Pace del Mela.**

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della fondazione Teatro Città di Pace del Mela.

(2011.2.67)099

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Provvedimenti concernenti società cooperative.**

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 3350 del 16 dicembre 2010, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Dainamare, con sede in San Cono (CT), sono stati revocati.

L'avv. Salvatore Branciforte, nato a Caltagirone (CT) il 14 settembre 1974 e residente a Mirabella Imbaccari (CT) in via Terranova n. 3, è nominato commissario straordinario per la durata di mesi quattro.

(2011.2.51)040

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 3456 del 17 dicembre 2010, è stata prorogata per sei mesi la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 1330 del 26 maggio 2010, della cooperativa Dell'Amicizia, avente sede in Castelvetro (TP).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Alessandro Finazzo.

(2011.2.50)040

**Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Petrosino per l'adozione del piano urbanistico commerciale.**

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 3461/8 del 20 dicembre 2010, al dott. Mannone Francesco è stata prorogata la nomina di commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Petrosino per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.2.90)035

### ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

**Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Green Power Solutions s.r.l., con sede in Torino, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Carlentini.**

Con decreto n. 400 del 6 ottobre 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Palermo - ufficio territoriale di Palermo 1 - l'8 ottobre 2010 al n. 5328 serie 3A - alla società Green Power Solutions s.r.l. con sede legale in corso Marconi, 3 - Torino - P. Iva 09777150013 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'e-



sercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 997,92 kWp, denominato "Carlentini 2", da realizzare nel comune di Carlentini (SR) - c.da Tummarello, su un appezzamento di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Carlentini al fg. 51 p.lle 99 e 220.

**(2011.3.212)087**

Con decreto n. 401 del 6 ottobre 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Palermo - ufficio territoriale di Palermo 1 - l'8 ottobre 2010 al n. 5326 serie 3A - alla società Green Power Solutions s.r.l. con sede legale in Corso Marconi, 3 - Torino - P. Iva 09777150013 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, della potenza pari a 997,92 kWp, denominato "Carlentini 1", da realizzare nel comune di Carlentini (SR) - c.da Piano Monaci, su un appezzamento di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Carlentini al fg. 58 p.la 34.

**(2011.3.211)087**

**Autorizzazione alla società Futura Sette Società Agricola s.r.l., con sede in Siracusa, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Siracusa.**

Con decreto n. 409 del 12 ottobre 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Siracusa il 15 ottobre 2010 al n. 3828 serie 3 - alla società Futura Sette Società Agricola s.r.l. con sede legale in via Scala Greca, 324/a - Siracusa - P. IVA 01585550898 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza pari a 3000 kWp, da realizzare nel comune di Siracusa - c.da Fontana Mortilla, su un appezzamento di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Siracusa al fg. 107, p.lle 596, 597 e 598.

**(2011.3.210)087**

**Autorizzazione alla Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nei comuni di Augusta e Melilli.**

Con decreto n. 564 dell'1 dicembre 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate ufficio locale di Lentini il 14 dicembre 2010 al n. 956 serie III - atti privati, il D.R.S. n. 1742 del 15 ottobre 2009, il D.R.S. n. 1742 del 15 ottobre 2009, con il quale alla Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica, della potenza nominale di poco pari a 13,2 MW, da installare nei comuni di Augusta e Melilli (SR), costituito da n. 3 sottocampi siti al di sopra delle gallerie artificiali denominate "Cozzo Battaglia", "San Fratello" e "Campana", ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio del medesimo, è reintestato alla società Pizzarotti Energia s.r.l. con sede legale in Priolo Gargallo, via Blanco, 2 - P. IVA 01671250890.

**(2011.3.214)087**

**Autorizzazione alla società Green s.r.l., con sede legale in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Carlentini.**

Con decreto n. 581 del 17 dicembre 2010 del dirigente responsabile del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato

c/o l'Agenzia delle entrate ufficio di Palermo - ufficio territoriale di Palermo 1 - il 20 dicembre 2010 al n. 8631 serie 3A alla società Green s.r.l. con sede legale in via Segesta, 9 - Palermo - P. Iva 05769000828 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica sperimentale, della potenza pari a 7.085,725 kWp, costituito da n. 3 sottocampi di cui n. 1 realizzato con moduli fotovoltaici in silicio monocristallino per una potenza pari a 2.937,600 kW, n. 1 realizzato con moduli fotovoltaici in silicio policristallino per una potenza pari a 3.097,600 kW, n. 1 realizzato con moduli fotovoltaici in silicio amorfo (film sottile) per una potenza pari a 1.050,525 kW, da realizzare nel comune di Carlentini (SR) - zona Pancali, su un appezzamento di terreno, di cui la società ne ha la disponibilità giuridica, identificato catastalmente al N.C.T. di Carlentini al fg. 45 p.lle 41, 56, 84, 85, 130, 131, 132, 137 e fg. 49 p.lle 102 e 426.

**(2011.3.213)087**

## ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

**Comunicato relativo all'approvazione delle linee guida e dei nuovi criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale.**

Con decreto n. 25 del 14 gennaio 2011, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha approvato le linee guida ed i nuovi criteri aggiuntivi regionali per la selezione e l'approvazione dei progetti di servizio civile nazionale ad integrazione dei criteri già individuati dal D.P.C.M. del 4 novembre 2009 di approvazione del "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi in Italia e all'estero, nonché i criteri per la selezione e la valutazione degli stessi".

Il suddetto decreto potrà essere consultato, anche ai fini dell'eventuale download, nel sito [www.serviziocivilesicilia.info](http://www.serviziocivilesicilia.info).

**(2011.3.196)012**

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

**Bando riservato all'Amministrazione regionale - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione A: Azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa dal dissesto idrogeologico e dall'erosione.**

Art. 1

*Premessa*

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'asse 2 un sistema di aiuti per potenziare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e successiva versione modificata approvata dalla Commissione europea con decisione n. CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009.

Il P.S.R. è consultabile nel sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

Con la misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" il P.S.R. introduce un regime di sostegno per i privati, i comuni e gli enti pubblici volto alla riduzione del rischio idrogeologico, di desertificazione e di incendio, all'incremento della biodiversità e al miglioramento del ciclo globale del carbonio. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso investimenti intesi ad attivare negli ecosistemi forestali azioni idonee a prevenire calamità naturali ed incendi e a migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali danneggiati da tali eventi.

La misura prevede due tipologie di intervento:

- azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa dal dissesto idrogeologico e dall'erosione;
- rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità.



Con il presente bando, riservato al dipartimento Comando del corpo forestale ed agli ispettorati ripartimentali delle foreste, si intende attivare esclusivamente l'azione a).

#### Art. 1

##### *Dotazione finanziaria*

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 10.000.000,00.

Detto importo potrà essere suscettibile di eventuali incrementi o diminuzioni in relazione a riassegnazioni e/o rimodulazioni decise dall'autorità di gestione o dal responsabile di misura.

#### Art. 3

##### *Presentazione delle domande*

Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando gli ispettorati ripartimentali delle foreste o i servizi competenti del Comando del Corpo forestale dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN; la stessa domanda telematica in forma cartacea, congiuntamente a due copie del progetto esecutivo completo della documentazione prevista al paragrafo 17 delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 226 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 987 del 20 dicembre 2010 in corso di registrazione alla Corte dei conti, attualmente consultabili nel sito del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, dovrà essere presentata entro quindici giorni lavorativi successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, dal responsabile dell'ispettorato ripartimentale delle foreste al "servizio V - programmazione interventi e gestione e programmazione di risorse extraregionali" del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali.

#### Art. 4

##### *Disposizioni finali*

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi: azione A" approvate con decreto n. 987 del 20 dicembre 2010, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 403 dell'11 maggio 2010, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali: Giglione*

(2011.4.250)003

**Bando riservato all'Amministrazione regionale - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità".**

#### Art. 1

##### *Premessa*

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale prevedendo all'interno dell'Asse 2 un sistema di aiuti per potenziare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18/02/2008 e successiva versione modificata approvata dalla Commissione europea con decisione n. CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009.

Il PSR è consultabile nel sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

Con la misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" il P.S.R. introduce un regime di sostegno per i privati, i comuni e gli enti pubblici volto alla riduzione del rischio idrogeologico, di desertificazione e di incendio, all'incremento della biodiversità e al miglioramento del ciclo globale del carbonio. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso investimenti intesi ad attivare negli ecosistemi forestali idonee a prevenire calamità naturali ed incendi e a migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali danneggiati da tali eventi.

La misura prevede due tipologie di intervento: a) azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa dal dissesto idrogeologico e dall'erosione; b) rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità.

Con il presente bando, riservato al dipartimento regionale Azienda foreste demaniali ed agli uffici provinciali del dipartimento, si intende attivare esclusivamente l'azione B.

#### Art. 2

##### *Dotazione finanziaria*

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad € 6.320.000,00.

Detto importo potrà essere suscettibile di eventuali incrementi o diminuzioni in relazione a riassegnazioni e/o rimodulazioni decise dall'autorità di gestione o dal responsabile di misura.

#### Art. 3

##### *Presentazione delle domande*

Entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando gli uffici provinciali del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN (il rilascio della domanda sarà effettuato dal servizio V del dipartimento Azienda); la stessa domanda telematica in forma cartacea, congiuntamente a due copie del progetto esecutivo completo della documentazione prevista al paragrafo 17 delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 226 del PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 987 del 20 dicembre 2010 in corso di registrazione alla Corte dei conti, dovrà essere presentata entro quindici giorni successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, dal responsabile dell'ufficio provinciale presso il servizio V - Programmazione interventi e gestione e programmazione di risorse extraregionali - del dipartimento.

#### Art. 4

##### *Disposizioni finali*

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi: Azione B" approvate con decreto n. 987 del 20 dicembre 2010, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 403 del 11 maggio 2010, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali: Giglione*

(2011.4.250)003

**Bando pubblico - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità".**

#### Art. 1

##### *Premessa*

Con il regolamento CE n. 1698 del 20 settembre 2005, l'Unione europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale, preve-

dendo all'interno dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" un sistema di aiuti per potenziare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 15 di tale regolamento, l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari ha predisposto il Programma di sviluppo rurale (P.S.R.) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e successiva versione modificata approvata dalla Commissione europea con decisione n. CE (2009) 10542 del 18 dicembre 2009.

Il PSR è consultabile nel sito [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

Con la misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" il P.S.R. introduce un regime di sostegno per i privati, i comuni e gli enti pubblici volto alla riduzione del rischio idrogeologico, di desertificazione e di incendio, all'incremento della biodiversità e al miglioramento del ciclo globale del carbonio.

Tali obiettivi sono perseguiti attraverso investimenti intesi a attivare negli ecosistemi forestali azioni idonee a prevenire calamità naturali ed incendi e a migliorare la funzionalità degli ecosistemi forestali danneggiati da tali eventi.

La misura prevede due tipologie di intervento: a) azioni preventive di contrasto per la protezione delle foreste dagli incendi e la difesa dal dissesto idrogeologico e dall'erosione; b) azioni di rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità.

Con il presente bando si intende attivare esclusivamente l'azione b) i cui interventi sono ammissibili in tutto il territorio regionale. Gli interventi di cui all'azione b) sono rivolti a comuni e privati del territorio regionale.

#### Art. 2

##### *Dotazione finanziaria*

Per il finanziamento delle domande di aiuto, inoltrate ai sensi del presente bando, si provvederà con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura 226 pari ad € 6.320.000,00. Detto importo potrà essere suscettibile di eventuali incrementi o diminuzioni in relazione a riassegnazioni e/o rimodulazioni decise dall'autorità di gestione o dal responsabile di misura.

#### Art. 3

##### *Presentazione delle domande*

La misura è attivata tramite procedura valutativa a "bando aperto" attraverso il meccanismo procedurale c.d. "stop and go", nell'ambito del quale viene applicato un sistema procedurale suddiviso in sottofasi.

I soggetti richiedenti, aventi i requisiti previsti dalla "Disposizioni attuative specifiche di misura", rappresentanti parte integrante del presente bando pubblico, dovranno presentare la domanda di aiuto attraverso il sistema informatizzato SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale). I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono preventivamente obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale sul portale SIAN per il tramite dei soggetti abilitati, centri di assistenza agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA e liberi professionisti, muniti di opportuna delega per la presentazione della domanda, ai sensi della circolare AGEA n. 19 del 19 marzo 2009.

Successivamente alle operazioni di costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto possono essere compilate, stampate e rilasciate sul portale SIAN da parte degli stessi soggetti abilitati, entro le date comprese nelle seguenti sottofasi:

1ª sottofase: dalla data di pubblicazione del bando all'1 giugno 2011

2ª sottofase: dal 1 ottobre 2011 all'1 febbraio 2012

3ª sottofase: dal 1 giugno 2012 all'1 ottobre 2012

L'intera dotazione finanziaria di cui all'art. 2 sarà impegnata per la prima sottofase. Le successive sottofasi saranno attivate solo nel caso in cui risulteranno risorse residue o nel caso in cui saranno assegnate ulteriori risorse alla misura in questione, in relazione alle decisioni dell'autorità di gestione del PSR o del responsabile di misura.

La domanda telematica in forma cartacea, completa della documentazione prevista al paragrafo 17 delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 226 azioni B e C del PSR Sicilia 2007/2013" approvate con decreto n. 987 del 20 dicembre 2010 in corso di registrazione alla Corte dei conti, dovrà essere presentata tassativamente in duplice copia in un unico plico/busta, entro quindici giorni lavorativi successivi dalla data di stampa definitiva della domanda stessa, presso gli uffici provinciali azienda foreste (UPA) competenti territorialmente.

Le domande inviate oltre i termini indicati nel presente bando saranno ritenute non ricevibili e, pertanto, non soggette ad ulteriori attività istruttorie.

Analogamente saranno ritenute non ricevibili le domande non rilasciate per via telematica, anche in presenza del plico inviato nei termini.

In ogni caso ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'UPA ricevente.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Il progetto e tutta la documentazione tecnica, dovranno essere datati e convalidati da timbro e firma del professionista incaricato, non saranno ritenuti finanziabili progetti con elaborati privi di data.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: "PSR Sicilia 2007-2013 misura 226 azioni B sottofase". Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Le modalità e le procedure per la presentazione della domanda di aiuto sono riportate nelle "Disposizioni attuative parte specifica misura 226 PSR Sicilia 2007/2013" attualmente consultabili nel sito del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, rappresentanti le medesime parte integrante del presente bando pubblico.

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del PSR Sicilia 2007/2013" emanate dall'autorità di gestione del P.S.R. e approvate con decreto n. 403 del 11 maggio 2010.

Tali disposizioni sono consultabili nel sito istituzionale: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it).

#### Art. 4

##### *Disposizioni finali*

Per quanto non previsto si farà riferimento alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi: Azione B" approvate con decreto n. 987 del 20 dicembre 2010, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento - parte generale" emanate dall'autorità di gestione e approvate con decreto n. 403 del 11 maggio 2010, al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal PSR Sicilia 2007/2013 approvate con decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008, al Programma di sviluppo rurale (P.S.R.) Sicilia 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Tali documenti, oltre ad essere pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, sono consultabili nei siti istituzionali: [www.psr Sicilia.it](http://www.psr Sicilia.it)

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni.

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

*Il dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali: Giglione*

**(2011.4.247)003**

#### **Aviso relativo alle graduatorie per gli interventi a compensazione dei danni da peronospora della vite - anno 2007.**

Si comunica che la pubblicazione delle graduatorie delle ditte ammesse ed escluse, che hanno presentato domande per gli interventi a compensazione dei danni da peronospora della vite - anno 2007, ai sensi della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010, art. 81, comma 1, avverrà attraverso l'affissione agli albi degli Ispettorati di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani e nel sito web <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm>.

**(2011.4.249)003**

#### **Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013, misura 216 - Azioni B e C "Interventi per incentivare la pubblica fruibilità delle aree" - Interventi prioritari ambientali". Proroga dei termini.**

In relazione all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 6 agosto 2010, in accoglimento della

richiesta di proroga presentata dalla Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali della Sicilia con la quale si evidenziano difficoltà operative nella definizione dei progetti, in merito principalmente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni e nulla osta indispensabili ai fini della cantierabilità degli stessi, si dispone la proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto al 2 marzo 2011, ovvero di giorni 30 successivi alla data di scadenza della prima sottofase a suo tempo fissata al 31 gennaio 2011.

(2011.4.264)126

**P.S.R. Sicilia 2007/2013, misura 133 "Sostegno alle attività di informazione e promozione a favore delle produzioni agricole di qualità". Proroga dei termini.**

Si comunica agli interessati che i termini di chiusura della II sottofase, previsti per il giorno 29 gennaio 2011, sono postergati di gg. 30 (nuova scadenza il giorno 28 febbraio 2011).

Si comunica, altresì, che l'apertura della III sottofase, prevista a decorrere dall'1 giugno 2011, slitterà di n. 1 mesi (nuova apertura il giorno 1 luglio 2011).

(2011.5.291)003

### ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Autorizzazione all'Is.Me.TT. s.r.l. per l'esercizio del presidio sanitario denominato Istituto mediterraneo trapianti e terapie ad alta specializzazione, sito in Palermo, ed accreditamento dello stesso.**

Con decreto n. 3116 del 27 dicembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il legale rappresentante della Is.Me.TT. s.r.l. è stato autorizzato all'esercizio del presidio sanitario denominato Istituto mediterraneo trapianti e terapie ad alta specializzazione, sito in Palermo, via Tricomi n. 1, per un totale di 56 posti letto ordinari, 7 posti letto in regime di day/hospital/day surgery e 14 posti letto di terapia intensiva.

L'Istituto mediterraneo trapianti e terapie ad alta specializzazione, sito in Palermo, via Tricomi n. 1, è accreditato con il sistema sanitario regionale.

(2011.1.25)102

### ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Provvedimenti concernenti modifica di Piani di gestione Rete Natura 2000.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 1036 del 29 dicembre 2010, è stato modificato il precedente decreto n. 895/2010 di approvazione del piano di gestione "Complessi Gessosi (Ciminna)" facente parte della Rete Natura 2000 Sicilia.

Il decreto in oggetto è consultabile per esteso nel sito dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'indirizzo <http://www.artasicilia.eu> o presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2011.1.21)119

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 1037 del 29 dicembre 2010, è stato modificato il precedente decreto n. 896/2010 di approvazione del piano di gestione "Invasi artificiali - Piana degli Albanesi" facente parte della Rete Natura 2000 Sicilia.

Il decreto in oggetto è consultabile per esteso nel sito dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'indirizzo <http://www.artasicilia.eu> o presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2011.1.20)119

## CIRCOLARI

### ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

CIRCOLARE 30 dicembre 2010, n. 12.

**Riparto della riserva in favore degli enti locali che hanno attivato misure di fuoriuscita dal bacino dei lavoratori socialmente utili - Anno 2010 (art. 21, comma 15, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni).**

AI SINDACI E COMMISSARI DEI COMUNI DELLA REGIONE

AI RESPONSABILI DEI SERVIZI FINANZIARI DEI COMUNI DELLA REGIONE

L'art. 21, comma 15, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, nella ripartizione del Fondo delle autonomie locali, da effettuarsi ai sensi dell'art. 76, comma 1, della legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche ed integrazioni, prevede una riserva pari al 3 per cento in favore degli enti locali che attivino misure di fuoriuscita dal bacino dei lavoratori socialmente utili.

L'integrazione legislativa del comma 2 dell'art. 7 della legge regionale n. 16/2006, ha disposto, inoltre, che il 50

per cento della predetta riserva è destinato ai comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

La Conferenza Regione-Autonomie locali, nella seduta del 10 dicembre 2008, ha determinato, tra l'altro, che a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 la riserva viene ripartita, a regime, tenendo conto delle risorse disponibili e dei provvedimenti di stabilizzazione adottati nei singoli anni.

Il decreto interassessoriale n. 766 del 9 ottobre 2009, tenuto conto delle indicazioni proposte dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, ha determinato i criteri di riparto della riserva in questione.

Infine l'art. 66 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, ha stabilito che, nella determinazione del riparto della riserva, dovranno essere considerate sia le norme autorizzative statali sia quelle regionali: pertanto i dati da trasmettere dovranno fare riferimento alle misure di stabilizzazione in favore di lavoratori socialmente utili attivate in ossequio ad entrambe le legislazioni.

Al fine di acquisire gli elementi utili a ripartire la riserva, stabilita per l'anno 2010 in € 26.670.000,00, le SS.LL. sono invitate a restituire l'allegato modello, che fa parte integrante della presente circolare, debitamente compila-



to e sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario, dal presidente del collegio dei revisori dei conti e dal rappresentante legale dell'ente.

Per consentire l'esatta individuazione dei dati da riportare nell'allegata scheda, si precisa che:

- le spese sostenute (colonna "a" del modello) e le risorse assegnate (colonna "b" del modello) devono riferirsi all'esercizio 2010;
- la voce di spesa sostenuta sul bilancio del comune riguarda esclusivamente gli emolumenti continuativi fissi e le spese per le eventuali integrazioni orarie; non saranno da conteggiare, invece, spese di altra natura (missioni, straordinari, indennità...);
- i dati contabili, certificati nella allegata scheda, devono riferirsi:
  - per le spese, alla fase del pagamento;
  - per le entrate, alla fase della riscossione.

Nella nota di riscontro alla presente circolare dovranno essere indicati:

- a) il funzionario referente, specificandone il recapito telefonico;
- b) il numero di fax al quale il servizio 4 "Finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà

inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare;

- c) l'indirizzo di posta elettronica al quale il servizio 4 "Finanza locale" del dipartimento regionale delle autonomie locali, ritenendolo opportuno o necessario, potrà inviare qualsiasi comunicazione inerente l'attuazione della presente circolare.

Per potere consentire a questo Assessorato di espletare i conseguenti adempimenti di competenza, alla presente dovrà essere fornito puntuale ed esaustivo riscontro, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine del 30 aprile 2011.

Analogamente, qualora questa Amministrazione richieda chiarimenti od integrazioni alla documentazione trasmessa dai comuni, questi dovranno riscontrare la richiesta, a pena di esclusione, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, quale regolare notifica ai destinatari e resa disponibile nel sito internet di questo Assessorato.

Responsabile del procedimento è l'istruttore direttivo  
- dott. Mario Bellanca (tel. 091-7074668 - fax 091-7074191  
- e-mail: m.bellanca@regione.sicilia.it)

L'Assessore: CHINNICI

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE





## ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 4 agosto 2010, n. 1274.

**Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'area dipartimentale "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.**

*Premessa*

Il Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sottoscritto il 1° agosto 2007 da Governo e Regioni e reso esecutivo con il DPCM del 17 dicembre dello stesso anno, impegna le istituzioni, in particolar modo le Regioni, a raggiungere determinati obiettivi qualitativi e quantitativi nell'erogazione di tutti i servizi che il SSN mette a disposizione dei cittadini per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il decreto dell'Assessorato della sanità del 28 luglio 2009, che ha recepito il suddetto Patto, fissa una serie di obiettivi per la Regione siciliana tra i quali il potenziamento operativo dei Servizi prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.SAL) e dei Servizi impiantistico-antifortunistico (SIA) delle AA.SS.PP, coerente e funzionale sia rispetto ai livelli essenziali di assistenza (LEA), che alle specifiche esigenze territoriali. Tale obiettivo diventa più urgente a seguito di una recente rilevazione dell'assetto organizzativo e produttivo dei servizi medesimi, dalla quale emergono aspetti diffusi di criticità, seppur variabili per singole realtà territoriali. Infatti il confronto fra le dotazioni dei Servizi delle AASSPP della Regione e quelle standard nazionali mette in evidenza il persistere delle seguenti criticità:

- una dotazione organica complessivamente insufficiente;
- una distribuzione del personale non omogenea fra le diverse ASP;
- una rispondenza solo parziale e non soddisfacente delle professionalità esistenti rispetto alle prestazioni di fatto richieste agli operatori.

Attualmente in Sicilia il rapporto tra numero di aziende ispezionate e aziende con dipendenti si attesta nel 2009 in 1,7%, largamente inferiore rispetto all'obiettivo posto a livello nazionale per i LEA pari al 5%.

Peraltro già nel 2004 l'Assessore regionale per la sanità pro-tempore, invitava i direttori generali delle ASL al necessario potenziamento della dotazione organica dei Servizi di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1174/2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro", nel dare attuazione a quanto disposto dal decreto 28 luglio 2009 recita: "Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Piano, non può prescindere dal rafforzamento dei servizi S.Pre.S.A.L. e S.I.A. attraverso l'incremento delle figure professionali ritenute fondamentali per lo svolgimento delle attività da parte delle AA.SS.PP. L'incremento numerico e la qualificazione del personale consentirà inoltre una maggiore presenza in campo e un'accresciuta disponibilità delle strutture per le attività sia di controllo e vigilanza che di prevenzione, assistenza, formazione e informazione, ritenute cruciali per il buon esito del programma di interventi previsti dal Piano straordinario". In particolare il citato decreto stabilisce l'incremento di 79 operatori da assegnare ai Servizi di prevenzione e sicurezza

za negli ambienti di lavoro (SPRESAL) delle ASP della Regione, tra cui 18 dirigenti medici, 18 dirigenti ingegneri e 43 tecnici della prevenzione. La successiva circolare assessoriale n. 1269 del 10 maggio 2010 "Linee guida per l'organizzazione dell'area della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito del dipartimento di prevenzione delle Aziende sanitarie provinciali" prevede che "dovranno, comunque, essere previste, in aggiunta alla dotazione organica attuale, le figure professionali necessarie per l'attuazione del 'Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro', come previsto dal decreto Assessorato della salute n. 1174/2010".

Con la presente circolare si intendono fornire indirizzi ai DD.GG. delle AASSPP della Regione siciliana al fine di individuare la dotazione organica minima dei servizi (SPRESAL e SIA) afferenti all'area dipartimentale di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro del dipartimento di prevenzione, nell'ambito dei limiti imposti dal decreto n. 1868/2010 "Analisi del fabbisogno del personale delle aziende sanitarie. Linee di indirizzo regionali in materia di dotazioni organiche".

A tal fine è stato utilizzato, come standard di riferimento, un modello per la definizione della dotazione organica basata sul confronto con le altre regioni del territorio nazionale. Per quanto riguarda i Servizi prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (S.Pre.SAL) è stato individuato un set di regioni ritenuto significativo per distribuzione nel territorio nazionale (Nord, Centro e Sud), per disponibilità di dati ufficiali emersi dalla rilevazione delle attività di prevenzione, vigilanza e controllo, per l'anno 2008 (Banca dati ISPESL- 2008), per popolazione presente. Il campione di regioni è rappresentato da: Toscana, Lazio, Campania, Emilia Romagna Umbria e Veneto. Aggiungendo a queste la Sicilia sono stati calcolati degli indici che rappresentano la media del personale, nelle varie qualifiche, operante nei Servizi -SPRESAL - delle sei regioni esaminate.

Dal confronto operato con le sopracitate regioni (allegato tab. 1) si rileva immediatamente la criticità della Regione Sicilia:

numero di operatori rispetto al numero di abitanti: Sicilia 3,61 /100.000 abitanti, media delle altre regioni (escluso la Sicilia) 8,45/100.000 abitanti).

Dalla stessa tabella si ricavano gli indicatori di riferimento quali la media per le regioni esaminate (compresa la Sicilia) di operatori per 100.000 abitanti (M\*), che è pari a 7,63 operatori/100.000 ab., e l'indice di riferimento M\* per ogni categoria professionale operante nei Servizi:

M\*medici = 1,55

M\*ingegneri = 0,42

M\*tecnico della prevenzione = 3,81

e così di seguito per tutte le figure professionali, secondo la tabella 1 allegata.

Tramite i predetti indicatori ogni ASP potrà ridefinire la dotazione organica minima per ogni figura professionale afferente allo SPRESAL in funzione della rispettiva popolazione provinciale. Tale dotazione organica dovrà essere comunque comprensiva dell'incremento di personale previsto dal citato decreto n. 1174/2010.

In presenza di disponibilità limitata in sede di prima applicazione del decreto 1868/2010, la dotazione organica minima con rapporto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato dovrà comunque essere garantita entro il 2012, in sede di modifica qualitativa annuale della dotazione organica. Sino a tale data le figure professiona-

li previste dal decreto n. 1174/2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", in aggiunta alla dotazione organica attuale, potranno essere reclutate con incarichi di collaborazione ex art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito del finanziamento previsto dallo stesso decreto.

Per quanto riguarda i Servizi impiantistico-antinfornistico (SIA) è stato individuato lo stesso set di regioni, escludendo le Regioni Lazio e Campania nelle quali le competenze del SIA sono transitate alle Agenzie regionali protezione ambiente (ARPA). Il campione di regioni è pertanto rappresentato da: Toscana, Emilia Romagna, Umbria, Veneto, e naturalmente la Sicilia.

Dal confronto operato con le sopracitate regioni (allegato tab. 2) si ricavano gli indicatori di riferimento quali la media per le regioni esaminate di operatori per 100.000 abitanti ( $M^*$ ), che è pari a 2,11 operatori/100.000 ab., e l'indicatore di riferimento  $M^*$  per ogni categoria professionale operante nei SIA:

$M^*$ ingegneri = 0,45

$M^*$ tecnici della prevenzione (o assistenti tecnici) = 1,35

$M^*$ amministrativi e altro personale tecnico diplomato = 0,33

Tramite i predetti indicatori ogni ASP potrà calcolare la dotazione organica minima per ogni figura professionale afferente al SIA in funzione della rispettiva popolazione provinciale.

Per quanto riguarda i SIA, attesa la specifica competenza che devono avere i tecnici verificatori, si ritiene opportuno che i tecnici della prevenzione possedano, oltre alla laurea specifica, anche il prerequisito di essere diplomati presso Istituti tecnici industriali o presso Istituti tecnici per geometri. In alternativa ai tecnici della prevenzione potranno essere utilizzati per svolgere le attività istituzionali dei SIA anche assistenti tecnici periti industriali o geometri.

Considerato che in atto l'attività relativa al controllo combustioni (ex ANCC) viene svolta dalle ASP di Catania e Palermo per i territori rispettivamente della Sicilia Orientale e Occidentale, e che l'ASP di Siracusa espleta l'attività di verifica impianti (ex ENPI) nel territorio della provincia di Ragusa, in sede di prima applicazione delle presenti linee di indirizzo e fino a quando non saranno

attivati i SIA in tutte le province della Regione siciliana, in conformità alla circolare assessoriale n. 1269 del 10 maggio 2010, le dotazioni organiche dei SIA delle ASP di Catania, Palermo e Siracusa dovranno essere dimensionate tenendo anche conto del bacino d'utenza extraprovinciale, del numero e tipologia di impianti da sottoporre a verifica e della derivante massa finanziaria.

In presenza di disponibilità limitata in sede di prima applicazione del decreto n. 1868/2010, la suddetta dotazione organica minima con rapporto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato dovrà comunque essere garantita entro il 2012, in sede di modifica qualitativa annuale della dotazione organica.

Nella definizione della dotazione organica le AASSPP potranno comunque tenere conto di specifiche realtà territoriali e produttive, più complesse dal punto di vista della dimensione, dell'entità di rischio, degli impianti presenti, e con presenza di importanti poli industriali (ad esempio poli industriali petrolchimici di Gela, Priolo, Milazzo), anche per l'eventuale ricaduta sulle popolazioni locali, a causa della presenza di inquinanti diffusi.

La rideterminazione della dotazione organica minima secondo le presenti linee di indirizzo da parte delle AA.SS.PP. della Regione siciliana è comunque soggetta a verifica da parte dell'Assessorato regionale della salute, ai sensi della legge regionale n. 5/09 e del decreto n. 1868/2010.

L'Assessorato regionale della salute si riserva di emanare ulteriori linee di indirizzo a parziale modifica/integrazione delle presenti, tenuto anche conto dell'emanando Piano sanitario di cui all'art. 3 della legge regionale n. 5/09.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: RUSSO

*N.B.: Le tabelle allegate alla circolare n. 1274 potranno essere consultate in versione integrale digitando il seguente link:  
[http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_AssessoratoSalute/PIR\\_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico/PIR\\_Circolari/Circolare%201274.pdf](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/PIR_DipartimentoOsservatorioEpidemiologico/PIR_Circolari/Circolare%201274.pdf).*

**(2011.04.235)102**

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2011

### PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale . . . . .	€ 77,00
— semestrale . . . . .	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale . . . . .	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale . . . . .	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

### PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale . . . . .	€ 192,50
Abbonamento semestrale . . . . .	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario . . . . .	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione . . . . .	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata . . . . .	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.